



Politecnico
di Bari

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 8-2025



Seduta del 15 luglio 2025



Il giorno 15 luglio 2025, alle ore 09.30, a seguito di convocazione e Ordine del giorno prot. n. 25877 del 8 luglio 2025 e di ordini del giorno suppletivi prot. n. 26409 del 11 luglio 2025, n. 26472 del 11 luglio 2025 e n. 26679 del 14 luglio 2025 si è riunito, presso il Palazzo del Rettorato, il Consiglio di Amministrazione, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbale seduta precedente

PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Trattamento economico spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto MUR – MEF n. 272 del 21/3/2025: determinazioni.

PERSONALE TAB

2. Erogazione dei compensi aggiuntivi da premialità sotto forma di gettoni - *Definizione aggregazioni di settori dell'Amministrazione Centrale di cui dall'art.4 c.3 del Regolamento D.R. n.1656 del 31.12.2024 e valutazioni propedeutiche.*
3. Proroga contratti a tempo determinato personale TAB.
4. Reclutamento Tecnologo a tempo determinato.
5. Approvazione testo della Convenzione con il Comune di Conversano per l'utilizzo, da parte del medesimo Ente, della graduatoria concorsuale approvata con decreto D.G. n. 280/2024.

DOCENTI

6. Chiamata docenti.
7. Programmazione del personale docente.
8. Avvio procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge 240/2010 (RTT).
9. Prof. Giuseppe ZURLO: chiamata diretta presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica.

EDILIZIA E SERVIZI TECNICI

10. CASERMA MAGRONE - IL PARCO DELL'INNOVAZIONE – Approvazione bozza contratto di Locazione di porzione del compendio immobiliare denominato "Caserma Magrone" ad uso diverso dall'abitativo a canone gratuito e bozza atto di Concessione di immobile di demanio storico artistico denominato "Villa Stoppelli" ad uso diverso dall'abitativo a canone gratuito.

11. Contratto di comodato ad uso gratuito avente per oggetto l'area scoperta ricadente sul terreno di proprietà del politecnico di Bari tra il Ministero dell'interno – Direzione regionale dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile della Puglia (Bari) e Politecnico di Bari – Approvazione bozza atto.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

12. Domanda di brevetto australiano n. 2020211049 dal titolo: "Horizontal flow sea seeds trap". Autorizzazione al pagamento della tassa di concessione del titolo di PI. Inventore referente prof. Michele Mossa.
13. Brevetto PCT/IB2024/051311 del 13.02.2024 dal titolo "Magneto-Mechanical Accelerometer" a contitolarità del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Messina. Autorizzazione all'ingresso nelle fasi nazionali negli Stati di interesse. Inventore referente prof. Mario Carpentieri.
14. Deposito di una domanda di brevetto in Italia dal titolo provvisorio: "Macchina di Ising probabilistica basata su nucleazione di solitoni magnetici" a contitolarità del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Messina. Inventore referente prof. Mario Carpentieri.
15. Deposito di una domanda di brevetto in Italia dal titolo provvisorio: "Metodo per la stabilizzazione di sedimenti contaminati con legante ottenuto da materiale di scarto" a contitolarità del Politecnico di Bari (45%), dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (45%) e dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (10%). Inventore referente prof. Alberto Ferraro.
16. Contratto per attività di ricerca tra il Politecnico di Bari e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione – ARTI. Referenti scientifici prof. Antonio Messeni Petruzzelli e prof.ssa Mariangela Turchiarulo.
17. Partecipazione del Politecnico di Bari a EIT Digital. Versamento della fee anno 2025.
18. Fondazione di partecipazione per lo Sviluppo di Capitale Umano "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management". Approvazione erogazione I tranche di finanziamento del fondo di gestione
19. Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati e in attesa di certificazione finale – Assegnazione economie del Progetto Prin 2015 Welax - R.S. Prof.ssa Dora Foti. - Revisione
20. Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati e in attesa di certificazione finale – Assegnazione economie del Progetto INNONETS - R.S. Prof. Pierluigi Morano (ex Prof. Carmelo Maria Torre).

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

21. Fondazione di partecipazione per lo Sviluppo di Capitale Umano "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management". Approvazione delle modifiche statutarie.

STUDENTI

22. Approvazione Regolamento Tasse e Contribuzione Studentesca a.a. 2025-2026.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

23. Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027.
24. Richiesta parere all'Avvocatura dello Stato - Distrettuale di Bari sulla legittimità della condotta ministeriale in merito all'erogazione dei fondi assegnati al Politecnico di Bari per l'attuazione del progetto "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management" ai sensi dell'art. 1, comma 244, della L. 145/2018".

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Direttore generale f.f.	◇		
Prof. Giuseppe CARBONE Docente	◇		
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	◇		
Prof. Michele OTTOMANELLI Docente	◇		
Prof. Nicola PARISI Docente	◇		

Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterni		◇	
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno	◇		
Dott. Saverio MAGARELLI Personale tecnico amministrativo	◇		
Dott.ssa Silvia PARISI Studente	◇		
Dott. Riccardo SEMERARO Studente	◇		

Alle ore 10:00 sono presenti: il Magnifico Rettore, i Consiglieri: prof. Carbone, dott. Magarelli, Prof. Parisi, prof. Di Noia, prof. Ottomanelli, dott. Semeraro, dott.ssa Parisi. E' presente su piattaforma Teams la dott.ssa Pertosa.

È inoltre presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale f.f., Prof.ssa Ficarelli, con l'ausilio del sig. Giuseppe Cafforio dell'Ufficio Organi Collegiali e gestione documentale.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta il Prof. Fraddosio.

COMUNICAZIONI

Il Rettore informa di aver invitato il Prof. Fraddosio a fornire un aggiornamento in merito alla situazione dei gettoni, ricordando che nella precedente seduta del Consiglio di Amministrazione era stata stabilita la numerosità complessiva degli stessi, pari a 500. Precisa che, al fine di definire con esattezza i fondi disponibili, è stato avviato un confronto con i referenti amministrativi dei Dipartimenti e con i responsabili scientifici dei progetti di ricerca.

Il Prof. Fraddosio riferisce che l'Ufficio Ragioneria ha effettuato una ricognizione a seguito di verifiche svolte sia nei Dipartimenti sia presso l'Amministrazione Centrale. Ai Dipartimenti è stato trasmesso l'elenco delle commesse che avevano generato i totali presentati nella precedente riunione, chiedendo conferma circa la corretta applicazione del vecchio regolamento. A conclusione della verifica, l'imponibile complessivo si è ridotto da circa € 3.480.000 a € 2.980.000, con una diminuzione di circa mezzo milione. Di conseguenza, pur restando invariato il numero di gettoni (500), il valore unitario si abbassa da circa € 810 a € 710. Tale riduzione riguarda contratti per i quali era già stata richiesta la ripartizione secondo il vecchio regolamento e convenzioni non soggette a spese generali.

Il Prof. Fraddosio precisa che i 500 gettoni derivano dalla quota del 20% o del 40% delle spese generali (ossia dal 20% della commessa), cui si aggiungono i gettoni calcolati in proporzione al 3% sul nuovo imponibile. È stato pertanto effettuato un ricalcolo dei gettoni spettanti ai vari Dipartimenti e all'Amministrazione Centrale. Nel dettaglio:

- Dipartimento DEI: 31 gettoni per numerosità + 82 dal 3%, per un totale di 113 gettoni (14 unità di personale TAB in prima fascia);
- Dipartimento ArCoD: 29 gettoni per numerosità + 2 dal 3%, per un totale di 31 gettoni (15 unità);
- Dipartimento DICAteCh: 51 gettoni per numerosità + 4 dal 3%, per un totale di 55 gettoni (26 unità);
- Dipartimento DMMM: 35 gettoni per numerosità + 31 dal 3%, per un totale di 66 gettoni (16 unità);
- Amministrazione Centrale: 351 gettoni per numerosità + 5 dal 3% + 5 da arrotondamento, per un totale di 361 gettoni (172 unità).

Il Rettore chiarisce che, per il calcolo attuale, sono state considerate esclusivamente le fatture del 2024 già saldate, mentre non sono incluse quelle del 2025 ancora da liquidare, né quelle del 2024 in attesa di pagamento. Sottolinea la necessità di adottare un criterio stabile per evitare che la questione venga trascinata negli esercizi successivi e propone di discutere, nella prossima riunione, l'introduzione di una scadenza precisa per l'applicazione del vecchio regolamento. Ringrazia infine il Prof. Fraddosio per il lavoro svolto.

Il Prof. Fraddosio abbandona la seduta.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica i seguenti Decreti Rettorali: 549/25, 559/25, 665/25, 726/25, 756/25, 767/25, 772/25, 774/25.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025
P. 1 OdG	PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA Trattamento economico spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto MUR – MEF n. 272 del 21/3/2025: determinazioni.

Il Rettore riferisce che la Legge n. 240/2010, di riforma del sistema universitario, all'art. 2, comma 1, lett. n), nel disporre, tra l'altro, la sostituzione della figura del direttore amministrativo con quella del direttore generale, con particolare riferimento alla disciplina del trattamento economico, prevede che la *“...determinazione del trattamento economico spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di seguito denominato «Ministro», di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze...”*.

La norma, pertanto, demanda ad un apposito provvedimento del competente Dicastero, da adottarsi di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la fissazione dei criteri e dei parametri cui gli Atenei devono conformarsi per la determinazione al trattamento economico spettante al Direttore Generale.

In coerenza con la normativa richiamata, è utile rammentare che anche l'art. 16, comma 4, dello Statuto di Ateneo statuisce che il Direttore Generale *“... gode di trattamento economico determinato in conformità ai criteri e ai parametri fissati con decreto del Ministro competente per l'università e la ricerca, di concerto con il Ministro competente per l'economia e le finanze”*.

Il trattamento economico del Direttore Amministrativo prima e del Direttore Generale poi è stato disciplinato dai Decreti Interministeriali nn. 315/2011 e 194/2017, come integrato dal D.I. n. 354/2018.

Più in particolare, il D.I. n. 194/2017, come integrato dal D.I. n. 354/2018, ha determinato il trattamento economico dei Direttori Generali delle università statali, fissandolo in **sei** fasce, sulla base dei criteri e dei punteggi indicati all'art. 1 dello stesso.

L'art. 2 del richiamato Decreto stabilisce che: co. 1 *“Sulla base dei criteri e punteggi di cui all'art. 1 e in relazione al totale del punteggio raggiunto viene determinata la fascia di appartenenza e la retribuzione annua lorda minima e massima, comprensiva della tredicesima mensilità, del trattamento stipendiale del direttore generale come indicato nella seguente tabella.”*; co. 2 *“Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 1, la competente Direzione generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca comunica annualmente ad ogni ateneo i dati da prendere in considerazione.”*; co. 3 *“Entro l'intervallo della rispettiva fascia di riferimento, la determinazione della retribuzione da corrispondere al direttore Generale è stabilita dal consiglio di amministrazione dell'università, su proposta del rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta”* co. 6 *“Nel corso della durata del contratto il trattamento economico attribuito può essere rivisto, con le stesse modalità di cui al comma 3, in caso di cambio di fascia di appartenenza a seguito di verifica dei criteri e applicazione dei parametri di cui all'art. 1.”*.

Nell'ambito della piattaforma ministeriale PROPER, come previsto dal richiamato art. 2, alla voce specifica relativa al trattamento economico del Direttore Generale, il Ministero, sulla base del calcolo dei criteri e punteggi di cui al previgente D.I. n. 194/2017, aveva determinato la fascia di riferimento dell'Ateneo e in via conseguente il suddetto trattamento economico, **fissandone la misura minima e massima**.

All'interno della piattaforma ministeriale PROPER, nell'ambito della voce relativa al trattamento economico del Direttore Generale era stato prevista, in corrispondenza della sezione *“Trattamento Economico Direttore Generale del [previgente] Decreto Interministeriale n.194 del 30 marzo 2017) - Dati aggiornati Settembre 2024>>*, la collocazione del Politecnico di Bari in VI fascia, definendo, in via conseguente, il suddetto trattamento economico, tra la misura minima e massima pari, rispettivamente, a € 102.000,00 e a € 114.000,00, per i punteggi totali fino a 100.

Sicché, il trattamento economico, su base annua, lordo dipendente, riconosciuto da questo Consesso al Direttore Generale, dott. Sandro Spataro, ed ai subentrati Direttori Generali, dott. Antonio Romeno e Prof.ssa Loredana Ficarelli, è stato fissato nella misura di euro 114.000,00, pari al valore massimo della fascia compresa nel predetto range tra € 102.000,00 ed € 114.000,00, in applicazione del sopra citato D.I. 194/2017. Alla medesima stregua, tale trattamento economico è stato riconosciuto all'attuale Direttore Generale facente funzioni.

In data 21.03.2025, il MUR, di concerto con il MEF, ha adottato il DM n. 272, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2025 <https://www.mur.gov.it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-272-del-21-03-2025>, finalizzato all'adeguamento, **a decorrere dal 1° gennaio 2024**, dei criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università, **per il quadriennio 2024-2027**.

Il richiamato DM, in relazione alla VI fascia, in cui risulta collocato il Politecnico di Bari, ha adeguato il trattamento economico dei Direttori Generali, fissandone la misura minima e massima da € 108.149,00 a **€ 120.872,00**, in luogo della

precedente misura compresa tra € 102.000,00 a € 114.000,00.

In applicazione del citato DM n. 272 del 21.03.2025, si rende, pertanto, necessario procedere all'adeguamento, con effetto dal 1/1/2024 all'8/9/2024, del trattamento economico del Direttore Generale, dott. Sandro Spataro, per il periodo dal 9/9/2024 al 30/4/2025, del trattamento economico del Direttore Generale, dott. Antonio Romeo, e, per il periodo dal 1/5/2025 a regime, dell'attuale Direttore Generale f.f., prof.ssa Loredana Ficarelli.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE,

- VISTA** la legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 20;
- VISTO** il D.I. n. 194/2017, con riferimento: alla modalità di calcolo del trattamento economico del Direttore Generale delle Università; all'art. 2 co. 1 *"Sulla base dei criteri e punteggi di cui all'art. 1 e in relazione al totale del punteggio raggiunto viene determinata la fascia di appartenenza e la retribuzione annua lorda minima e massima, comprensiva della tredicesima mensilità, del trattamento stipendiale del direttore generale come indicato nella seguente tabella."*; co. 2 *"Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 1, la competente Direzione generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca comunica annualmente ad ogni ateneo i dati da prendere in considerazione."*; co. 3 *"Entro l'intervallo della rispettiva fascia di riferimento, la determinazione della retribuzione da corrispondere al direttore Generale è stabilita dal consiglio di amministrazione dell'università, su proposta del rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta"* co. 6 *"Nel corso della durata del contratto il trattamento economico attribuito può essere rivisto, con le stesse modalità di cui al comma 3, in caso di cambio di fascia di appartenenza a seguito di verifica dei criteri e applicazione dei parametri di cui all'art. 1."*;
- VISTO** il DM n. 272 del 21.03.2025, adottato dal MUR, di concerto con il MEF, finalizzato all'adeguamento, a decorrere dal 1° gennaio 2024, dei criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università **per il quadriennio 2024-2027**;
- CONSIDERATO** che il richiamato DM, in relazione alla VI fascia, in cui risulta collocato il Politecnico di Bari, ha rideterminato il trattamento economico dei Direttori Generali, fissandone la misura minima e massima da € 108.149,00 a € 120.872,00, in luogo della precedente misura compresa tra € 102.000,00 a € 114.000,00;
- RITENUTO** necessario procedere all'adeguamento del trattamento economico del Direttore Generale di questo Ateneo a far tempo dal 1° gennaio 2024, per effetto di quanto previsto dal DM n. 272 del 21.03.2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9/4/2025.

All'unanimità,

DELIBERA

- in applicazione del D.M. 272/2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9/4/2025, di autorizzare l'adeguamento del trattamento economico, lordo dipendente, su base annua, nella misura di euro 120.872,00, a favore del Direttore Generale:
 - Sandro Spataro, per il periodo dal 1° gennaio 2024 all'8 settembre 2024;
 - Antonio Romeo, per il periodo dal 9 settembre 2024 al 30 aprile 2025;
 - Loredana Ficarelli, per il periodo dal 1° maggio 2025 a regime dando mandato all'Ufficio Trattamenti Economici e Servizi Previdenziali, del Settore Reclutamento, Carriere e Formazione del Personale, di procedere al pagamento del conguaglio di quanto dovuto, proporzionalmente ai predetti periodi di riferimento;
- di confermare la retribuzione di risultato, fino ad un massimo del 20% del predetto trattamento economico, da erogarsi secondo le modalità previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della performance.

Il Rettore propone il rinvio del punto n. 2 all'Ordine del giorno, "*Erogazione dei compensi aggiuntivi da premialità sotto forma di gettoni - Definizione aggregazioni di settori dell'Amministrazione Centrale di cui dall'art.4 c.3 del Regolamento D.R. n.1656 del 31.12.2024 e valutazioni propedeutiche*", al fine di effettuare ulteriori approfondimenti in merito.
Il Consiglio di Amministrazione approva.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 3 OdG	PERSONALE TAB	Proroga contratti a tempo determinato personale TAB.

In relazione al punto in oggetto, il Rettore rappresenta quanto segue.

L'art. 14-bis del decreto-legge n. 152 del 2021, al fine di promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nonché di migliorare e ampliare l'offerta formativa universitaria anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ha previsto l'attribuzione, a titolo di cofinanziamento, per gli anni dal 2022 al 2025, di un contributo complessivo di euro 290 milioni, di cui euro 20 milioni per il 2022 e di euro 90 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, a favore delle Università che promuovono, nell'ambito della propria autonomia, la stipulazione di "Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese", con imprese ovvero enti o istituzioni di ricerca pubblici o privati, nonché con altre università, pubbliche amministrazioni e società pubbliche.

Al fine di attuare il suddetto Decreto, il MUR, con Decreto direttoriale n. 1290 dell'8 agosto 2022, ha fornito alle Università le informazioni essenziali per la presentazione dei Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese.

In risposta al suddetto Avviso, il Politecnico di Bari ha presentato, unitamente alle Università del Salento (capofila), di Bari, di Foggia e LUM una proposta progettuale ammessa a finanziamento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, del citato decreto legge n. 152/2021 per un importo complessivo pari ad € 112.725.014,00 da ripartire fra le annualità 2022-2023-2024-2025, salvo eventuale proroga.

Nell'ambito del "Patto Territoriale sistema universitario pugliese" il budget assegnato al Politecnico di Bari ammonta a complessivi € 27.500.000,00, come da proposta progettuale sottomessa, di cui € 24.750.000 quale finanziamento ed € 2.750.000 a titolo di cofinanziamento¹, articolati secondo il seguente piano di spesa, distinto per voci:

Voce	Importo
Personale interno	3.000.000,00 €
Personale esterno	4.500.000,00 €
Materiali, attrezzature, licenze	8.000.000,00 €
Servizi e consulenze	3.000.000,00 €
Acquisto fabbricati e ristrutturazioni	5.500.000,00 €
Altre tipologie	2.375.000,00 €
Spese generali	1.125.000,00 €
Totale	27.500.000,00 €
<u>Cofinanziamento</u>	<u>2.750.000,00 €</u>
Finanziamento	24.750.000,00 €
2022	3.960.000,00 €
2023	4.950.000,00 €
2024	9.405.000,00 €
2025	6.435.000,00 €

Il DPCM del 26 settembre 2023(registrato presso la Corte dei Conti in data 16/10/2023) relativo al Riparto del finanziamento dell'art. 14-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, ripartisce il contributo come nel seguito specificato:

¹ In relazione al cofinanziamento da assicurare, pari ad € 2.750.000, esso potrà essere assicurato sia dal valore degli investimenti già effettuati dall'Ateneo con risorse proprie, in termini di infrastrutture, opere, lavori pertinenti l'oggetto del Patto, sia con ore/uomo del personale docente e tecnico amministrativo che sarà impegnato nelle attività del Patto.

Proposta di "Patto territoriale dell'alta formazione per le imprese"	Costo totale della proposta	Finanziamento richiesto a valere sui fondi di cui all'art. l'art. 14-bis del decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152	Cofinanziamento a carico dei proponenti	Finanziamento a valere sui fondi di cui all'art. l'art. 14-bis del decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152			
				2022	2023	2024	2025
Proposta presentata dall'Università della Calabria e Università della Basilicata	16.039.254,00	15.718.469,00	320.785,00	2.272.390,00	4.588.667,00	4.736.085,00	4.121.327,00
Proposta presentata dall'Università degli Studi di Enna "Kore"	3.950.000,00	3.800.000,00	150.000,00	1.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
Proposta "Patto territoriale sistema universitario pugliese" presentata da Libera Università Mediterranea, Politecnico di Bari, Università di Bari, Università di Foggia, Università del Salento	112.725.014,00	101.452.512,6	11.272.501,4	16.000.000,00	20.000.000,00	38.271.507,56	27.181.005,04
Totale	132.714.268,00	120.970.981,60	11.743.286,40	19.672.390	25.788.667	44.207.592,56	31.302.332,04

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30/05/2024, ha deliberato di procedere al reclutamento di unità di personale a tempo determinato, mediante l'utilizzo della graduatoria del concorso cod. PTA.Camm.23.02, approvata con Decreto del Direttore Generale n. 281 del 17/05/2024, con oneri a valere sulle disponibilità del progetto Patti Territoriali.

Ciò detto, si riferisce che nel prossimo mese di settembre giungeranno a scadenza i contratti di lavoro a tempo determinato della durata di 1 anno delle seguenti unità di personale, già reclutate all'esito della predetta procedura concorsuale:

Dipendente	Area	Data inizio attività	Data fine attività	Numero anni attività
LOMBARDI Natalia	Collaboratori	16/09/2024	15/09/2025	1
GENGHI Sara	Collaboratori	16/09/2024	15/09/2025	1
TRAVERSA Stefania	Collaboratori	16/09/2024	15/09/2025	1
RAPONE Elisabetta Maria	Collaboratori	16/09/2024	15/09/2025	1
DI GIROLAMO Miriam	Collaboratori	16/09/2024	15/09/2025	1
STEFANACHI Antonella	Collaboratori	16/09/2024	15/09/2025	1
DIOGUARDI Rosa	Collaboratori	16/09/2024	15/09/2025	1

Il costo complessivo della proroga del contratto in essere ammonta, per un'annualità, ad € 36.529,61 per ciascuna unità. Il Rettore fa presente, inoltre, che la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato non comporta impegno di punti organico, integrando invece la voce relativa alle "spese di personale" di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei".

Si rammenta, inoltre, che, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, nell'ambito delle Università, la spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi, anche didattici, per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario, non rileva ai fini del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122. Il Rettore evidenzia che, da un lato, occorre far fronte alle numerose attività connesse alla partecipazione al citato progetto dei Patti Territoriali, dall'altro, permane l'esigenza di continuare ad avvalersi delle predette unità di personale, al fine di garantire un adeguato livello dei servizi erogati e di continuare a far fronte agli adempimenti fino ad oggi assicurati dalle stesse unità di personale.

Il Rettore, infine, comunica che si sta procedendo a richiedere al Collegio dei Revisori dei Conti il previsto parere sulla suddetta proroga.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA** la relazione del Rettore;
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, ed in particolare l'art. 9, comma 28;
- VISTA** la Legge n. 266/2005 ed in particolare l'art. 1, comma 188;
- VISTO** il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 in materia di “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- VISTO** il vigente CCNL del comparto Università;
- VISTO** il “Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato”, emanato con D.R. n. 57 del 14/02/2017;
- VISTA** la documentazione relativa alla copertura economica riveniente dal “Patto Territoriale sistema universitario pugliese”.

All'unanimità,

DELIBERA

subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti:

- di autorizzare la proroga, per la durata di 12 mesi, del contratto di lavoro a tempo determinato delle seguenti unità di personale: LOMBARDI Natalia, GENGGHI Sara, TRAVERSA Stefania, RAPONE Elisabetta Maria, DI GIROLAMO Miriam, STEFANACHI Antonella e DIOGUARDI Rosa;
- che la relativa spesa gravi sulle risorse rivenienti dal “Patto Territoriale sistema universitario pugliese”;
- di dare mandato ai competenti Uffici di porre in essere i conseguenti adempimenti.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 4 OdG	PERSONALE TAB	Reclutamento Tecnologo a tempo determinato.

Richiesta del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) di attivazione di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 Tecnologo di secondo livello, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 240/2010, a tempo pieno, della durata di 18 mesi. Responsabili Proff. Andrea Angelastro e Sabina Luisa Campanelli.

I Proff. Andrea Angelastro e Sabina Luisa Campanelli, in qualità di Responsabili Scientifici del Progetto di Ricerca "CT_GeAvio_Campanelli_Angelastro_2025", nell'ambito del contratto di consulenza scientifica tra Politecnico di Bari e GE Avio S.r.l. per l'attività "Laser Metal Deposition (LMD) and Cold Spray (CS) Metallographic analysis for process set-up and optimization/AARE2025POLIBA01" hanno presentato una richiesta di avvio di una procedura selettiva per n. 1 posto da Tecnologo (D3) di secondo livello, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 240/2010, a tempo pieno, della durata di 18 mesi (Categoria D, posizione economica D3) di cui al vigente "Regolamento del Politecnico di Bari per il reclutamento di tecnologi a Tempo determinato ai sensi dell'art. 24-bis della legge n. 240/2010" (emanato con D.R. n. 1373 del 19/12/2022 ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 240 del 30/12/2010).

Il Consiglio del Dipartimento DMMM, nella seduta del 19 giugno 2025, disp. p.s. 5, ha deliberato l'avvio della procedura finalizzata al reclutamento di 1 Tecnologo di II livello (Categoria D, posizione economica D3), con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 240/2010, a tempo pieno, della durata di 18 mesi, a valere sulle risorse rivenienti dal contratto per attività di ricerca "Laser Metal Deposition (LMD) and Cold Spray (CS) Metallographic analysis for process set-up and optimization/AARE2025POLIBA01" sottoscritto in data 06.02.2025 tra Ge Avio s.r.l. e Politecnico di Bari - cod. id. CT_GeAvio_Campanelli_Angelastro_2025 - UA.POL.AC.DGRSI.SRRI Settore ricerca e alta formazione – C.A. 04.43.08.0C.A. 04.43.09.01.0 Amministrativi e tecnici a tempo determinato - e.f. 2025.

La copertura dei costi, così come specificato nell'allegata dichiarazione di copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile Amministrativo del progetto dott.ssa Lucrezia Fortunato, assunta al prot. n. 25965 del 09/07/2025, sarà imputata a valere sulle risorse del succitato progetto per un importo complessivo di € 67.736,34 (sessantasettemilasettecentotrentasei/34) comprensivo di eventuali oneri di legge a carico dell'ente e del percipiente.

Si rammenta, al riguardo, quanto stabilito dall'art. 24-bis, comma 4, ultimo periodo, della Legge 240/2010, secondo cui "L'onere del trattamento economico è posto a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca".

In considerazione dell'avvio dei citati, sussiste la necessità di dare immediato avvio alle relative procedure di reclutamento della predetta figura professionale.

Il Rettore, quindi, comunica che si sta procedendo a richiedere al Collegio dei Revisori il previsto parere per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il Rettore pertanto invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il D. lgs. 165/2001;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTA la delibera del 19/06/2025, del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM);

VISTA la documentazione relativa alla copertura dei 18 mesi di servizio del tecnologo a tempo determinato ai sensi dell'art. 24-bis della Legge n. 240/2010, da reclutare;

TENUTO CONTO di quanto riportato in narrativa.

All'unanimità,

DELIBERA

di autorizzare, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, l'attivazione della procedura di reclutamento di un tecnologo a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24-bis della Legge n. 240/2010, a valere sui fondi del progetto di ricerca "CT_GeAvio_Campanelli_Angelastro_2025".

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 5 OdG	PERSONALE TAB	Approvazione testo della Convenzione con il Comune di Conversano per l'utilizzo, da parte del medesimo Ente, della graduatoria concorsuale approvata con decreto D.G. n. 280/2024.

In relazione al punto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il Rettore preliminarmente comunica che con D.D. n. 669 del 10/07/2023 è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 3 posti di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa – Profilo professionale Contabile, di cui un 1 posto è riservato prioritariamente in favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale senza demerito (codice concorso: PTA.Camm.23.10), il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 dell'11.07.2023)

Con D.D. n. 280 del 17/05/2024, sono stati approvati gli atti, la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori del concorso pubblico indetto con il succitato D.D. n. 669/2023 (codice concorso PTA.Camm.23.10); i quali hanno assunto servizio presso questo Politecnico.

Con successivo D.D. n. 341 del 20/06/2024 è stato disposto lo scorrimento di n. 4 unità di personale della graduatoria di merito

Con nota prot. c_c975-0021032 del 6/06/2025, acquisita con prot. n. 20573 del 06/06/2025, **il Comune di Conversano ha richiesto al Politecnico di Bari la disponibilità all'utilizzo, in convenzione, della graduatoria concorsuale approvata con decreto D.G. 280/2024, in corso di validità**, per copertura di n. 1 posto di Istruttore Contabile, appartenenti all'area degli Istruttori (Ex cat. C), a tempo pieno e indeterminato².

Con successiva nota prot. n. 22068 del 17/06/2025, questa Amministrazione ha manifestato la propria disponibilità alla stipula di apposita convenzione per l'utilizzo della predetta graduatoria, per l'assunzione da parte del Comune di Conversano di una unità di personale, all'uopo comunicando la necessità di sottoporre al Consiglio di Amministrazione il relativo testo dell'atto convenzionale, ai fini della relativa condivisione e formalizzazione.

Orbene, il Rettore rappresenta, al riguardo, come, con l'art. 4 "*disposizioni urgenti in tema di immissione in servizio di idonei e vincitori di concorsi*", del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, il Legislatore, nel modificare l'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, abbia ribadito la possibilità, per le Amministrazioni Pubbliche, di utilizzare, prima di bandire nuovi concorsi, graduatorie di procedure concorsuali pubbliche approvate da altre amministrazioni, previa formalizzazione di apposito accordo.

L'art. 4, comma 3-ter, del D.L. n. 101/2013, convertito in legge n. 125/2013 recita, infatti: "*resta ferma per i vincitori e gli idonei delle graduatorie di cui al comma 3 del presente articolo l'applicabilità dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350*"³.

La modalità di utilizzo delle graduatorie, al pari dello scorrimento, risiede nella necessità di assicurare il contenimento della spesa pubblica, nonché la rapidità dell'azione amministrativa.

Pertanto, secondo quanto disposto dalla citata Legge 24 dicembre 2003, n. 350, come richiamata dalla legge di conversione del Decreto Legge n. 101/2013, in materia di Pubblico Impiego, le Amministrazioni possono reclutare risorse umane attraverso l'utilizzo di graduatorie vigenti, approvate da altre Amministrazioni, con un accordo che può concretizzarsi anche *ex post* rispetto all'indizione del concorso e/o della formale approvazione della relativa graduatoria di merito.

L'accordo può concretizzarsi anche con scambio di lettere, con la finalità di sancire l'intesa ed il consenso delle due amministrazioni in ordine all'utilizzo, da parte di una di esse, della graduatoria concorsuale in corso di validità, relativamente a posti di uguale profilo professionale, rispetto a quello per cui opera il suddetto utilizzo.

Tanto premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito al testo della convenzione trasmessa dal Comune di Conversano.

² Giova precisare che nella nota trasmessa dal Comune di Conversano è riportato il numero di decreto che ha autorizzato lo scorrimento (D.D. n. 341/2024) nell'ambito della medesima procedura concorsuale e non il numero del decreto di approvazione degli atti e della graduatoria (D.D. n. 280/2024).

³ "*...in attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, le amministrazioni pubbliche ivi contemplate, nel rispetto delle limitazioni e delle procedure di cui ai commi da 53 a 71, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate*".

Il Prof. Ottomanelli chiede se sia stata prevista una soluzione per la conseguente carenza di personale, considerando che è in corso la chiusura di alcuni progetti e devono essere liquidate numerose fatture. Sottolinea come questa situazione rappresenti un punto critico nel processo operativo.

Il Rettore risponde confermando che esistono due possibilità operative: la prima consiste nel procedere con ulteriori scorrimenti delle graduatorie, anche se segnala che si è probabilmente vicini alla loro conclusione; la seconda prevede l'attivazione di una procedura selettiva a tempo determinato per un collaboratore di progetto, come consentito dalla normativa vigente.

Il Dott. Magarelli riferisce che, dall'Ufficio Risorse Umane, stanno utilizzando le graduatorie a tempo indeterminato per il reclutamento di unità a tempo determinato, ma stanno riscontrando numerose rinunce; si chiede quindi se, al di là delle stabilizzazioni e delle assunzioni annuali poco attrattive, non sia più opportuno avviare una stagione di reclutamento orientata al tempo indeterminato, anche per valorizzare i tempi determinati già in servizio.

Il Rettore risponde che la questione è già all'attenzione dell'amministrazione. Precisa che una stabilizzazione generalizzata esaurirebbe tutte le risorse disponibili, il che riporterebbe l'Ateneo al punto di partenza. Ritiene quindi necessario stabilizzare alcune figure, per dare un segnale di prospettiva concreta, e allo stesso tempo avviare nuove procedure di reclutamento, perché servono effettivamente nuove risorse operative.

Il Rettore propone infine di incaricare il Direttore Generale f.f., Prof.ssa Ficarelli, di effettuare una ricognizione con gli uffici per raccogliere informazioni aggiornate sulle dimissioni in corso e sulle criticità legate alla carenza di personale. L'obiettivo è comprendere quali posizioni vadano urgentemente coperte, in modo da elaborare una proposta strutturata. Ritiene necessario prevedere almeno cinque o sei nuove assunzioni entro la fine dell'anno per evitare una situazione critica a gennaio, aggravata da pensionamenti già programmati. Conclude assicurando che sarà presentata una prospettiva concreta nella riunione della settimana successiva.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO l'art. 4 "disposizioni urgenti in tema di immissione in servizio di idonei e vincitori di concorsi", comma 3 ter, del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, della Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTO l'art. 3, c. 61, della Legge n. 350/2003 e s. m. e i.;
VISTO il D.D. n. 280 del 17/05/2024, con il quale sono stati approvati gli atti, la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori del concorso pubblico indetto con il D.D. n. 669/2023 (codice concorso PTA.Camm.23.10);
VISTO il D.D. n. 341 del 20/06/2024 con il quale è stato disposto lo scorrimento di n. 4 unità di personale della predetta graduatoria di merito;
VISTE la nota prot. c_c975-0021032 del 6/06/2025, acquisita con prot. n. 20573 del 06/06/2025, nonché il testo il testo della Convenzione per l'utilizzo, da parte del medesimo Ente, della graduatoria concorsuale approvata con decreto D.G. n. 280/2024;
TENUTO CONTO di quanto riportato in narrativa.
 All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il testo della Convenzione con il Comune di Conversano per l'utilizzo, da parte del medesimo Civico Ente, della graduatoria concorsuale approvata con decreto D.G. n. 280/2024 per il reclutamento di 1 unità, dando mandato al Direttore Generale f.f. di apportare le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in sede di formalizzazione.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 6 OdG	DOCENTI	Chiamata docenti.

Il Rettore riferisce che con i seguenti DD.RR. sono stati approvati gli atti delle procedure valutative per le quali i Dipartimenti assegnatari dei rispettivi posti hanno proceduto alle chiamate, come di seguito specificato:

· D.R. n. 678 del 12.06.2025, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Yashar Deldjoo, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-05/A "Sistemi di elaborazione delle informazioni" (codice PARUTDb.DEL.25.08), indetta con D.R. n. 573 del 7/05/2025.

Candidato chiamato con Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 308 del 20.06.2025: dott. Yashar DELDJOO.

· D.R. n. 748 del 26.06.2025, relativo alla procedura pubblica di selezione di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "junior"), presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-05/A "Sistemi di elaborazione delle informazioni" (codice RUTDa.DEL.25.03), indetta con D.R. n. 150 del 31/01/2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 14 del 18/02/2025.

Candidati chiamati con Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 343 del 2.07.2025: dott. Filippo GRAMEGNA e dott. Saverio IEVA.

Quanto sopra premesso, a norma del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", del "Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito, riferendo che il Senato Accademico, nella seduta del 14.07.2025, ha deliberato, sullo stesso punto, il parere favorevole alle chiamate di cui sopra.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 recante la "determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";

VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia" emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010", emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;

VISTI i Decreti del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 308 del 20.06.2025 e n. 343 del 2.07.2025;

VISTA la delibera del 14.07.2025 del Senato Accademico, con la quale è stato espresso parere favorevole alle predette chiamate.

All'unanimità,

DELIBERA

di chiamare:

- dott. Yashar DELDJOO, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-05/A "Sistemi di elaborazione delle informazioni";
- dott. Filippo GRAMEGNA, nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "junior"), presso

il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-05/A "Sistemi di elaborazione delle informazioni";

- dott. Saverio IEVA, nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "junior"), presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. IINF-05/A "Sistemi di elaborazione delle informazioni".

Il Rettore propone il rinvio del punto n.7 all'Ordine del giorno, "*Programmazione del personale docente*", al fine di poter effettuare ulteriori approfondimenti in merito.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 8 OdG	DOCENTI	Avvio procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge 240/2010 (RTT).

Il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 27/05/2025, ha deliberato la richiesta di attivazione di n. 1 procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del dott. Claudio SASSANELLI, ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 (RTT) nel s.s.d. IIND-05/A *"Impianti industriali meccanici"*, a professore di II fascia.

Il medesimo Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 19/06/2025, ha deliberato la richiesta di attivazione di ulteriori n. 2 procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 (RTT), a professore di II fascia:

- dott. Michele STEFANIZZI, nel s.s.d. IIND-06/A *"Macchine a fluido"*;
- dott. Guido VIOLANO, nel s.s.d. IIND-03/A *"Progettazione meccanica e costruzione di macchine"*.

Occorre puntualizzare che i suddetti ricercatori si avvalgono della possibilità, disciplinata in via transitoria fino al 31/12/2026, di anticipare la valutazione in caso di pregressi contratti come RTDA o assegnisti di ricerca, ai sensi dell'art. 14, comma 6-duodevices del D.L. 30 aprile 2022, n. 36⁴.

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, c. 5, della L. 240/2010: *"Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto, l'università valuta, su istanza dell'interessato, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e) [...]"*.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, art. 10bis e 11, del vigente *"Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia"*, indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 (RTT), nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che *"possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo"*.

Ai fini dell'avvio delle predette procedure, sono state accantonate le risorse per la copertura dei passaggi di ruolo, pari a 0,60 p.o. per il corrente anno 2025.

Proseguendo ancora, il Rettore riferisce che il Senato Accademico, nella seduta del 14/07/2025, ha deliberato, sullo stesso punto, il parere favorevole all'avvio delle procedure in parola.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, ed in particolare l'art. 24, comma 5;

⁴ "Fino al 31 dicembre 2026, ai soggetti che sono stati, per almeno tre anni, titolari di contratti da ricercatore universitario ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e che stipulano un contratto ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a tre anni. Nei casi di cui al primo periodo, la valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, avviene non prima di dodici mesi dalla presa di servizio. Fino al 31 dicembre 2026, ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e che stipulano un contratto ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, è riconosciuto, a richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a due anni."

VISTO il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* ed in particolare l'art. 6 - duodevicies;
VISTO il *“Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;
VISTE le delibere del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nelle sedute del 27/05/2025 e del 19/06/2025;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 14/07/2025.
All'unanimità,

DELIBERA

l'avvio delle procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010 (RTT):

- dott. Claudio SASSANELLI, nel s.s.d. IIND-05/A *“Impianti industriali meccanici”*;
- dott. Michele STEFANIZZI, nel s.s.d. IIND-06/A *“Macchine a fluido”*;
- dott. Guido VIOLANO, nel s.s.d. IIND-03/A *“Progettazione meccanica e costruzione di macchine”*.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 9 OdG	DOCENTI	Prof. Giuseppe ZURLO: chiamata diretta presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica.

Il Rettore riferisce che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nella seduta del 10/06/2025, ha proposto al Consiglio la chiamata diretta del prof. Giuseppe ZURLO, Associate Professor/Senior Lecturer of Applied Mathematics presso l'University of Galway – Ireland, figura che risponde perfettamente alle esigenze di didattica e ricerca di interesse del Dipartimento.

Pertanto, il Consiglio di Dipartimento ha così deliberato: *“di approvare l’istituzione del posto di PA nel settore scientifico-disciplinare MATH-04/A “Fisica matematica” (ex MAT/07), da reclutare per chiamata diretta del prof. Giuseppe ZURLO, con l’auspicio che l’attività svolta all’estero possa essere adeguatamente valorizzata, sia in termini di anzianità economica che di servizio, in applicazione dell’art. 45, comma 1, del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea e dell’art. 79 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592”.*

Dalla documentazione allegata alla delibera risulta che il prof. Giuseppe ZURLO, a decorrere dal 01/10/2024 è stato promosso Associate Professor/Senior Lecturer con contestuale inquadramento al 5° scatto salariale, con un’anzianità di servizio nel ruolo di “Associate Professor” pari a 4 annualità e retrodatando conseguentemente l’anzianità in tale ruolo al 01/10/2020; è in possesso dell’Abilitazione scientifica nazionale per il ruolo di professore di II fascia conseguita in data 19/12/2015 e per quello di I fascia dal 01/10/2018. Pertanto, si evince l’impegno stabile all’estero per un periodo superiore ai tre anni nella posizione accademica ricoperta, quest’ultima equivalente a quello del professore di II fascia, come da D.M. 456/2023.

Quanto sopra premesso, il Rettore ricorda che l’art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005 prevede che *“Nell’ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, le università possono procedere alla copertura di posti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all’estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri, anche se ubicati nel territorio italiano, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, che ricoprono da almeno un triennio presso istituzioni universitarie o di ricerca estere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell’università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale. A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro dell’università e della ricerca, il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina, previo parere, in merito alla coerenza del curriculum dello studioso con il settore concorsuale in cui è ricompreso il settore scientifico-disciplinare per il quale viene effettuata la chiamata, ... della commissione nominata per l’espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all’articolo 16, comma 3, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere. ...Il rettore, con proprio decreto, dispone la nomina determinando la relativa classe di stipendio sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazioni di merito”.*

Si richiama il D.M. 07/08/2024 n. 1170 del “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2024” ha previsto, all’art. 7, comma 1, per l’anno 2024, € 10.000.000 vengono destinati ai sensi dall’art. 1, comma 297, lett. c), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, in regime di cofinanziamento al 50%, delle chiamate dirette di professori o di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell’articolo 1, comma 9, primo periodo, della legge 4 novembre 2005, n. 230. Sono escluse dal presente intervento le chiamate per “chiara fama”, e le chiamate ai sensi dell’art. 9, comma 3-bis, del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito dalla l. 21 giugno 2023, n. 74, così come precedentemente stabilito dall’art. 1, comma 297, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Alla luce di quanto stabilito dalla Legge di bilancio per l’anno 2024 si ritiene che anche l’adottando D.M. di assegnazione agli Atenei del Fondo di Finanziamento Ordinario per l’anno corrente potrà contenere analoga previsione, così consentendo la copertura del 50%, sia in termini di costo, sia di punto organico, dell’eventuale chiamata diretta del prof. ZURLO.

Ad ogni buon conto, in via prudenziale, nelle more dell’adozione del D.M. di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l’anno 2025, la chiamata diretta del prof. ZURLO graverà sull’assegnazione di 0,7 punti organico, disposta a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica per la chiamata di un docente dall’esterno per il settore scientifico-disciplinare MATH-04/A “Fisica matematica”, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2025 (salvo ristoro di 0,35 P.O., in esito all’assegnazione del finanziamento ordinario per l’anno corrente).

A tal proposito, il Rettore fa presente che l'art. 12, commi 4 e 5, del vigente *“Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e seconda fascia”*, prevede che *“Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale, previo parere del Senato Accademico”*. *Le delibere del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero competente che può autorizzare le chiamate, previo parere della Commissione per l'abilitazione scientifica nazionale...”*

Tutto ciò premesso, il Rettore sottopone ai presenti la proposta del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 10/06/2025, in merito al profilo curriculare del prof. Giuseppe ZURLO, ed invita il Consiglio di Amministrazione ad approvare la proposta per la copertura di un posto di professore di II fascia nel settore scientifico-disciplinare MATH-04/A *“Fisica matematica”* (ex MAT/07) – gruppo scientifico-disciplinare 01/MATH-04 *“Analisi numerica”* mediante chiamata diretta del medesimo prof. Giuseppe ZURLO, allegando il suo curriculum vitae.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e seconda fascia, ed in particolare l'art. 12;
VISTA la legge 04/11/2005, n. 230;
VISTA la legge 30/12/2010, n. 240;
VISTO il D.M. 10/05/2023, n. 456;
VISTO il D.M. 07/08/2024, n. 1170;
VISTA la delibera del 10/06/2025 del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica;
RAVVISATA la necessità di sottoporre al MUR la proposta del sopra indicato Consiglio di Dipartimento, al fine di ottenere l'autorizzazione alla nomina del prof. Giuseppe ZURLO, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005;
VISTO il Curriculum Vitae e la relazione sull'attività accademica all'estero del prof. Giuseppe ZURLO;
NELLE MORE dell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2025;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 14/07/2025.
 All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge 230/2005, del prof. Giuseppe ZURLO, quale professore di II fascia, con regime d'impegno a tempo pieno nel s.s.d. MATH-04/A *“Fisica matematica”*;
- di autorizzare l'ufficio competente all'invio della suddetta richiesta al MUR, mediante procedura PROPER, come proposta cofinanziata in qualità di *“Studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equipollente dal almeno un triennio”*;
- che l'inquadramento da parte dell'Ateneo potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito;
- di autorizzare il costo della predetta chiamata graverà sull'assegnazione di 0,7 punti organico, disposta a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica per la chiamata di un docente dall'esterno per il s.s.d. MATH-04/A *“Fisica matematica”*, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione 30/04/2025 (salvo ristoro di 0,35 P.O., in esito all'assegnazione del finanziamento ordinario per l'anno corrente).

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025
P. 10 OdG	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	CASERMA MAGRONE - IL PARCO DELL'INNOVAZIONE – Approvazione bozza contratto di Locazione di porzione del compendio immobiliare denominato “Caserma Magrone” ad uso diverso dall’abitativo a canone gratuito e bozza atto di Concessione di immobile di demanio storico artistico denominato “Villa Stoppelli” ad uso diverso dall’abitativo a canone gratuito.

Il Rettore ricorda che con la delibera del 27 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico approvava la bozza del Protocollo d’Intesa tra Politecnico di Bari, Regione Puglia, Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia, Comune di Bari e Agenzia del Demanio per la “*Razionalizzazione e Valorizzazione del Compendio Demaniale della Ex Caserma Magrone nel Comune di Bari*”.

Il Protocollo d’Intesa veniva poi sottoscritto dalle parti in data 7.11.2023 ed acquisito al protocollo di questa amministrazione con n. 40326/2023 (**all.1**).

Con il predetto Protocollo di Intesa, le parti stabilivano di avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, finalizzato a sviluppare, in forte sinergia e concertazione, un progetto di riqualificazione del compendio demaniale posto in Bari e denominato “EX CASERMA MAGRONE”, che, a partire dal Concept messo a disposizione dallo stesso Politecnico allegato al Protocollo e adottando elevati standard in termini di qualità e sostenibilità, porti alla rigenerazione urbana del contesto di intervento, convergendo tutte le Parti sulla necessità che: un lotto del compendio sia destinato a rafforzare le infrastrutture del Politecnico di Bari per accomodare un maggior numero di studenti e fornire adeguati spazi di aggregazione, oltre che potenziare i laboratori di ricerca; un lotto sia destinato al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato, mediante l’allocazione di funzioni statali all’interno del compendio; un lotto sia destinato a residenze e alloggi universitari.

Il Protocollo aveva una durata di anni 1 a decorrere dalla sua sottoscrizione ed è stato prorogato per concorde volontà espressa in forma scritta dalle Parti.

Ai sensi dell’art. 3 Protocollo *l’Agenzia del Demanio si impegna a consegnare il compendio, ai sensi della normativa vigente, al Politecnico di Bari* e ciò avveniva con la consegna anticipata del 18 dicembre 2023, prot. n. 46696/2023 (**all.2**). Sempre nell’art. 3 del Protocollo di intesa riportava: “*le parti si impegnano a valutare le modalità e condizioni previste dalle normative vigenti e per le finalità del presente protocollo, per la concessione e locazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296 del compendio o di parte dello stesso*”.

Conseguentemente, con note acquisite al protocollo di questa amministrazione con n. 23649 del 26.6.2025 (**all.3**), l’Agenzia del Demanio rappresentava che “*essendosi concluse le attività di rilievo e aggiornamento catastale del compendio demaniale in oggetto si propone di procedere in data 15/07/2025, alla stipula degli atti di cui all’oggetto, che saranno rogati dal pubblico Ufficiale di quest’Agenzia e di cui si allegato le rispettive bozze*”.

Trattasi di:

- bozza di contratto di Locazione di una porzione del compendio immobiliare denominato “Caserma Magrone” ad uso diverso dall’abitativo a canone gratuito (**all.4**);
- bozza atto di Concessione di immobile di demanio storico artistico denominato “Villa Stoppelli” ad uso diverso dall’abitativo a canone gratuito (**all.5**).

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si sottopongono a questo Consesso le bozze degli atti di cui sopra.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Ottomanelli interviene in merito alla bozza del contratto di concessione e locazione, sollevando una questione tecnica circa la decorrenza dei cinquant’anni previsti. Domanda se tale periodo debba avere inizio dalla data di sottoscrizione del contratto o se non sia invece preferibile ancorarlo ad una *milestone* più operativa, come ad esempio il rilascio del titolo abilitativo. Sottolinea che legare la decorrenza alla sola sottoscrizione potrebbe risultare rischioso, soprattutto in considerazione di quanto previsto dal comma c) dell’art. 9, che impone l’avvio dei lavori entro tre anni dalla firma. Ritiene, inoltre, eccessivamente ottimistico presumere che in un arco temporale così ristretto sia possibile ottenere i titoli abilitativi, completare la progettazione, assicurare i finanziamenti e avviare il cantiere. Invita pertanto a valutare una diversa impostazione temporale, volta a tutelare la concreta operatività del progetto.

Il Rettore, relativamente alla questione della decorrenza del contratto di concessione riguardante la caserma Magrone, evidenzia che non vi è ancora alcuna certezza sull'approvazione della variante urbanistica, ma ribadisce che la concessione risponde a un'esigenza concreta del demanio, incaricato dal Governo di ridurre i fitti passivi mediante il trasferimento degli uffici in immobili di proprietà statale. Riferisce che si è giunti a una mediazione che prevede il trasferimento di due caserme e di un archivio, liberando così immobili attualmente in locazione. In tale contesto, la proposta prevede che l'Università si faccia carico della gestione dell'immobile, assumendosi la responsabilità di portare avanti tutte le procedure operative. Aggiunge che subordinare l'accordo al rilascio del titolo abilitativo rischierebbe di compromettere l'intera operazione. Conclude precisando che, se richiesto, potrà riformulare la proposta, con il rischio tuttavia che il demanio opti per una manifestazione di interesse, aprendo la possibilità di coinvolgere altri soggetti.

La Dott.ssa Pertosa propone di annotare in delibera che il Consiglio prende atto delle possibili spese che l'Ateneo potrebbe sostenere in relazione agli organi e alla gestione, da considerare nei bilanci futuri, tenendo conto della possibilità che alcune condizioni non si realizzino.

Il Rettore concorda, aggiungendo che l'Amministrazione si impegnerà a fornire una quantificazione più dettagliata dei costi connessi alla gestione degli immobili nella fase transitoria e ad aggiornare il Consiglio in merito.

A conclusione della discussione, il Rettore propone di inserire nella delibera che il Consiglio di Amministrazione prende atto del fatto che l'atto in questione comporterà costi aggiuntivi già dalla fase preliminare. Viene inoltre richiesto al Direttore Generale f.f. di procedere, in collaborazione con il demanio, alla stima del valore dell'immobile e dei relativi costi assicurativi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;
VISTO il Protocollo di Intesa (*all.1*);
VISTO il verbale di consegna anticipata (*all.2*);
VISTA la nota del Demanio di cui al prot. n 23649 del 26.6.2025 (*all.3*);
VISTA la bozza del Contratto di Locazione di porzione del Compendio immobiliare denominato Caserma Magrone ad uso diverso dall'abitativo a canone gratuito (*all.4*);
VISTA la bozza dell'Atto di Concessione di immobile di demanio storico artistico denominato "Villa Stoppelli" ad uso diverso dall'abitativo a canone gratuito (*all.5*).

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la bozza del Contratto di Locazione di porzione del Compendio immobiliare denominato Caserma Magrone ad uso diverso dall'abitativo a canone gratuito;
- di approvare la bozza dell'Atto di Concessione di immobile di demanio storico artistico denominato "Villa Stoppelli" ad uso diverso dall'abitativo a canone gratuito
- di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dei contratti.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce mandato al Direttore Generale affinché provveda alla verifica e alla quantificazione dei costi che l'Ateneo dovrà sostenere in relazione al contratto di locazione e alla concessione degli immobili in oggetto.

Allegato 1



Protocollo d'Intesa

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni

tra

POLITECNICO DI BARI

REGIONE PUGLIA

AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE PUGLIA

COMUNE DI BARI

e

AGENZIA DEL DEMANIO

**PER LA RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL
COMPENDIO DEMANIALE DELLA EX CASERMA MAGRONE
NEL COMUNE DI BARI**

ROMA, 7 NOVEMBRE 2023

Uso interno

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Politecnico di Bari, rappresentato dal Rettore Francesco Cupertino
La Regione Puglia, rappresentata dal Presidente, Michele Emiliano
L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia, rappresentata dal Presidente, Alessandro Cataldo
Il Comune di Bari, rappresentato dal Sindaco, Antonio Decaro
e l'Agenzia del demanio, rappresentata dal Direttore, Alessandra dal Verme

di seguito anche denominati singolarmente la "Parte" e congiuntamente le "Parti",

VISTI

- il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante *"Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato"*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i., e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina gli *"Accordi fra le pubbliche Amministrazioni"*;
- l'articolo 21 della legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante *"Norme sul diritto agli studi universitari"* e s.m.i.
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i., recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i., recante *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"* e s.m.i., che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante *"Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296 – Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato;
- la Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18, rubricata *“Norme in materia di diritto agli studi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione”*, Pubblicata nel B.U. Puglia 28 giugno 2007;
- l’articolo 2, comma 222 e ss., della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”* e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, rubricato *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”*, e s.m.i., per la parte ancora in vigore;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (*“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*) e relativi allegati, attuativi delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficaci dal 1° luglio 2023;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi da 162 a 170, che prevede l’istituzione della Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l’efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l’allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni, e il comma 106 che autorizza la spesa per le finalità di cui ai predetti commi in favore dell’Agenzia del demanio;
- visto lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con Decreto Rettorale 14 marzo 2019 e pubblicato in GU Serie Generale n. 76 del 30.03.2019, adottato ai sensi della Legge n. 30 del 3 dicembre 2010 n. 240;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell’art. 1 comma 162 della predetta legge n. 145/2018 che ha soppresso e sostituito il precedente DPCM 15 aprile 2019 e, ferma restando l’istituzione della Struttura per la Progettazione presso l’Agenzia del demanio, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l’organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;
- il decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2021, n. 215 il cui articolo 16-bis prevede *“Misure di semplificazione ed accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili per il soddisfacimento delle esigenze logistiche delle amministrazioni statali”*;

- l'art.15 del Decreto Legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l’attuazione delle politiche di cessione e della politica agricola comune”*;
- lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del demanio, modificati e integrati con delibera del Comitato di Gestione e approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicati nel sito istituzionale dell'Agenzia del demanio in data 17 dicembre 2021, come comunicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- la Determinazione n. 104 prot. n. 2023/8979/DIR del 5 aprile 2023, dell'Agenzia del Demanio con la quale sono state definite competenze e poteri della Struttura per la Progettazione
- Determinazione n. 106 prot. n. 2023/17478/DIR del 14 luglio 2023, dell'Agenzia del Demanio con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1161 del 08 agosto 2023 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa
- la Deliberazione di Giunta del Comune di Bari n. 656 del 8 settembre 2023 che ha approvato la bozza della presente Intesa;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del 27 luglio 2023 (dispositivo n. 16) che ha approvato la bozza del presente protocollo d'intesa;
- il Consiglio di Amministrazione di ADISU Puglia ha deliberato di approvare lo schema della presente convenzione con verbale di seduta n. 45 del 29 settembre 2023;

PREMESSO CHE

1. Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie potenzialità di rigenerazione urbana.
2. Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al soddisfacimento di istanze sociali e urbane e al ritorno economico in un'ottica di piena sostenibilità ambientale.
3. L'Agenzia del demanio, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi tra i vari Dicasteri, Enti Territoriali e Locali, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo, anche attraverso la Struttura per la Progettazione, quale soggetto qualificato tecnico in grado di incrementare la capacità progettuale degli investimenti pubblici, favorendo

l'adozione di soluzioni innovative e incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di progetti che possano favorire la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l'innovazione tecnologica. L'Agenzia del demanio ha verificato la non idoneità ovvero la non suscettibilità di uso governativo, concreto ed attuale, per alcune porzioni del compendio demaniale posto in Bari e denominato "EX CASERMA MAGRONE".

4. Il Politecnico di Bari persegue il progresso culturale in campo scientifico, tecnologico ed economico-sociale, la formazione superiore e il trasferimento tecnologico, prioritariamente negli ambiti dell'ingegneria, dell'architettura e del design e in generale della cultura politecnica, favorendo la cooperazione con organizzazioni pubbliche e private, finalizzata al perseguimento dell'eccellenza scientifica, didattica e organizzativa.
5. La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia, cura e coordina la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio, ivi inclusa la pianificazione degli interventi di edilizia universitaria, disciplinando e attivando ogni azione per il concreto esercizio di tale diritto;
6. L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario promuove il diritto allo studio e alla conoscenza, sostenendo azioni integrate e coordinate in un'ottica di coesione sociale nel territorio della regione Puglia, attraverso interventi, incardinati sui principi della inclusività e partecipazione
7. Il Comune di Bari, in coerenza con le Strategie urbane del Piano Urbanistico Generale e nell'ambito del processo di trasformazione della città attraverso soluzioni progettuali flessibili, in grado di produrre contesti urbani resilienti ai grandi mutamenti dell'ambiente, della società e dell'economia, promuove nuovi usi dello spazio pubblico per favorire la socializzazione e l'integrazione in tutti i quartieri della città. Nell'ambito della strategia generale, che tende ad azzerare il consumo di suolo, incentiva la creazione di percorsi di inclusione sociale attiva, incentiva la nascita di nuove imprese e occupazione stabile nei settori ad alto contenuto di conoscenza e, inoltre, riduce l'utilizzo dei mezzi privati verso modalità di trasporto "attive" come la bicicletta, i mezzi pubblici e la mobilità condivisa.
8. I processi di rigenerazione sono accompagnati da percorsi partecipativi che hanno l'obiettivo di accrescere la qualità delle trasformazioni e introdurre innovazione, valorizzando il contributo conoscitivo e propositivo derivante dalla percezione degli abitanti, dalla creatività diffusa e dalle pratiche d'uso in atto. L'attivazione di processi partecipativi in occasione di interventi di trasformazione urbanistica è essenziale per migliorare l'inserimento del nuovo insediamento nel contesto urbano esistente.
9. Le Parti hanno deciso di avviare un processo di razionalizzazione, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare pubblico.
10. Le Parti hanno, quindi, ritenuto di individuare nel presente protocollo d'intesa lo strumento più

idoneo a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, ognuna per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere, determinando così i criteri generali per le successive fasi gestionali e organizzative.

**TUTTO CIÒ VISTO E PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1

(Premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa (di seguito denominato "Protocollo").

Art. 2

(Finalità e obiettivi)

Con il presente Protocollo, le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi deliberanti, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, nel rispetto delle previsioni normative richiamate in premessa, finalizzato a realizzare le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento dell'obiettivo strategico condiviso. In particolare, le Parti intendono sviluppare, in forte sinergia e concertazione, un progetto di riqualificazione del compendio demaniale posto in Bari e denominato "EX CASERMA MAGRONE", che, a partire dal Concept messo a disposizione dallo stesso Politecnico e riportato in Allegato 1 al presente Protocollo e adottando elevati standard in termini di qualità e sostenibilità, porti alla rigenerazione urbana del contesto di intervento, convergendo tutte le Parti sulla necessità che: un lotto del compendio, da definire in accordo tra le medesime parti, sia destinato a rafforzare le infrastrutture del Politecnico di Bari per accomodare un maggior numero di studenti e fornire adeguati spazi di aggregazione, oltre che potenziare i laboratori di ricerca; un lotto sia destinato al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato, mediante l'allocazione di funzioni statali all'interno del compendio; un lotto sia destinato a residenze e alloggi universitari (di seguito "Lotto Residenze Universitarie").

Art. 3

(Impegni delle Parti)

L'Agenzia del demanio si impegna a consegnare il compendio, ai sensi della normativa vigente, al Politecnico di Bari, che potrà avviare con altri soggetti, pubblici e privati accordi di collaborazione

per attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, fermo restando la detenzione del compendio in capo al citato Politecnico in via esclusiva.

Il Politecnico di Bari si impegna a individuare le modalità per esercitare, anche attraverso un soggetto gestore, la vigilanza sul compendio.

Adisu Puglia si impegna ad individuare le modalità per la gestione, in proprio o attraverso un soggetto gestore, della porzione di immobile destinato a Residenze Universitarie.

L'Agenzia del demanio, il Politecnico di Bari e la Regione Puglia, ognuno per gli aspetti di loro competenza e interesse, si impegnano a valutare le modalità e condizioni previste dalle normative vigenti e per le finalità del presente protocollo, per la concessione e locazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296 del compendio o di parte dello stesso.

Le Parti concordano di dare priorità all'individuazione da parte dell'Agenzia, sulla base del Concept prima richiamato, di un lotto del compendio da destinare al preminente soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato per la razionalizzazione degli spazi in uso alle pubbliche amministrazioni centrali e il contenimento della spesa di locazioni passive.

Le Parti concordano, altresì, di individuare un Lotto Residenze Universitarie, sul quale avviare, secondo la normativa vigente, la progettazione finalizzata a rifunzionalizzare lo stesso per destinarlo a residenze e alloggi universitari, al fine di contribuire ai rilevanti obiettivi PNRR e di fronteggiare l'emergenza connessa alla carenza alloggiativa degli studenti universitari fuori sede. A tal fine, il Politecnico di Bari, la Regione Puglia, l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia, chiedono, con la sottoscrizione del presente Protocollo, la disponibilità dell'Agenzia del demanio - Struttura per la Progettazione, che con la sottoscrizione del presente protocollo conferma la disponibilità, a effettuare, in conformità con la normativa vigente, le attività di progettazione per le finalità di cui al precedente periodo, anche in virtù del fatto che nella *mission* della Struttura per la progettazione già rientrano, ai sensi dell'art. 1, comma 163, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le attività di progettazione nel settore dell'*"edilizia universitaria"* a favore degli Enti territoriali e delle Amministrazioni centrali.

Art. 4

(Tavolo Tecnico)

Ai fini dell'implementazione del presente Protocollo, è costituito un Tavolo Tecnico composto dai rappresentanti delle Parti sottoscrittrici, per attuare tutte le attività necessarie all'individuazione e rifunzionalizzazione delle porzioni da destinare agli usi del Politecnico di Bari, al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato e a residenze universitarie di cui al precedente art. 3.

I componenti del Tavolo Tecnico saranno nominati, da ciascuna delle Parti, entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo. Inoltre, entro 20 (venti) giorni sarà convocata la prima riunione del Tavolo Tecnico a cura dell'Agenzia del demanio.

Possono partecipare ai lavori del Tavolo Tecnico, ove necessario, anche i rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle ulteriori Amministrazioni statali preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi e/o definitivi ai sensi delle norme vigenti, nonché rappresentanti della Struttura per la Progettazione.

Il Tavolo Tecnico ha il compito di:

- monitorare l'avanzamento del Masterplan, approvandone il relativo contenuto, per il compendio oggetto del Protocollo, da redigere in coerenza con il Concept prima richiamato;
- verificare possibili sinergie tra le esigenze di sviluppo, razionalizzazione, gestione e dismissione del compendio oggetto del Protocollo;
- collaborare per tutte le attività che risultino necessarie o utili alla rigenerazione del bene oggetto del presente Protocollo, tenendo conto anche di eventuali esigenze di utilizzo governativo;
- verificare la completezza delle informazioni relative al compendio e predisporre le azioni necessarie per l'acquisizione di quelle carenti;
- individuare le soluzioni e i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi;
- ricercare soluzioni di sistema e innovative alle problematiche più complesse;
- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente Protocollo;
- vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del presente Protocollo;
- formalizzare eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo a seguito di proposte e comunicazioni scritte tra le Parti;
- valutare, sulla base delle eventuali ulteriori esigenze a seguito di specifici approfondimenti, la possibilità di incrementare il portafoglio immobiliare di cui al presente Protocollo;
- preparare l'istruttoria, anche tecnico-urbanistica, nonché svolgere tutte le attività necessarie per accelerarne la rifunzionalizzazione, sulla base del Concept allegato;
- definire un puntuale cronoprogramma per le attività amministrative e tecniche sopracitate, i cui eventuali scostamenti devono essere segnalati al verificarsi dell'evento alle strutture apicali di riferimento delle Parti.

Il Tavolo Tecnico ha altresì il compito di coordinare l'iniziativa con le altre iniziative di rigenerazione urbana avviate o in fase di avvio sul medesimo territorio, in una logica di azione integrata.

Art. 5

(Durata e disposizioni generali)

Il presente Protocollo ha durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere modificato e/o prorogato per una durata congrua all'avvio di usi temporanei e trasformazione dell'area previa concorde volontà espressa in forma scritta dalle Parti.

Art. 6

(Clausola di riservatezza)

Tutte le informazioni comunicate tra le Parti ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate unicamente per gli scopi del Protocollo stesso.

Le Parti concordano che non riveleranno a nessuno e non faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del Protocollo ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il reciproco consenso.

Art. 7

(Controversie)

Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al precedente articolo 4 che, a tal fine, dovrà essere convocata entro il termine di 30 giorni dalla richiesta di una delle Parti.

Art. 8

(Trattamento dati personali)

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea.

Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il citato Regolamento UE, nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Protocollo.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali acquisiti in relazione alla presente intesa saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima e in modo strumentale all'espletamento della stessa, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali e automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati, anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento, nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 9
(Modalità di esecuzione)

Il presente Protocollo è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed è composto da n. dieci (10) pagine e n. uno (1) allegato

Articolo 10
(Registrazione)

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Per l'Agenzia del Demanio,

Per il Politecnico di Bari

Per la Regione Puglia

Agenzia per il diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia

Comune di Bari

Allegato 2

Prot. 0046696 del 21/12/2023 - [Cl. IX/5] <NomeRep>



*Bari, data del protocollo
informatico*

VERBALE DI CONSEGNA IN VIA ANTICIPATA

Compendio denominato "ex Caserma Ten. Magrone" Via Amendola n. 158 - Bari BAB0107/parte

PREMESSO CHE

- Lo Stato è Proprietario del compendio immobiliare, costituito da terreni e fabbricati, sito in Bari Via Amendola n. 158 denominato "Caserma Ten. Magrone" pervenuto in forza di numerosi decreti di esproprio emanati dal Prefetto della Provincia di Bari tra il 1936 e il 1952;
- Il presente verbale di consegna si riferisce al compendio, meglio identificato nella planimetria allegata (**All. A**), censito al Catasto Terreni del Comune di Bari Foglio 41 particelle 28, 29, 30, 31, 822, 821 e al Catasto Fabbricati del Comune di Bari Foglio 41 particelle 28, 29, 30, 31 graffate.
- Con Decreto n. 387 del 30/12/2021 il Ministero della Cultura-Segretariato Regionale per la Puglia ha dichiarato che l'immobile denominato "Villa Stoppelli", sito all'interno del complesso della Caserma Magrone e distinto al catasto fg. 41, particelle 28-29-30 è stato dichiarato di interesse storico-artistico, ai sensi art. 10 comma 1 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo;
- Con nota prot.n. 14130 del 30/12/2021 il Ministero della Cultura-Segretariato Regionale per la Puglia ha altresì dichiarato che la Caserma Magrone, per i soli identificativi catastali fg. 41 particelle 31-821-822, non presenta l'interesse culturale di cui all'art. 10 comma 1 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax/Mail 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

- Il Ministero della Difesa - Esercito, consentendolo le esigenze militari, ha dismesso definitivamente il compendio, non più utile alle finalità istituzionali del Dicastero, con verbale prot. n. 7821 del 04/05/2023;
- L'Agenzia del Demanio, il Politecnico di Bari, la Regione Puglia, l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario ed il Comune di Bari, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, hanno deciso di avviare un processo di razionalizzazione, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO CHE

- In data 7 Novembre 2023 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, tra Politecnico Di Bari, Regione Puglia, Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia, Comune di Bari e Agenzia del demanio *“per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Caserma Magrone nel Comune di Bari”*;
- In particolare, le Parti intendono sviluppare, in forte sinergia e concertazione, un progetto di riqualificazione del compendio demaniale posto in Bari e denominato “EX CASERMA MAGRONE”, che, a partire dal Concept messo a disposizione dallo stesso Politecnico e riportato in Allegato 1 al Protocollo e adottando elevati standard in termini di qualità e sostenibilità, porti alla rigenerazione urbana del contesto di intervento, convergendo tutte le Parti sulla necessità che: un lotto del compendio, da definire in accordo tra le medesime parti, sia destinato a rafforzare le infrastrutture del Politecnico di Bari per accomodare un maggior numero di studenti e fornire adeguati spazi di aggregazione, oltre che potenziare i laboratori di ricerca; un lotto sia destinato al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato, mediante l'allocazione di funzioni statali all'interno del compendio; un lotto sia destinato a residenze e alloggi universitari (di seguito “Lotto Residenze Universitarie”);
- Con il predetto protocollo di intesa l'Agenzia del demanio si è impegnata a consegnare il compendio, ai sensi della normativa vigente, al Politecnico di Bari, che potrà avviare con altri soggetti, pubblici e privati accordi di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, fermo restando la detenzione del compendio in capo al citato Politecnico in via esclusiva;
- In virtù del predetto protocollo di intesa il Politecnico di Bari si è impegnato a individuare le modalità per esercitare, anche attraverso un soggetto terzo, la vigilanza sul compendio in trattazione;

PER QUANTO SOPRA

L'anno **2023** il giorno **18** del mese di **Dicembre** sono intervenuti,

- L'ing. Antonio Ottavio Ficchi, Direttore della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del demanio;
- L'ing. Francesco Cupertino, Rettore del Politecnico di Bari;

i medesimi si danno reciprocamente atto che, nelle more della sottoscrizione di un apposito atto ai sensi della normativa vigente che regolamenti l'utilizzo del compendio in oggetto da parte del Politecnico di Bari, con il presente verbale, il Direttore della Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ing. Antonio Ottavio Ficchi, quale rappresentante dell'Agenzia del demanio,

CONSEGNA

in via anticipata Rettore del Politecnico di Bari, ing. Francesco Cupertino, in rappresentanza del Politecnico di Bari, il compendio immobiliare di proprietà statale, sito nel comune di Bari con accesso da Via Amendola n. 158 denominato "ex Caserma Ten. Magrone".

La caserma, completamente delimitata da muro di cinta, è costituita da 25 corpi di fabbrica destinati prevalentemente a magazzini, ma anche ad uffici e alloggi. Sono presenti, inoltre, nell'area esterna: percorsi carrabili e pedonali, un campo da tennis in disuso, tettoie metalliche, e vegetazione varia con specie ad alto fusto, ulivi e arbusti.

Il compendio, meglio identificato nella planimetria allegata (**AII. A**), è censito al Catasto Terreni del Comune di Bari Foglio 41 particelle 28, 29, 30, 31, 822, 821 e al Catasto Fabbricati del Comune di Bari Foglio 41 particelle 28, 29, 30, 31 graffate.

Contestualmente vengono consegnate 2 chiavi relative rispettivamente all'accesso pedonale e l'accesso carraio principali su Via G. Amendola.

Il Politecnico si rende disponibile a consentire l'ingresso al compendio per le attività tecniche che saranno condotte dall'Agenzia del Demanio.

Il presente verbale viene letto, sottoscritto e firmato.

**Il Direttore della Direzione Regionale
Puglia e Basilicata dell'Agenzia del
demanio**

(ing. Antonio Ottavio Ficchi)

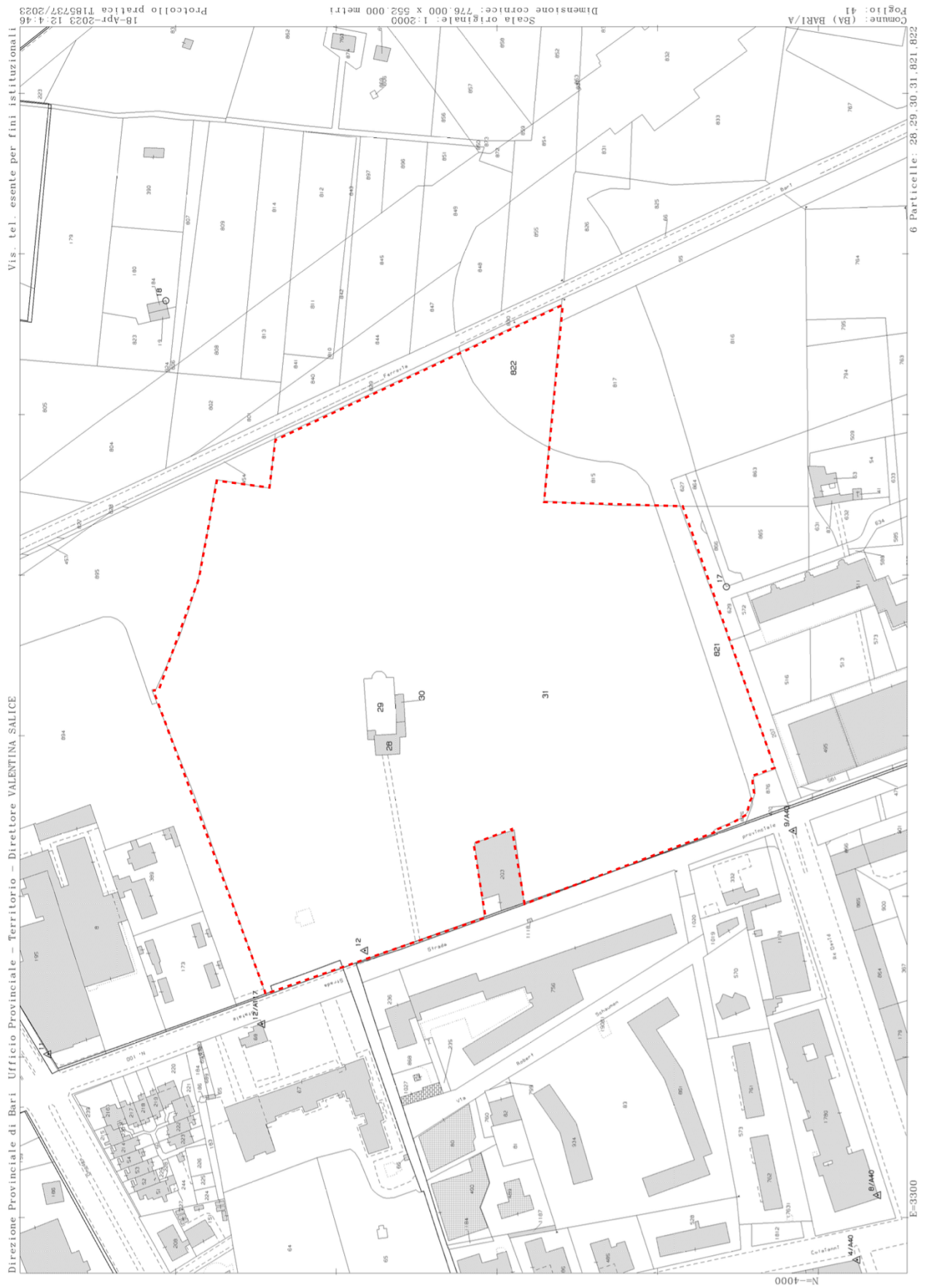
FICCHI ANTONIO OTTAVIO
2023.12.21 10:13:58
CN=FICCHI ANTONIO OTTAVIO
CHT
AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.574+VATTI-08340981007
RSA/2018 bis

Il Rettore del Politecnico di Bari

(ing. Francesco Cupertino)



Firmato digitalmente da:
CUPERTINO FRANCESCO
Firmato il 18/12/2023 12:28
Seriale Certificato: 1635484
Valido dal 19/07/2022 al 19/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Allegato 3



Per posta elettronica
Non segue originale

Bari, data del protocollo

Al Politecnico di Bari
politecnico.di.bari@legalmail.it
risorseedilizie.poliba@legalmail.it

E p.c.
All'Agenzia del Demanio

Staff del Direttore

Segue prot. n. 11797 del 13/06/2025

Direzione Governo del
Patrimonio

Direzione Affari Legali e
Contenzioso

Direzione Pianificazione
Strategica, Controllo e
Amministrazione

Direzione Strategie
immobiliari, sostenibilità e
innovazione

Struttura per la Progettazione

**Oggetto: Protocollo di intesa interistituzionale per la razionalizzazione e la valorizzazione del compendio demaniale della Ex Caserma Magrone nel comune di Bari. Porzione del compendio denominato "Caserma Magrone" sito nel Comune di Bari (scheda BAB0107/Parte) e "Villa Stoppelli" (scheda BAD0093).
Invito alla stipula contratto di locazione e atto di concessione a titolo gratuito ai sensi degli artt. 9, 10, comma 1, lettera a) e 14, comma 2-bis del D.P.R. n. 296 del 13/09/2005 in favore del Politecnico di Bari.**

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax/Mail 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Si fa seguito a quanto comunicato con nota prot. n. 11797 del 13/06/2025, per rappresentare che si sono concluse le attività di rilievo e aggiornamento catastale del compendio demaniale in oggetto e, pertanto, si propone di procedere in **data 15/07/2025 alle ore 10:30**, presso gli Uffici della scrivente, alla stipula degli atti di cui all'oggetto, che saranno rogati dal pubblico Ufficiale di quest'Agenzia e di cui si allegato le rispettive bozze.

In relazione a ciò, si chiede la trasmissione all'indirizzo *pec dre_pugliabasilicata@pce.agenziademano.it* di copia del provvedimento di nomina e del documento di identità del rappresentante delegato a stipulare il contratto di locazione e l'atto di concessione.

Si precisa, inoltre, che codesto Spett. Politecnico, in vista della sottoscrizione degli atti in argomento, e singolarmente per ognuno di essi, è tenuto a corrispondere direttamente le seguenti imposte:

- registrazione: imposta fissa di importo pari ad € 200,00, oltre ad imposta di bollo per copia autentica dell'atto, da quantificarsi in funzione del numero di pagine del contratto e degli allegati;
- trascrizione: € 200,00 di imposta fissa + € 59 di bollo per trascrizione ed € 35 per tassa ipotecaria, oltre ad imposta di bollo per copia autentica dell'atto, da quantificarsi in funzione del numero di pagine del contratto e degli allegati;
- imposta di bollo su atto originale da quantificarsi in funzione del numero di pagine del contratto e degli allegati.

Sarà cura della scrivente, una volta definita la consistenza finale degli atti, trasmettere tempestivamente i modelli F24 precompilati, relativi alle imposte sopra indicate, in modo da consentire il versamento delle medesime e la trasmissione a mezzo pec delle relative quietanze, con congruo anticipo rispetto alla data di sottoscrizione.

L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Antonio Ottavio Ficchi

Allegati:

- *Bozza Contratto di locazione;*
- *Bozza Atto di concessione.*

Il Responsabile Area Governo del Patrimonio: Domenico Giordano

Il Responsabile S.T. Bari1: Nicola Ferrara

Il Referente della pratica: Pasquale Abbate

Allegato 4

Prot. 0023649 del 26/06/2025 - [Cl. IX/2] <NomeRep>

**ATTO DI CONCESSIONE DI IMMOBILE DI DEMANIO STORICO ARTISTICO
DENOMINATO
"VILLA STOPPELLI"
AD USO DIVERSO DALL'ABITATIVO A CANONE GRATUITO
(artt. 9, 10, comma 1, lettera a) e 14, comma 2-bis del D.P.R. n. 296 del 13/09/2005)**

Rep. n. ----- del ----- / Prot. n. ----- del -----

L'anno duemilaventiXXXXX, addi XXX del mese di XXXXXX (XX/XX/2025), presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, sita in Bari alla via Amendola n. 164/D, davanti a me dott. -----, funzionario della predetta Agenzia, delegato a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa presso la Direzione Regionale Puglia e Basilicata per il Demanio dello Stato, quale Ufficiale rogante, si sono costituiti:

- **l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata**, di seguito denominata anche "Agenzia" o "concedente", nella persona dell'Ing. Ferrara Nicola, nato a Triggiano (BA) il 29 maggio 1974, e domiciliato per la carica presso la Direzione Regionale Puglia e Basilicata, Sede di Bari, Via Amendola 164/D, dell'Agenzia del Demanio, nella qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Servizi Territoriali Puglia e Basilicata - Bari 1 della Direzione Regionale Puglia e Basilicata, il quale interviene al presente atto in forza di delega del 12 maggio 2025, protocollo n. 9168, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A", rilasciata dal Direttore della detta Direzione Regionale, ing. Antonio Ottavio Ficchi, domiciliato per la carica presso la Direzione Regionale Puglia e Basilicata, Sede di Bari, Via Amendola 164/D, in virtù dei poteri attribuiti ai responsabili delle strutture centrali e territoriali dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del demanio, deliberato dal Comitato di Gestione nella seduta del 12.10.2021 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 26.11.2021 e dalla

Determinazione del Direttore n. 106 del 14 luglio 2023, prot. 2023/17478/DIR, in rappresentanza e quale funzionario in servizio dell'Agenzia del Demanio E.P.E., la quale, costituita con D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300, così come modificato con D.Lgs. 3 luglio 2003 n. 173, agisce in nome e per conto dello Stato (C.F. DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO: 97905300584);

e

- il **Politecnico di Bari**, di seguito denominato anche "concessionario", C.F. 93051590722, con sede in Via Amendola 126/b, 70126 Bari (BA), rappresentato dal _____, nato _____ il _____, nella qualità di _____, giusto provvedimento _____ del _____, prot. n. _____ del _____,

che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Detti comparenti delle cui identità personali, qualifica e poteri di firma, io Ufficiale rogante sono personalmente certo, avendone i requisiti di legge, chiedono di ricevere il presente atto e di far constatare quanto segue

Premesso che:

- a) lo Stato è proprietario dell'immobile denominato **Villa Stoppelli** sito in Bari, Via Amendola n. 158, censito al Catasto Terreni del Comune di Bari al foglio 41, particella 28 e al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al Foglio 41 particella 28 subalterni 1 - 2 - 3, il tutto in categoria F/2;
- b) il suddetto immobile appartiene al Demanio Pubblico dello Stato ramo storico artistico ed è iscritto nel registro Mod. 23D/8 al progressivo n. 93 (scheda BAD0093) della Provincia di Bari, in quanto stato dichiarato di interesse culturale con decreto n. 387 del 30.12.2021 ai sensi dell'art. 10, co. 1, del D.Lgs. n. 42/2004 (All. "C"), ed è pertanto, soggetto alla

disciplina del richiamato D.Lgs. n. 42/2004;

- c) l'Agenzia del Demanio ha verificato la non idoneità ovvero la non suscettibilità di uso governativo, concreto ed attuale, dell'immobile oggetto del presente atto;
- d) l'Agenzia del Demanio ed il Politecnico di Bari, insieme alla Regione Puglia, l'Agenzia per il Diritto allo Studio della Regione Puglia ed il Comune di Bari, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 finalizzato a sviluppare, in forte sinergia e concertazione, un progetto di riqualificazione del compendio demaniale in trattazione, che a partire dal "Concept – Idea di Progetto" messo a disposizione dallo stesso Politecnico di Bari e riportato in allegato al presente atto sotto la lettera "D", e adottando elevati standard in termini di qualità e sostenibilità, porti alla rigenerazione urbana del contesto di intervento, convergendo tutte le Parti sulla necessità che un lotto del compendio, da definire in accordo tra le medesime parti, sia destinato a rafforzare le infrastrutture del Politecnico di Bari per accomodare un maggior numero di studenti e fornire adeguati spazi di aggregazione, oltre che a potenziare i laboratori di ricerca;
- e) la novella legislativa introdotta con l'art. 1, co. 68, della L. n. 213/2023, che modificando il co. 2-bis dell'art. 14 del D.P.R. n. 296/2005, ha previsto la possibilità di estendere fino a cinquant'anni la durata della locazione e concessione a titolo gratuito degli immobili gestiti dall'Agenzia del Demanio a favore, a favore dei soggetti di cui alle lettere a) e b), primo periodo, del comma 1 dell'articolo 10 e alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 11 del D.P.R. n. 296/2005, qualora il

concessionario/conduuttore si obbliga a eseguire consistenti opere di ripristino, restauro o ristrutturazione particolarmente onerose;

- f) è stato definito il lotto da attribuire in uso al Politecnico di Bari in coerenza con il "Concept – Idea di Progetto" sopra richiamato per la durata di anni 50 (cinquanta) ai sensi del novellato co. 2-bis dell'art.14 del D.P.R. n. 296/2005, stanti gli onerosi interventi di ripristino, restauro e ristrutturazione necessari a valere sui fondi messi a disposizione del medesimo Politecnico di Bari;
- g) nell'ambito dei lavori del Tavolo Tecnico, istituito in forza del predetto Protocollo di intesa, è stata convenuta nella seduta del 04.12.2024, così superando e revocando quanto convenuto nella precedente seduta del 24.06.2024, la perimetrazione delle porzioni da destinare agli usi del Politecnico di Bari, al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato e a residenze universitarie;
- h) il lotto, come sopra definito, comprende anche la valorizzazione dell'immobile denominato "Villa Stoppelli", dichiarato di interesse culturale con decreto n. 387 del 30.012.2021 e, pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel D.lgs. n. 42/2004;
- i) con decreto n. 167 del 19/07/2024 (All. "E") il Segretariato Regionale per la Puglia del Mic ha autorizzato, ai sensi dell'art. 56- bis del D. Lgs. n. 42/2004, come modificato dal D. Lgs. n. 62/2008, la concessione dell'immobile denominato "Villa Stoppelli", di cui alla precedente lettera j), per la durata di anni 50 (cinquanta) a condizione che: *"Nel caso in cui si dovesse verificare la concessione dell'immobile in argomento, si rammenta che le prescrizioni e le condizioni contenute nel presente*

provvedimento dovranno essere riportate nell'atto di concessione" e apponendo, dunque, le seguenti prescrizioni:

1. *"Indicazione degli usi incompatibili con il carattere storico-artistico del bene o pregiudizievoli alla sua integrità: l'immobile potrà essere destinato ai soli usi culturali e divulgativi, in coerenza con quanto previsto nel progetto del Parco dell'Innovazione della Città di Bari, così come descritto nel concept redatto dal Politecnico di Bari, in cui si prevede che l'immobile, completamente integrato nel più ampio progetto urbano, diventi sede di servizi culturali e divulgativi, con spazi adibiti alla "dissemination" dei contenuti di ricerca e di interesse per il Politecnico ed il territorio pugliese, usi ritenuti compatibili con il carattere culturale dell'immobile e/o tali da non arrecare pregiudizio alla sua conservazione e al pubblico godimento";*
2. *Misure di conservazione: l'immobile dovrà essere oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e restauro, tali da garantire la conservazione senza compromettere la lettura degli originari caratteri tipologici, architettonici e costruttivi ed assicurarne il mantenimento delle originarie finiture architettoniche e superficiali, da intendersi comprensive tanto delle finiture interne all'unità immobiliare de quo, quanto di quelle presente sui relativi prospetti, quali, a titolo d'esempio: pavimentazioni, decorazioni, intonaci, infissi, arredi storici. In ogni caso, tanto i progetti delle opere di qualunque genere che si intendano eseguire: restauro conservativo scientifico, consolidamento, bonifica e manutenzione ordinaria,*

quanto le variazioni di destinazione d'uso, dovranno essere sottoposti all'approvazione preventiva della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/04 e successive modificazioni intervenute.";

- j) la delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del **XX** **XXXXX XX (dispositivo n. XX)** ha approvato la bozza del presente atto di concessione;
- k) ai sensi dell'art. 4 della Determinazione n. 106 prot. n. 2023/17478/DIR del 14 luglio 2023, le Direzioni Governo del Patrimonio e Affari Legali e Contenzioso dell'Agenzia del demanio hanno espresso, con nota prot. n. 32983 del 10.12.2024, il proprio nulla osta alla stipula del presente atto concessione a titolo gratuito in favore del Politecnico di Bari, per la durata di cinquanta (50) anni;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, fra le parti come sopra costituite, si conviene si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – Premesse

Le premesse della presente concessione fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente agli allegati.

ARTICOLO 2 – Oggetto della concessione

Alle condizioni di cui al presente atto, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, come sopra rappresentata, concede in uso a titolo gratuito ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, 10 comma 1, lett. a) e 14, comma 2-bis del D.P. R. n. 296/2005, al Politecnico di Bari, come sopra rappresentato, che accetta, l'immobile di proprietà dello Stato denominato **VILLA STOPPELLI (BAD0093)** sita nel Comune di Bari, meglio descritta alle

lettere a) e b) delle premesse, - così come derivante dalla perimetrazione del compendio condivisa nell'ambito del Tavolo Tecnico citato nelle premesse - meglio individuata nella documentazione catastale allegata (All. "F") che forma parte integrante al presente contratto e rispondente agli identificativi catastali: Comune di Bari, CF: 97905300584, foglio 41, particella 28, subalterni 1 – 2 - 3, il tutto in categoria F/2.

La concessione è fatta a corpo e non a misura ed è destinata ad ospitare la sede dei servizi culturali e divulgativi, con degli spazi adibiti alla disseminazione dei contenuti di ricerca e di interesse per il Politecnico ed il territorio pugliese, garantendo pertanto una fruizione pubblica del bene. Ogni diversa utilizzazione comporterà la decadenza immediata della concessione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 296/2005, senza che il Politecnico di Bari abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.

Il presente atto è soggetto alle prescrizioni elencate in premessa alla lettera j)), da intendersi qui letteralmente ed integralmente riportate e parte integrante del presente atto, apposte dal Segretariato Regionale per la Puglia del MiC con decreto n. 167 del 19/07/2024 e l'Agenzia si riserva la facoltà di verificarne l'osservanza e, in difetto, di dichiarare la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 296/2005, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.

ARTICOLO 3 – Durata

In considerazione degli scopi e della finalità perseguiti con il presente atto nonché delle consistenti opere di ripristino, restauro e ristrutturazione a cura e spese del Politecnico di Bari e della durata delle opere stesse, la concessione avrà la durata di anni 50 (cinquanta) a decorrere dal _____, ai sensi

dell'art. 14, comma 2-*bis*, del D.P.R. n. 296/2005. La presente concessione si intende, in ogni caso, cessata allo spirare del suddetto termine, senza che sia necessaria alcuna reciproca disdetta per porre termine alla stessa ed è tassativamente esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

La domanda di rinnovo dovrà essere presentata alla Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio all'indirizzo di posta elettronica certificata dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it entro e non oltre il termine di otto mesi prima della cessazione del rapporto di concessione e potrà essere accolta, ad insindacabile giudizio dell'Agenzia del Demanio, sempre che non siano sopraggiunte esigenze di carattere governativo nonché dopo la formale verifica da parte dell'Agenzia, del comportamento tenuto dal concessionario, quanto ad esatto adempimento di tutti i propri obblighi ed in base alle disposizioni di legge che saranno al momento vigenti, anche in relazione alla durata che, sin d'ora, si precisa potrà non essere la medesima di quella della presente concessione.

L'Agenzia del Demanio può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della presente concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere governativo. In dette ipotesi di revoca è fatto salvo il rimborso al concessionario, da determinarsi a cura del concedente nel momento in cui si avveri l'evento, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dagli artt. 1592 e 1593 Codice Civile, per le addizioni e/o migliorie apportate, secondo lo stato di avanzamento in quel momento conseguito, laddove le stesse siano state preventivamente concordate con l'Agenzia del Demanio e con i competenti Uffici del Ministero della cultura (di seguito MIC) e sempre che le stesse siano state realizzate con finanziamenti e/o risorse proprie, tenuto

conto dei canoni non corrisposti fino alla data del recesso per effetto della gratuità.

L'Agenzia del Demanio comunica l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del comma 4, dell'art. 5 del D.P.R. 13/09/2005 n. 296 e con le modalità di cui al comma 1, art. 5 del citato D.P.R. n. 296/2005.

Il Politecnico di Bari, qualora ricorrano gravi motivi, ha facoltà di recedere dalla concessione prima della scadenza con preavviso da recapitarsi alla sede della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio all'indirizzo di posta elettronica certificata dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it, almeno sei mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Alla scadenza dell'atto di concessione o in caso di decadenza della concessione, il bene dovrà essere restituito e riconsegnato libero da persone e/o cose.

ARTICOLO 4 – Canone di concessione

La presente concessione, considerati gli scopi e le finalità perseguiti con il presente atto nonché delle consistenti opere di ripristino, restauro e ristrutturazione a cura e spese del Politecnico di Bari e della durata delle opere stesse, è accordata a titolo gratuito allo stesso Politecnico di Bari, secondo quanto previsto dall'art.14, co. 2-*bis*, del D.P.R. n. 296/2005.

ARTICOLO 5 – Accesso al bene

Il Politecnico di Bari consente l'accesso al bene da parte degli Ispettori Demaniali dell'Agenzia del Demanio in qualsiasi momento e per gli accertamenti che si ritenessero opportuni, ai sensi del D.P.R. 13.7.1998, n. 367. A tal fine, il medesimo si obbliga a concordare con l'Agenzia del Demanio il giorno e l'ora in cui consentire la visita.

In caso di nuova concessione, o di vendita, il Politecnico è tenuto a consentire la vista dell'immobile alle persone autorizzate dall'Agenzia del Demanio.

ARTICOLO 6 – Conformità impianti

In relazione a quanto disposto dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'Agenzia del Demanio dichiara ed il Politecnico di Bari ne prende atto, dichiarandosene edotto, che gli impianti di cui all'art. 1 del citato D.M. n. 37/2008 posti al servizio dell'immobile oggetto del presente atto, qualora presenti, possono essere non conformi alle normative in materia di sicurezza ad essi applicabile e quindi non ne garantisce la perfetta efficienza ed il regolare funzionamento.

Le parti, inoltre, convengono che resterà ad esclusivo carico del Politecnico di Bari ogni onere e spesa per gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari.

ARTICOLO 7 – Attestato di prestazione energetica (A.P.E.)

Le Parti dichiarano e convengono che l'immobile oggetto del presente contratto di locazione si trova in stato di totale inagibilità e ogni fabbricato ivi presente è collabente e privo di qualsiasi impianto tecnico funzionale.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, lettera c-bis, del D. Lgs. 192/2005, si attesta che non sussiste l'obbligo di redazione e allegazione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) al presente contratto.

Le Parti prendono atto di quanto sopra e dichiarano di rinunciare reciprocamente a ogni contestazione in merito.

ARTICOLO 8 – Esonero di responsabilità

Il Politecnico di Bari esonera l'Agenzia del Demanio da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente

dall'utilizzazione del bene dato in concessione ai sensi dell'art. 2 del presente atto.

In caso di incendio, di evento fortuito e/o accidentale, le spese per le riparazioni, le indennità e quant'altro dovuto, saranno a totale carico del Politecnico di Bari.

Il Politecnico di Bari è soggetto a tutte le leggi, regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, e quindi si obbliga espressamente a rilevare e tenere indenne l'Agenzia del Demanio da ogni conseguenza per la inosservanza di essi.

Il Politecnico di Bari si impegna ad ottenere tutte le eventuali autorizzazioni pubbliche, restando esclusa ogni responsabilità dell'Agenzia per diniego di autorizzazione, sospensione e limitazione dell'esercizio dell'attività del concessionario derivante da eventuali leggi o regolamenti nonché da qualsiasi altra causa non imputabile all'Agenzia.

ARTICOLO 9 – Obblighi e decadenze

Il Politecnico di Bari si obbliga:

- a) a realizzare a proprie integrali cure tutti gli interventi necessari per la rifunzionalizzazione del bene oggetto della presente concessione, espressamente assumendosi ogni alea economica, finanziaria e temporale al riguardo, e alla conclusione degli stessi, a mantenere il compendio in buono stato di conservazione, accollandosi gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di vigilanza e custodia, quelli relativi alla sicurezza, prevenzione e rimozione dei rischi, oltre all'assunzione di ogni obbligo di adeguamento normativo e/o di ogni tipo di onere tributario locale e/o nazionale gravante sul bene;

- b) a realizzare gli interventi di cui alla precedente lettera a) con le necessarie risorse economiche che garantiscano la totale copertura del quadro economico;
- c) ad iniziare gli interventi di rifunionalizzazione entro tre anni dalla data di decorrenza della presente concessione;
- d) ad esercitare la facoltà d'uso e di godimento dell'immobile, qui accordata, per la durata della presente concessione, ininterrottamente e in conformità alla destinazione d'uso dell'Immobile - attuale o prevista di concerto con le amministrazioni competenti;
- e) a non mutare la destinazione del bene o, comunque, a farne uso conforme alla sua destinazione, ovvero a destinarlo ad ospitare la sede dei servizi culturali e divulgativi, con degli spazi adibiti alla dissemination dei contenuti di ricerca e di interesse per il Politecnico ed il territorio pugliese, garantendo pertanto una fruizione pubblica del bene;
- f) a non sub-concedere o comunque concedere a qualsiasi titolo, anche gratuito e temporaneo, in tutto o in parte, l'uso del bene, o delle sue pertinenze, oggetto del presente atto.

Il Politecnico di Bari si impegna poi ad attenersi a tutte le prescrizioni impartite dal Ministero della Cultura con l'autorizzazione richiamata in premessa alla lettera j) e a tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni imposte dalla richiamata autorizzazione del già menzionato Ministero verrà dichiarata la decadenza dalla presente concessione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 296/2005.

In caso di H mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi derivanti dal presente atto l'Agenzia del Demanio può dichiarare l'immediata decadenza

dalla concessione, fatto, comunque, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

In caso di provvedimento di decadenza, quest'ultimo è adottato nel termine di sessanta giorni dall'accertamento dell'inadempimento nel rispetto delle procedure di cui agli artt. 7 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Qualora si debba procedere al rilascio coattivo del bene, in seguito a revoca o decadenza della concessione, l'Agenzia del Demanio potrà procedere in via amministrativa, ai sensi dell'art. 823, comma 2, del Codice Civile.

ARTICOLO 10 – Manutenzione – migliorie e addizioni

Il bene viene concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, compresi i vincoli ambientali, paesaggistici, architettonici e quelli di cui alla strumentazione urbanistica vigente, con onere a carico del Politecnico di Bari di tutti i lavori di cui all'art. 9, lett. a), del presente atto. È altresì a carico del Politecnico di Bari la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile concesso, nonché gli oneri relativi alla sicurezza, prevenzione e rimozione dei rischi, oltre all'assunzione di ogni obbligo di adeguamento normativo gravante sul bene e/o di ogni conseguente tipo di onere tributario gravante sul bene.

Il Politecnico di Bari dichiara di aver esaminato l'immobile e di averlo trovato idoneo all'uso convenuto.

Il Politecnico di Bari si impegna a conservarlo con la diligenza del buon padre di famiglia e a riconsegnarlo al termine della concessione in perfetto stato d'uso in dipendenza all'esecuzione dei lavori di cui all'art. 9, lett. a), del presente atto. Rimangono a carico del Politecnico di Bari le riparazioni cagionate da cattivo uso o negligenza, nonché quelle inerenti la manutenzione ordinaria e

straordinaria.

Il Politecnico di Bari non potrà apportare all'immobile innovazioni addizioni o migliorie, senza il preventivo consenso scritto dell'Agenzia del Demanio e previa autorizzazione del MiC ai sensi dell'art. 24, co. 4, del D.Lgs. n. 42/2004.

In ogni caso, al termine del atto le addizioni e migliorie eseguite dal Politecnico di Bari resteranno acquisite allo Stato senza obbligo di corrispettivo alcuno, in espressa deroga agli artt. 1592 e 1593 C.C., salvo sempre per l'Agenzia del Demanio il diritto di pretendere il ripristino dei locali nello stato in cui sono stati consegnati, nell'ipotesi di interventi eseguiti senza il consenso o in difformità al progetto di cui all'art. 9, lett. a), del presente atto.

L'Agenzia del Demanio dispone accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti dal Politecnico di Bari nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene, secondo le procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 13.07.1998, n. 367.

ARTICOLO 11 – OPERE EDILIZIE

Tutti i lavori descritti nel progetto di riqualificazione del bene in oggetto, da elaborare in conformità all'unito "Concept-Idea di progetto", dovranno essere autorizzati dall'Agenzia del Demanio e previa autorizzazione del MiC ai sensi dell'art. 24, co. 4, del D.Lgs. n. 42/2004.

Ogni variante e/o modifica, che si rendesse necessaria, agli interventi previsti dal progetto che sarà approvato dovrà essere autorizzata dall'Agenzia del Demanio e dovranno essere acquisiti i permessi e le autorizzazioni prescritte, ivi inclusa l'autorizzazione del MiC.

Il Politecnico di Bari si impegna a realizzare gli impianti elettrico, idrico, di

smaltimento, termosanitario, antincendio ed ascensori a norma e presentare all'Agenzia del Demanio le relative certificazioni di conformità.

Il collaudo degli interventi realizzati dovrà concludersi entro un anno dall'ultimazione dei lavori, formalmente comunicata dal Politecnico di Bari all'Agenzia del Demanio.

L'Agenzia rimarrà comunque manlevata ed estranea ad ogni rapporto giuridico e di fatto intercorrente tra il Politecnico di Bari e i terzi a qualsiasi titolo, e in particolare ai rapporti con l'impresa esecutrice dei lavori.

Qualora i lavori non abbiano inizio entro il termine di cui all'art. 9, comma 1, lett.

c) l'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà di revocare la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, lettera a) del D.P.R. n. 296/2005, senza il riconoscimento di nessun indennizzo o rimborso per il Politecnico di Bari e salvo il diritto di richiedere il danno e/o il ripristino dello status quo ante.

Tuttavia, valutate le circostanze, l'Agenzia potrà fissare un ulteriore periodo di tempo per provvedere, trascorso infruttuosamente il quale, la presente concessione dovrà intendersi decaduta.

Nell'ipotesi in cui i lavori realizzati non siano conformi ai progetti approvati, ovvero il collaudo dia esito negativo, il Politecnico di Bari dovrà provvedere a quanto necessario per la loro conformità entro il termine che verrà stabilito, in ragione delle circostanze, dall'Agenzia, pena la decadenza di diritto del presente atto, senza possibilità di rivalsa alcuna da parte dello stesso Politecnico di Bari per le spese sostenute e salvo il diritto dell'Agenzia di richiedere il danno e/o il ripristino dello status quo ante.

L'esecuzione delle opere di cui al presente articolo potrà essere periodicamente verificata dall'Agenzia, mediante uno o più incaricati a cui dovrà

essere garantito libero accesso all'immobile.

ARTICOLO 12 – Consegna

A far data da oggi la porzione di immobile indicata all'art. 2 del presente atto si intende definitivamente consegnata, risultando già nella detenzione del Politecnico di Bari dal 18 dicembre 2023, giusta verbale prot. n. 22627 del 21.12.2023.

ARTICOLO 13 – Polizza assicurativa

In caso di incendio, di evento fortuito e/o accidentale, le spese per le riparazioni, le indennità e quant'altro dovuto, saranno a totale carico del Politecnico di Bari.

In proposito il Politecnico di Bari assume l'obbligo di stipulare, a proprie spese e comunque non oltre 30 giorni dalla data di stipulazione del presente atto, un'adeguata polizza assicurativa contro incendi, scoppi, fulmini, crolli, atti vandalici nonché per danni a terzi (persone, animali, cose) dei manufatti e degli impianti e di ogni altra pertinenza esistente, per un importo non inferiore a € (/00) pari al valore dell'immobile oggetto del presente atto.

ARTICOLO 14 – Altri oneri

Sono a carico del Politecnico di Bari gli oneri di qualsiasi natura gravanti sull'immobile, ed in particolare, come riportato dagli artt. 10 e 11 del presente atto, gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla custodia, vigilanza, sicurezza, prevenzione e rimozione dei rischi, nonché quelli derivanti dai lavori previsti nel progetto di riqualificazione.

ARTICOLO 15 – Spese del presente atto

Tutte le spese del presente atto, comprese le imposte di bollo, di registro e di

trascrizione sono a carico del Politecnico di Bari.

ARTICOLO 16 – Termine per la registrazione

Il termine per la registrazione decorre dalla data in cui il soggetto tenuto a richiederla ha avuto notizia del provvedimento di approvazione (Art. 14, comma 1 e 2, del D.P.R. 131/1986).

ARTICOLO 17 – Normativa

Per quanto non previsto nel presente atto valgono, in quanto applicabili, le norme del D.P.R. 296/05, le norme di legge in materia, il Codice Civile, nonché gli usi locali.

ARTICOLO 18 – Efficacia

Il presente atto è fin d'ora vincolante per il Politecnico di Bari, mentre per l'Agenzia del Demanio lo sarà soltanto dopo il prescritto visto di approvazione per l'esecuzione di cui all'art. 17 del presente atto.

Qualunque modifica al presente atto dovrà essere apportata mediante atto scritto e sottoposta a nuovo visto per l'approvazione, nonché trascritta.

ARTICOLO 19 - Trattamento dei dati personali

Le Parti danno atto di essersi reciprocamente fornite tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE. In quest'ottica, i dati personali acquisiti nell'ambito del perfezionamento del presente atto e nella fase precedente alla stipula saranno fatti oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni di cui al citato Regolamento per le sole finalità di gestione di queste fasi, per l'adempimento di obblighi di legge e per eventuale contenzioso. Il trattamento dei dati personali in parola sarà effettuato, applicando adeguate misure di sicurezza, con l'ausilio di strumenti automatizzati nonché in formato cartaceo ad opera di personale espressamente autorizzato ovvero di fornitori

terzi funzionalmente connessi all'esecuzione del presente atto che opereranno quali Responsabili ovvero Titolari autonomi dei relativi trattamenti.

ARTICOLO 20 – Foro competente

Per qualunque controversia relativa al presente atto, il foro competente è quello di Bari.

ARTICOLO 21 – Elezione domicilio

A tutti gli effetti del presente atto, anche processuali, di cognizione e di esecuzione, le parti eleggono domicilio come segue con espressa avvertenza che ogni cambio dovrà essere comunicato in forma scritta entro trenta giorni dall'evento:

- il Politecnico di Bari presso: _____;

- l'Agenzia del Demanio presso: Direzione Regionale Puglia e Basilicata, Via Amendola, n. 164/D - 70126 Bari.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per l'Agenzia del Demanio

ing. Nicola Ferrara

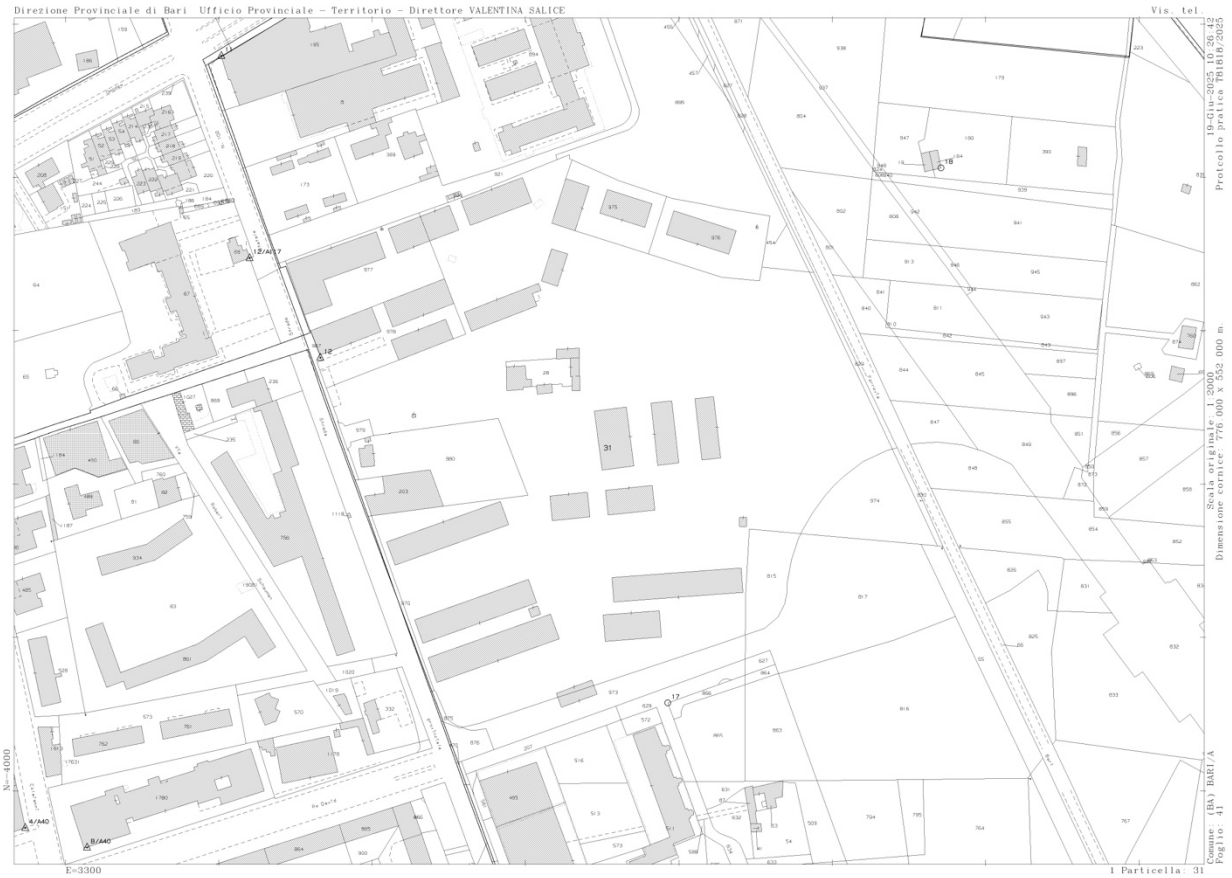
Per Il Politecnico di Bari

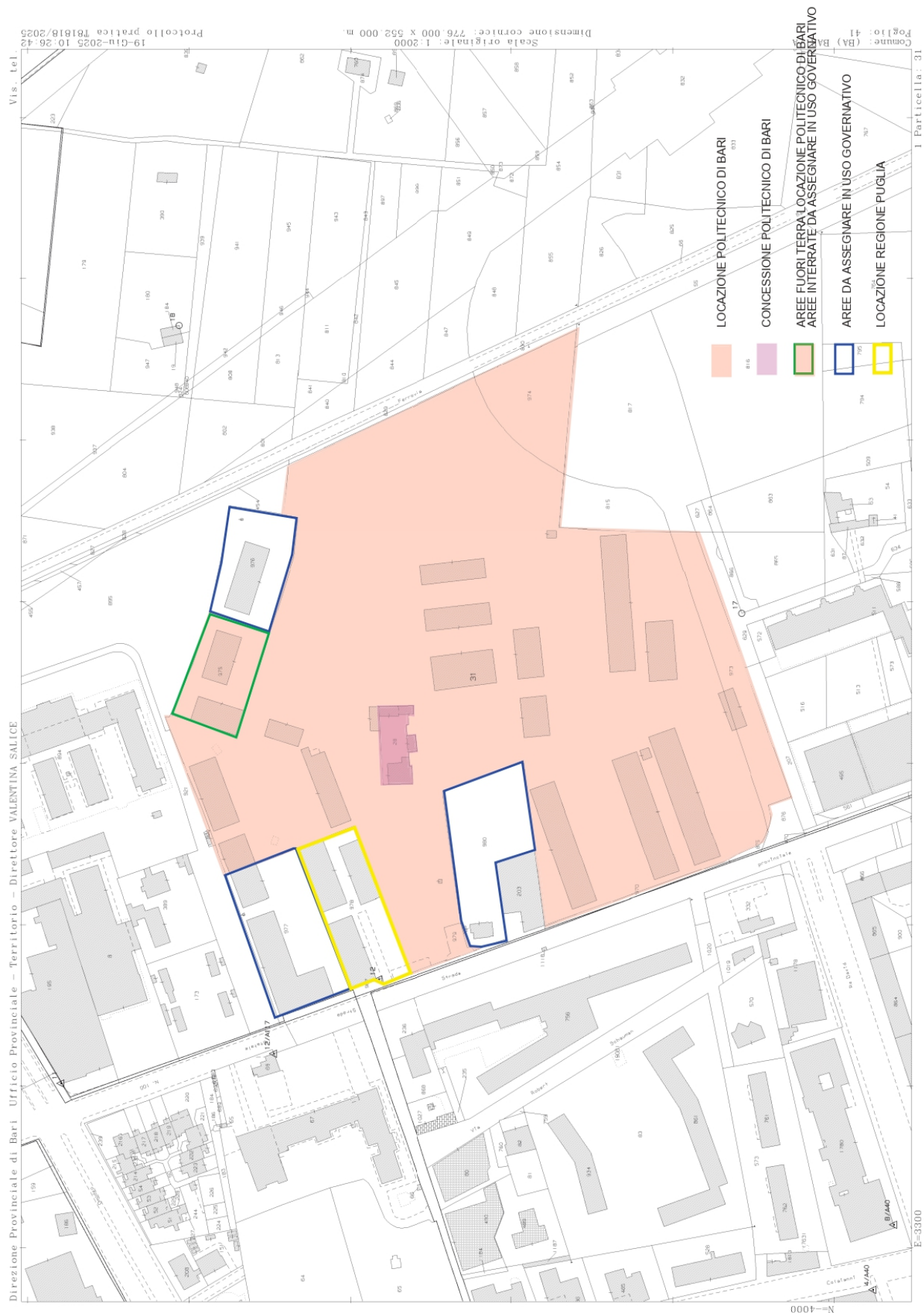
ing. _____

Il Politecnico di Bari dichiara di approvare specificamente, ad ogni effetto di legge, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le disposizioni contenute negli articoli 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 21, del presente atto.

Il Politecnico di Bari

ing. _____



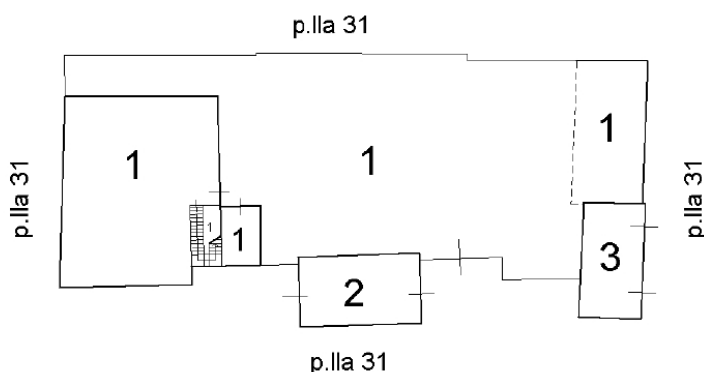


Data: 25/06/2025 - n. T452331 - Richiedente: Telematico

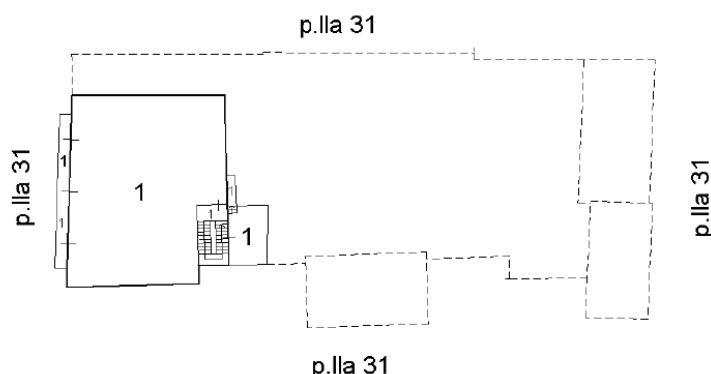
ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da:	Labalestra Leonardo
Iscritto all'albo:	Ingegneri
Prov. Bari	N. 12164

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Bari

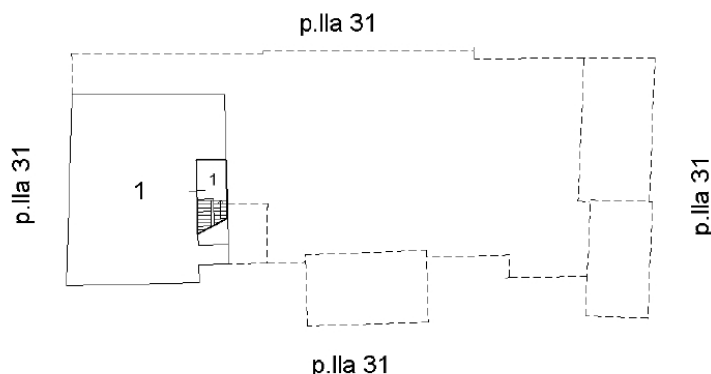
Comune di Bari	Protocollo n. BA0236170 del 13/06/2025
Sezione: Foglio: 41 Particella: 28	Tipo Mappale n. 229207 del 06/06/2025
Dimostrazione grafica dei subalterni	
Scala 1 : 500	



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO

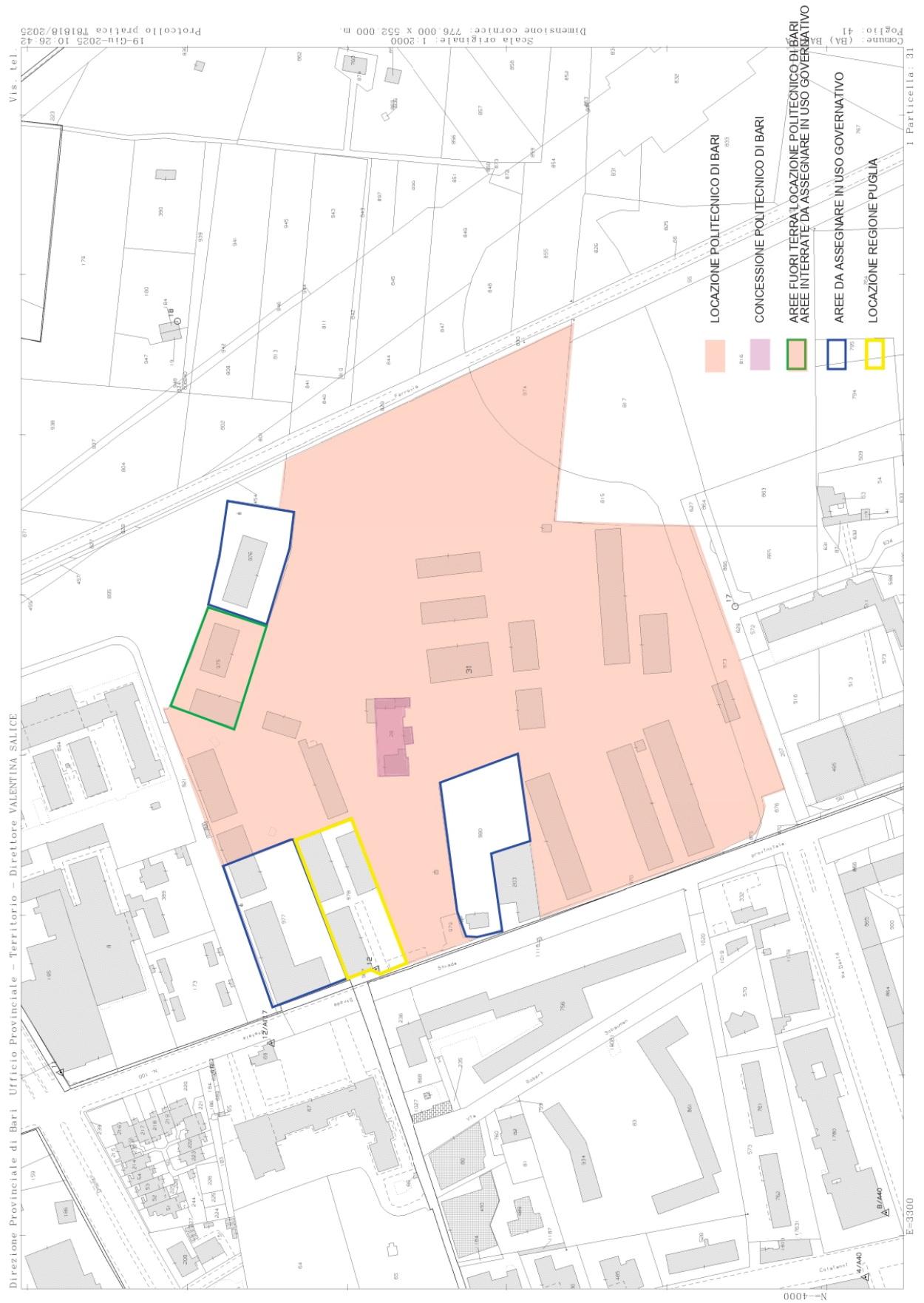
Ultima planimetria in atti

Data: 25/06/2025 - n. T452331 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Elaborato Planimetrico - Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/06/2025 - Comune di BARI(A662) - < Foglio 41 Particella 28 >

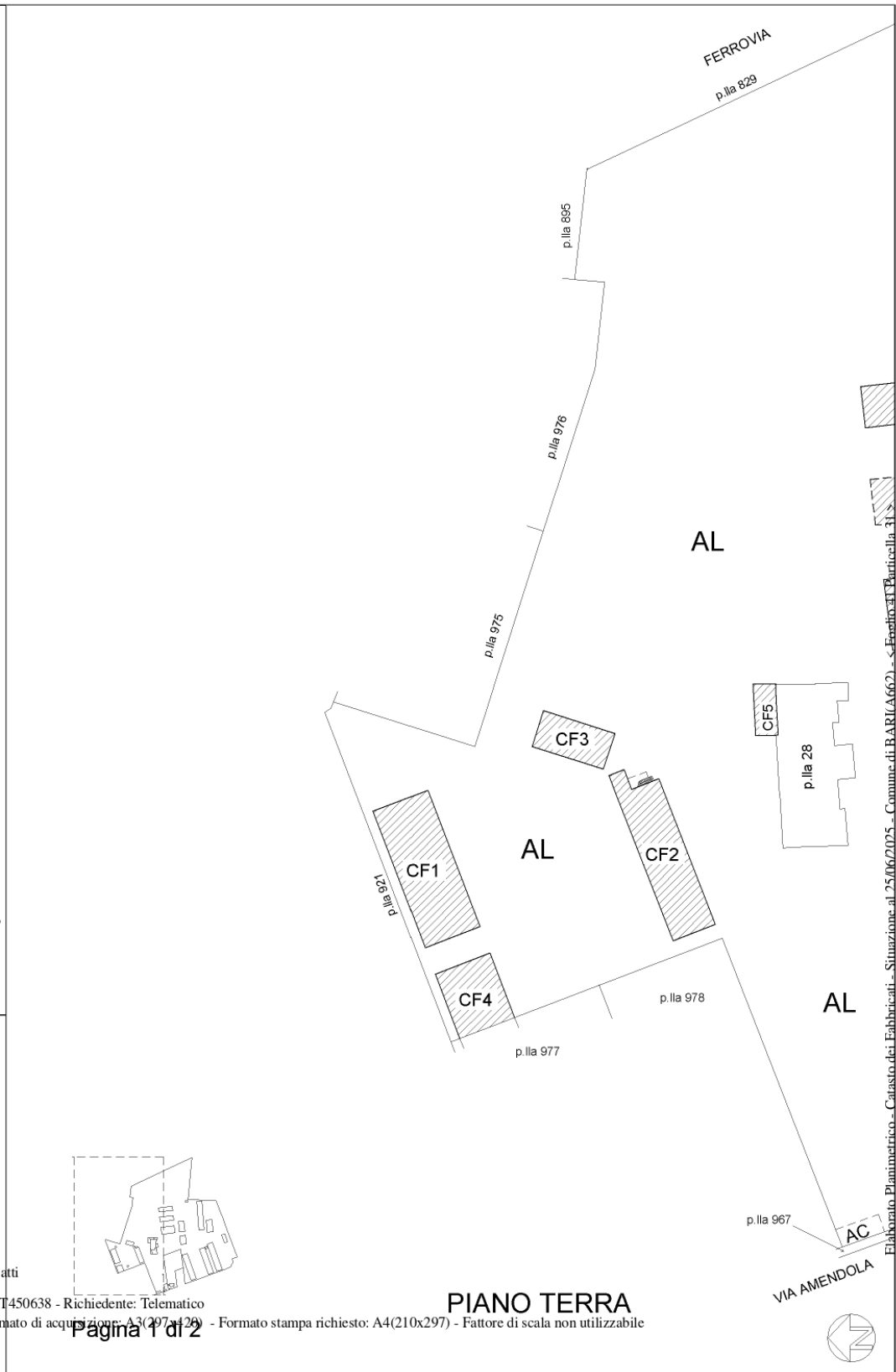


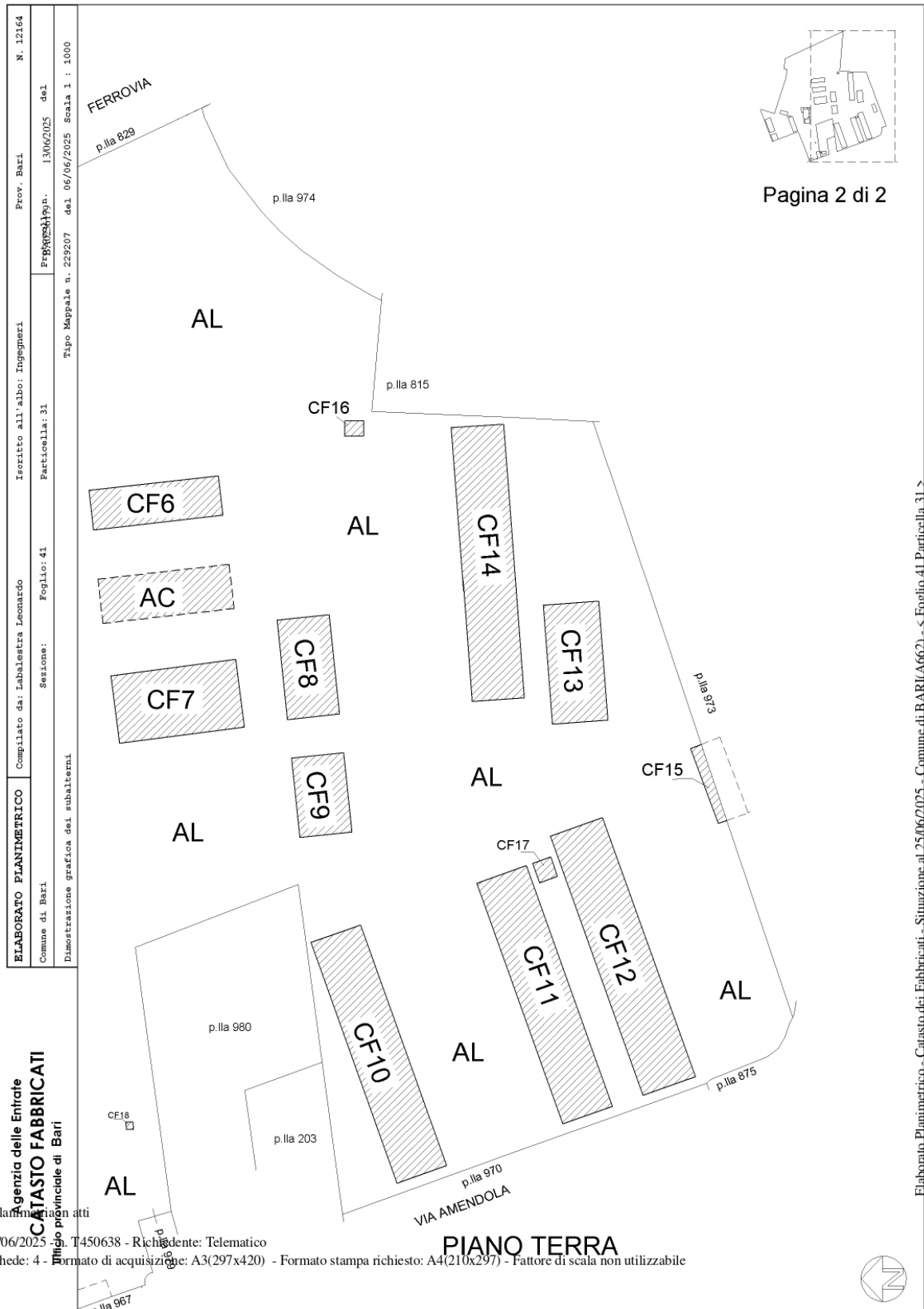


ELABORATO PLANIMETRICO	Compiato da: Labalestra Leonardo		Iscritto all'albo: Ingegneri		Prov. Bari	N. 12164
			Foglio: 41	Particella: 31	Pr889234799.n.	13/06/2025 del
Dimostrazione grafica dei subalterni						
Tipo Mappale n. 229207 del 06/06/2025 Scala 1 : 1000						

Ultima planimetria in atti
Data: 25/06/2005

Data: 25/06/2025 - In: 1450638 - Richiedente: Telematico
Totale schede: 4 - Formato di acquisizione: A3(297x426) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile





AGENZIA DELLE ENTRATE
CATASTO FABBRICATI
provinciale di Bari

Ultima planimetria in atti

Data: 25/06/2025 - n. T450638 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 4 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Pagina 1 di 2





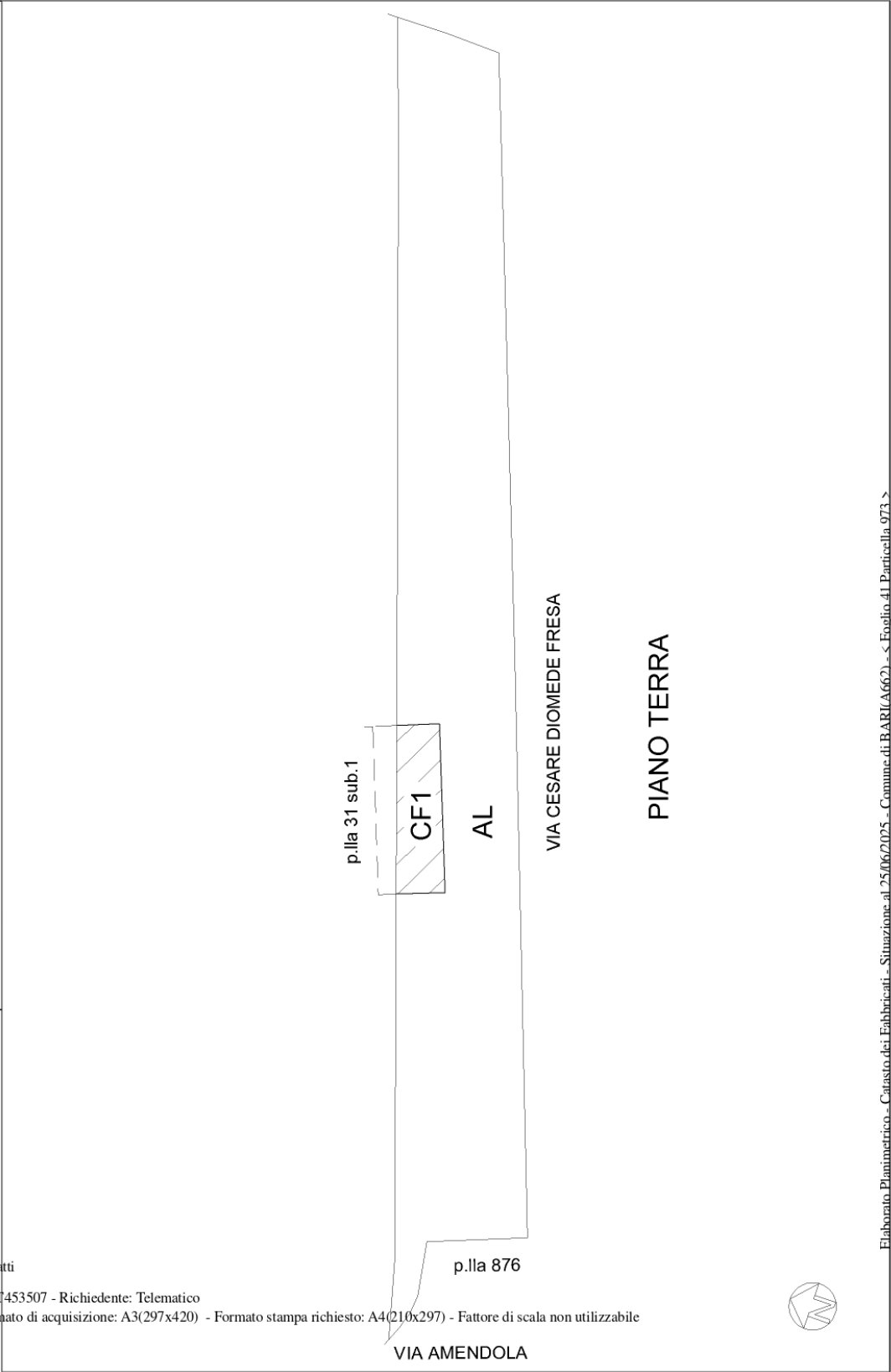
Data: 25/06/2025 - n. T453507 - Richiedente: Telematico

ELABORATO PLANIMETRICO		Compilato da: Labalestra Leonardo	Iscritto all'albo: Ingegneri	Prov. Bari	N. 12164
Comune di Bari	Sessione:	Foglio: 41	Particella: 973	Pr. 882348 n.	13/06/2025 del
Dimostrazione grafica dei subalterni					
Tipo Mappale n. 229207 del 06/06/2025 Scala 1 : 500					

Ultima planimetria in atti

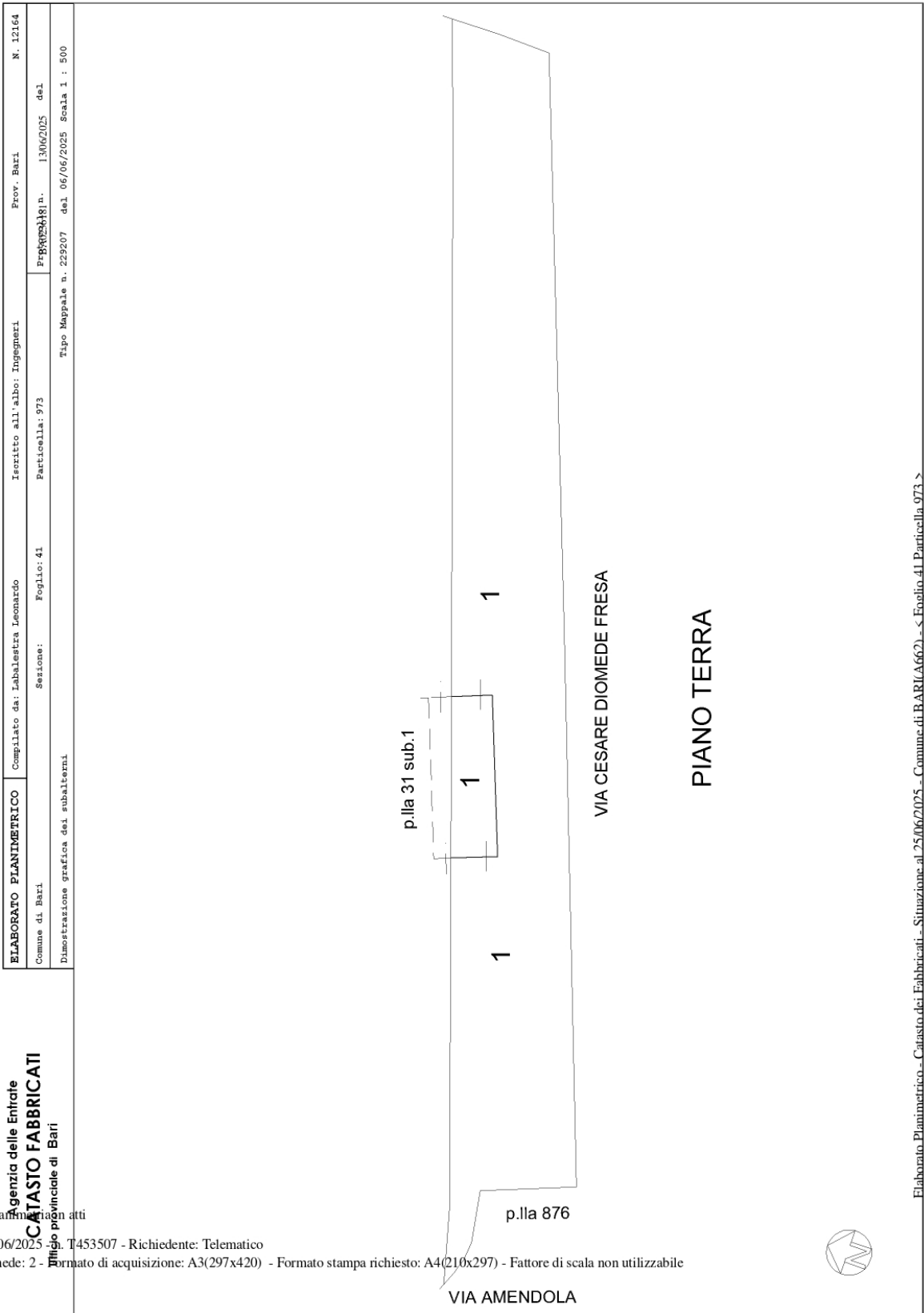
Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Bari

Data: 25/06/2025 - n. T453507 - Richiedente: Telematico
Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile



Elaborato Planimetrico - Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/06/2025 - Comune di BARI(A662) - < Foglio 41 Particella 973 >

Data: 25/06/2025 - n. T453507 - Richiedente: Telematico



Ultima planimetria in atti
Data: 25/06/2025 - n. T453507 - Richiedente: Telematico
Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

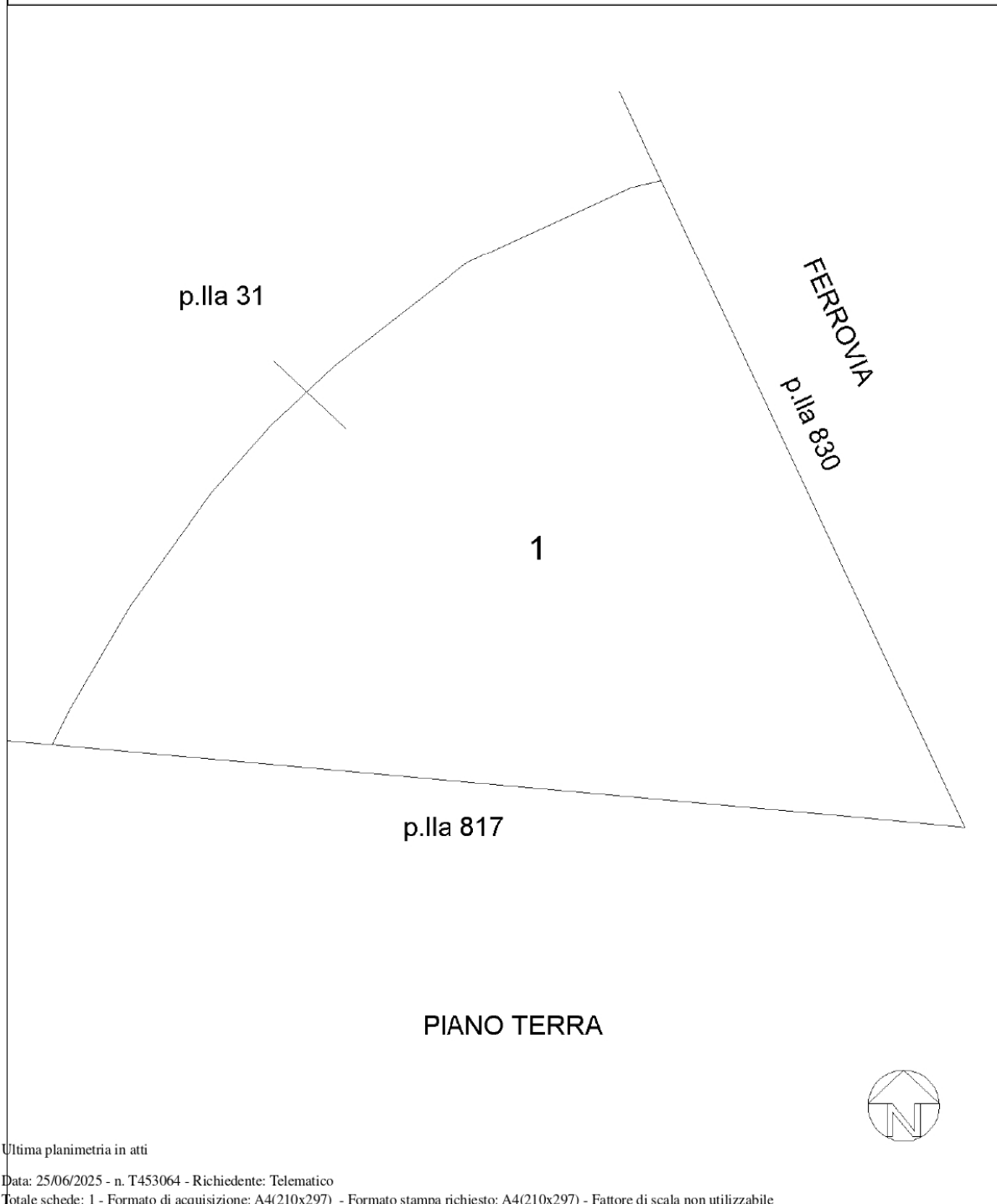


Data: 25/06/2025 - n. T453064 - Richiedente: Telematico

ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da:	Labalestra Leonardo
Iscritto all'albo:	Ingegneri
Prov. Bari	N. 12164

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Bari

Comune di Bari	Protocollo n. BA0236193 del 13/06/2025
Sezione: Foglio: 41 Particella: 974	Tipo Mappale n. 229207 del 06/06/2025
Dimostrazione grafica dei subalterni	Scala 1 : 500



Ultima planimetria in atti

Data: 25/06/2025 - n. T453064 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

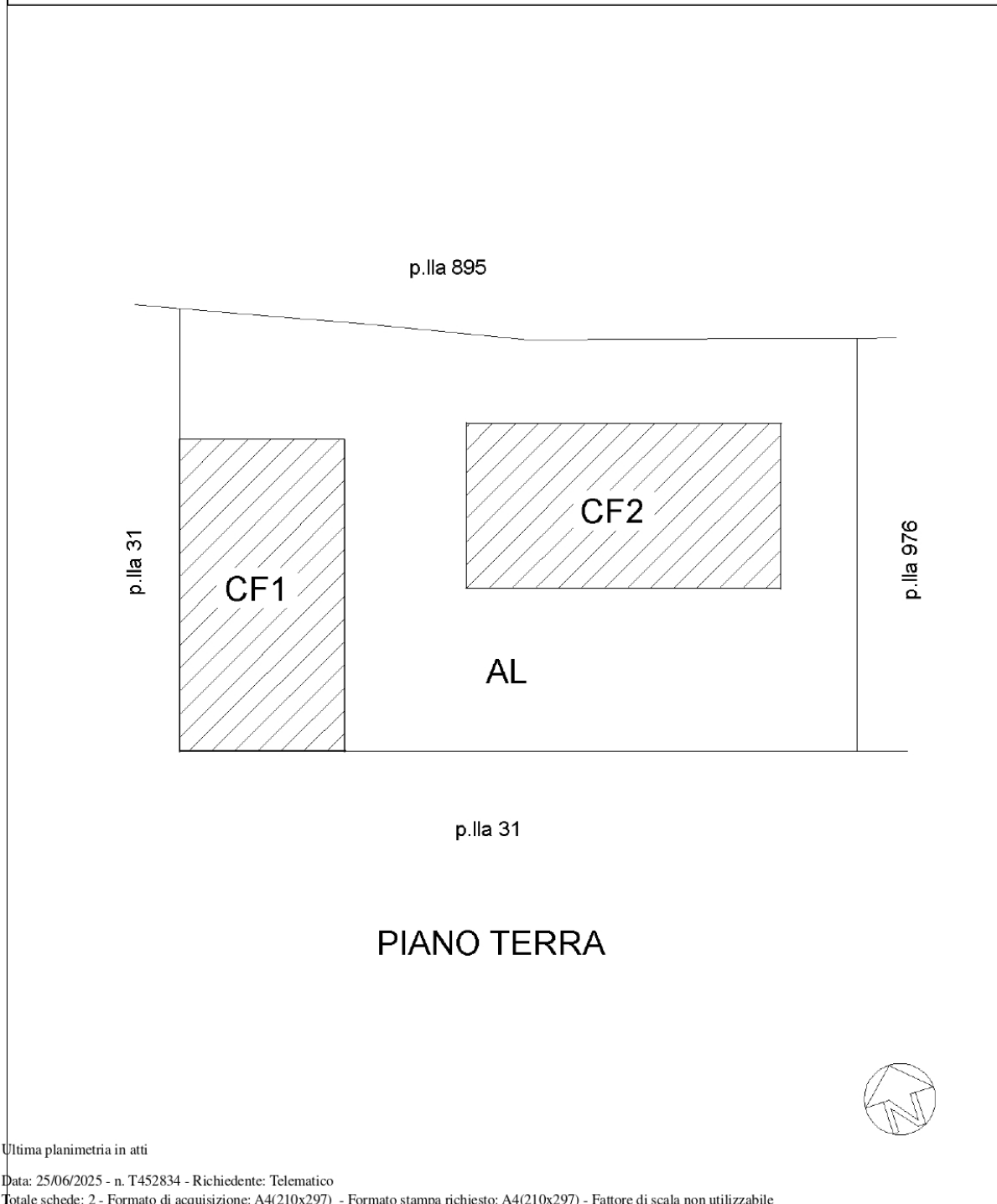
Elaborato Planimetrico - Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/06/2025 - Comune di BARI(A662) - < Foglio 41 Particella 974 >

Data: 25/06/2025 - n. T452834 - Richiedente: Telematico

ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da:	Labalestra Leonardo
Iscritto all'albo:	Ingegneri
Prov. Bari	N. 12164

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Bari

Comune di Bari	Protocollo n. BA0236184 del 13/06/2025
Sezione: Foglio: 41 Particella: 975	Tipo Mappale n. 232446 del 11/06/2025
Dimostrazione grafica dei subalterni Scala 1 : 500	



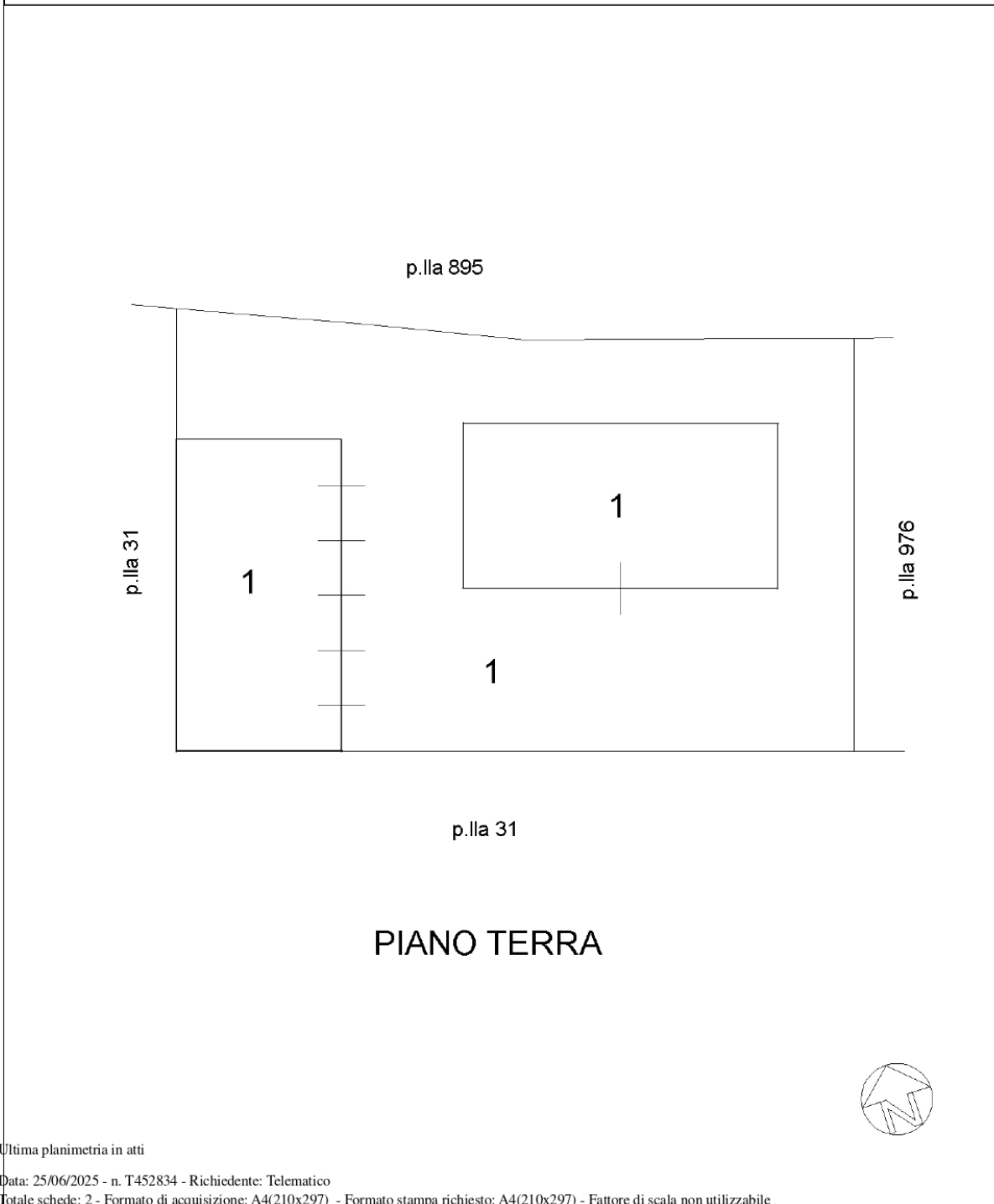
Elaborato Planimetrico - Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/06/2025 - Comune di BARI(A662) - < Foglio 41 Particella 975 >

Data: 25/06/2025 - n. T452834 - Richiedente: Telematico

ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da:	Labalestra Leonardo
Iscritto all'albo:	Ingegneri
Prov. Bari	N. 12164

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Bari

Comune di Bari	Protocollo n. BA0236184 del 13/06/2025
Sezione: Foglio: 41 Particella: 975	Tipo Mappale n. 232446 del 11/06/2025
Dimostrazione grafica dei subalterni Scala 1 : 500	



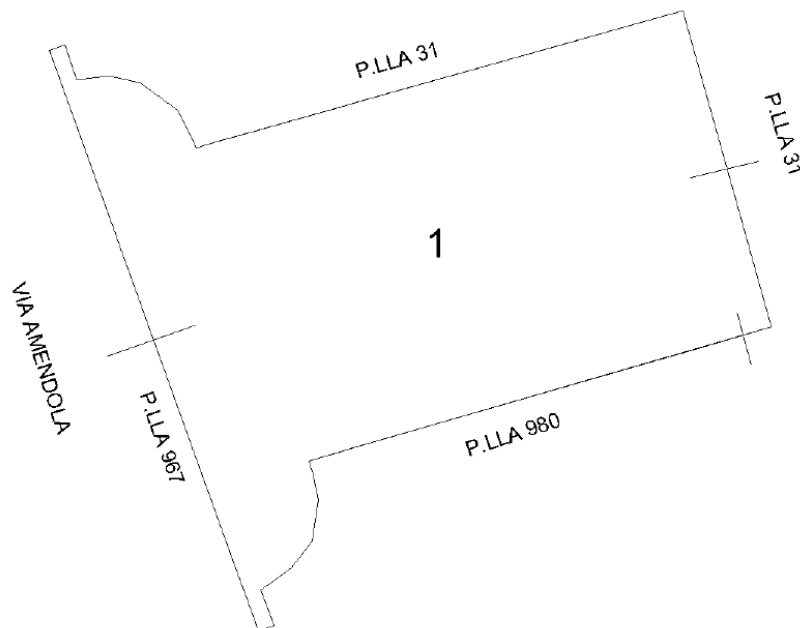
Elaborato Planimetrico - Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/06/2025 - Comune di BARI(A662) - < Foglio 41 Particella 975 >

Data: 25/06/2025 - n. T453285 - Richiedente: Telematico

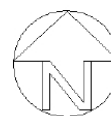
ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da:	Labalestra Leonardo
Iscritto all'albo:	Ingegneri
Prov. Bari	N. 12164

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Bari

Comune di Bari	Protocollo n. BA0236191 del 13/06/2025
Sezione: Foglio: 41 Particella: 979	Tipo Mappale n. 232446 del 11/06/2025
Dimostrazione grafica dei subalterni	Scala 1 : 500



PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 25/06/2025 - n. T453285 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Elaborato Planimetrico - Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/06/2025 - Comune di BARI(A662) - < Foglio 41 Particella 979 >

Allegato 5

Prot. 0023649 del 26/06/2025 - [Cl. IX/2] <NomeRep>

**ATTO DI CONCESSIONE DI IMMOBILE DI DEMANIO STORICO ARTISTICO
DENOMINATO
"VILLA STOPPELLI"
AD USO DIVERSO DALL'ABITATIVO A CANONE GRATUITO
(artt. 9, 10, comma 1, lettera a) e 14, comma 2-bis del D.P.R. n. 296 del 13/09/2005)**

Rep. n. ----- del ----- / Prot. n. ----- del -----

L'anno duemilaventiXXXXX, addì XXX del mese di XXXXXX (XX/XX/2025), presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, sita in Bari alla via Amendola n. 164/D, davanti a me dott. -----, funzionario della predetta Agenzia, delegato a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa presso la Direzione Regionale Puglia e Basilicata per il Demanio dello Stato, quale Ufficiale rogante, si sono costituiti:

- **l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata**, di seguito denominata anche "Agenzia" o "concedente", nella persona dell'Ing. Ferrara Nicola, nato a Triggiano (BA) il 29 maggio 1974, e domiciliato per la carica presso la Direzione Regionale Puglia e Basilicata, Sede di Bari, Via Amendola 164/D, dell'Agenzia del Demanio, nella qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Servizi Territoriali Puglia e Basilicata - Bari 1 della Direzione Regionale Puglia e Basilicata, il quale interviene al presente atto in forza di delega del 12 maggio 2025, protocollo n. 9168, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A", rilasciata dal Direttore della detta Direzione Regionale, ing. Antonio Ottavio Ficchi, domiciliato per la carica presso la Direzione Regionale Puglia e Basilicata, Sede di Bari, Via Amendola 164/D, in virtù dei poteri attribuiti ai responsabili delle strutture centrali e territoriali dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del demanio, deliberato dal Comitato di Gestione nella seduta del 12.10.2021 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 26.11.2021 e dalla

Determinazione del Direttore n. 106 del 14 luglio 2023, prot. 2023/17478/DIR, in rappresentanza e quale funzionario in servizio dell'Agenzia del Demanio E.P.E., la quale, costituita con D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300, così come modificato con D.Lgs. 3 luglio 2003 n. 173, agisce in nome e per conto dello Stato (C.F. DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO: 97905300584);

e

- il **Politecnico di Bari**, di seguito denominato anche "concessionario", C.F. 93051590722, con sede in Via Amendola 126/b, 70126 Bari (BA), rappresentato dal _____, nato _____ il _____, nella qualità di _____, giusto provvedimento _____ del _____, prot. n. _____ del _____,

che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Detti comparenti delle cui identità personali, qualifica e poteri di firma, io Ufficiale rogante sono personalmente certo, avendone i requisiti di legge, chiedono di ricevere il presente atto e di far constatare quanto segue

Premesso che:

- a) lo Stato è proprietario dell'immobile denominato **Villa Stoppelli** sito in Bari, Via Amendola n. 158, censito al Catasto Terreni del Comune di Bari al foglio 41, particella 28 e al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al Foglio 41 particella 28 subalterni 1 - 2 - 3, il tutto in categoria F/2;
- b) il suddetto immobile appartiene al Demanio Pubblico dello Stato ramo storico artistico ed è iscritto nel registro Mod. 23D/8 al progressivo n. 93 (scheda BAD0093) della Provincia di Bari, in quanto stato dichiarato di interesse culturale con decreto n. 387 del 30.12.2021 ai sensi dell'art. 10, co. 1, del D.Lgs. n. 42/2004 (All. "C"), ed è pertanto, soggetto alla

disciplina del richiamato D.Lgs. n. 42/2004;

- c) l'Agenzia del Demanio ha verificato la non idoneità ovvero la non suscettibilità di uso governativo, concreto ed attuale, dell'immobile oggetto del presente atto;
- d) l'Agenzia del Demanio ed il Politecnico di Bari, insieme alla Regione Puglia, l'Agenzia per il Diritto allo Studio della Regione Puglia ed il Comune di Bari, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 finalizzato a sviluppare, in forte sinergia e concertazione, un progetto di riqualificazione del compendio demaniale in trattazione, che a partire dal "Concept – Idea di Progetto" messo a disposizione dallo stesso Politecnico di Bari e riportato in allegato al presente atto sotto la lettera "D", e adottando elevati standard in termini di qualità e sostenibilità, porti alla rigenerazione urbana del contesto di intervento, convergendo tutte le Parti sulla necessità che un lotto del compendio, da definire in accordo tra le medesime parti, sia destinato a rafforzare le infrastrutture del Politecnico di Bari per accomodare un maggior numero di studenti e fornire adeguati spazi di aggregazione, oltre che a potenziare i laboratori di ricerca;
- e) la novella legislativa introdotta con l'art. 1, co. 68, della L. n. 213/2023, che modificando il co. 2-bis dell'art. 14 del D.P.R. n. 296/2005, ha previsto la possibilità di estendere fino a cinquant'anni la durata della locazione e concessione a titolo gratuito degli immobili gestiti dall'Agenzia del Demanio a favore, a favore dei soggetti di cui alle lettere a) e b), primo periodo, del comma 1 dell'articolo 10 e alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 11 del D.P.R. n. 296/2005, qualora il

concessionario/conduuttore si obbliga a eseguire consistenti opere di ripristino, restauro o ristrutturazione particolarmente onerose;

- f) è stato definito il lotto da attribuire in uso al Politecnico di Bari in coerenza con il "Concept – Idea di Progetto" sopra richiamato per la durata di anni 50 (cinquanta) ai sensi del novellato co. 2-bis dell'art.14 del D.P.R. n. 296/2005, stanti gli onerosi interventi di ripristino, restauro e ristrutturazione necessari a valere sui fondi messi a disposizione del medesimo Politecnico di Bari;
- g) nell'ambito dei lavori del Tavolo Tecnico, istituito in forza del predetto Protocollo di intesa, è stata convenuta nella seduta del 04.12.2024, così superando e revocando quanto convenuto nella precedente seduta del 24.06.2024, la perimetrazione delle porzioni da destinare agli usi del Politecnico di Bari, al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle Amministrazioni dello Stato e a residenze universitarie;
- h) il lotto, come sopra definito, comprende anche la valorizzazione dell'immobile denominato "Villa Stoppelli", dichiarato di interesse culturale con decreto n. 387 del 30.012.2021 e, pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel D.lgs. n. 42/2004;
- i) con decreto n. 167 del 19/07/2024 (All. "E") il Segretariato Regionale per la Puglia del Mic ha autorizzato, ai sensi dell'art. 56- bis del D. Lgs. n. 42/2004, come modificato dal D. Lgs. n. 62/2008, la concessione dell'immobile denominato "Villa Stoppelli", di cui alla precedente lettera j), per la durata di anni 50 (cinquanta) a condizione che: *"Nel caso in cui si dovesse verificare la concessione dell'immobile in argomento, si rammenta che le prescrizioni e le condizioni contenute nel presente*

provvedimento dovranno essere riportate nell'atto di concessione" e apponendo, dunque, le seguenti prescrizioni:

1. *"Indicazione degli usi incompatibili con il carattere storico-artistico del bene o pregiudizievoli alla sua integrità: l'immobile potrà essere destinato ai soli usi culturali e divulgativi, in coerenza con quanto previsto nel progetto del Parco dell'Innovazione della Città di Bari, così come descritto nel concept redatto dal Politecnico di Bari, in cui si prevede che l'immobile, completamente integrato nel più ampio progetto urbano, diventi sede di servizi culturali e divulgativi, con spazi adibiti alla "dissemination" dei contenuti di ricerca e di interesse per il Politecnico ed il territorio pugliese, usi ritenuti compatibili con il carattere culturale dell'immobile e/o tali da non arrecare pregiudizio alla sua conservazione e al pubblico godimento";*
2. *Misure di conservazione: l'immobile dovrà essere oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e restauro, tali da garantire la conservazione senza compromettere la lettura degli originari caratteri tipologici, architettonici e costruttivi ed assicurarne il mantenimento delle originarie finiture architettoniche e superficiali, da intendersi comprensive tanto delle finiture interne all'unità immobiliare de quo, quanto di quelle presente sui relativi prospetti, quali, a titolo d'esempio: pavimentazioni, decorazioni, intonaci, infissi, arredi storici. In ogni caso, tanto i progetti delle opere di qualunque genere che si intendano eseguire: restauro conservativo scientifico, consolidamento, bonifica e manutenzione ordinaria,*

quanto le variazioni di destinazione d'uso, dovranno essere sottoposti all'approvazione preventiva della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/04 e successive modificazioni intervenute.";

- j) la delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del **XX** **XXXXXX XX (dispositivo n. XX)** ha approvato la bozza del presente atto di concessione;
- k) ai sensi dell'art. 4 della Determinazione n. 106 prot. n. 2023/17478/DIR del 14 luglio 2023, le Direzioni Governo del Patrimonio e Affari Legali e Contenzioso dell'Agenzia del demanio hanno espresso, con nota prot. n. 32983 del 10.12.2024, il proprio nulla osta alla stipula del presente atto concessione a titolo gratuito in favore del Politecnico di Bari, per la durata di cinquanta (50) anni;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, fra le parti come sopra costituite, si conviene si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – Premesse

Le premesse della presente concessione fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente agli allegati.

ARTICOLO 2 – Oggetto della concessione

Alle condizioni di cui al presente atto, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, come sopra rappresentata, concede in uso a titolo gratuito ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, 10 comma 1, lett. a) e 14, comma 2-bis del D.P. R. n. 296/2005, al Politecnico di Bari, come sopra rappresentato, che accetta, l'immobile di proprietà dello Stato denominato **VILLA STOPPELLI (BAD0093)** sita nel Comune di Bari, meglio descritta alle

lettere a) e b) delle premesse, - così come derivante dalla perimetrazione del compendio condivisa nell'ambito del Tavolo Tecnico citato nelle premesse - meglio individuata nella documentazione catastale allegata (All. "F") che forma parte integrante al presente contratto e rispondente agli identificativi catastali: Comune di Bari, CF: 97905300584, foglio 41, particella 28, subalterni 1 – 2 - 3, il tutto in categoria F/2.

La concessione è fatta a corpo e non a misura ed è destinata ad ospitare la sede dei servizi culturali e divulgativi, con degli spazi adibiti alla disseminazione dei contenuti di ricerca e di interesse per il Politecnico ed il territorio pugliese, garantendo pertanto una fruizione pubblica del bene. Ogni diversa utilizzazione comporterà la decadenza immediata della concessione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 296/2005, senza che il Politecnico di Bari abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.

Il presente atto è soggetto alle prescrizioni elencate in premessa alla lettera j)), da intendersi qui letteralmente ed integralmente riportate e parte integrante del presente atto, apposte dal Segretariato Regionale per la Puglia del MiC con decreto n. 167 del 19/07/2024 e l'Agenzia si riserva la facoltà di verificarne l'osservanza e, in difetto, di dichiarare la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 296/2005, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.

ARTICOLO 3 – Durata

In considerazione degli scopi e della finalità perseguiti con il presente atto nonché delle consistenti opere di ripristino, restauro e ristrutturazione a cura e spese del Politecnico di Bari e della durata delle opere stesse, la concessione avrà la durata di anni 50 (cinquanta) a decorrere dal _____, ai sensi

dell'art. 14, comma 2-*bis*, del D.P.R. n. 296/2005. La presente concessione si intende, in ogni caso, cessata allo spirare del suddetto termine, senza che sia necessaria alcuna reciproca disdetta per porre termine alla stessa ed è tassativamente esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

La domanda di rinnovo dovrà essere presentata alla Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio all'indirizzo di posta elettronica certificata dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it entro e non oltre il termine di otto mesi prima della cessazione del rapporto di concessione e potrà essere accolta, ad insindacabile giudizio dell'Agenzia del Demanio, sempre che non siano sopraggiunte esigenze di carattere governativo nonché dopo la formale verifica da parte dell'Agenzia, del comportamento tenuto dal concessionario, quanto ad esatto adempimento di tutti i propri obblighi ed in base alle disposizioni di legge che saranno al momento vigenti, anche in relazione alla durata che, sin d'ora, si precisa potrà non essere la medesima di quella della presente concessione.

L'Agenzia del Demanio può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della presente concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere governativo. In dette ipotesi di revoca è fatto salvo il rimborso al concessionario, da determinarsi a cura del concedente nel momento in cui si avveri l'evento, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dagli artt. 1592 e 1593 Codice Civile, per le addizioni e/o migliorie apportate, secondo lo stato di avanzamento in quel momento conseguito, laddove le stesse siano state preventivamente concordate con l'Agenzia del Demanio e con i competenti Uffici del Ministero della cultura (di seguito MIC) e sempre che le stesse siano state realizzate con finanziamenti e/o risorse proprie, tenuto

conto dei canoni non corrisposti fino alla data del recesso per effetto della gratuità.

L'Agenzia del Demanio comunica l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del comma 4, dell'art. 5 del D.P.R. 13/09/2005 n. 296 e con le modalità di cui al comma 1, art. 5 del citato D.P.R. n. 296/2005.

Il Politecnico di Bari, qualora ricorrano gravi motivi, ha facoltà di recedere dalla concessione prima della scadenza con preavviso da recapitarsi alla sede della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio all'indirizzo di posta elettronica certificata dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it, almeno sei mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Alla scadenza dell'atto di concessione o in caso di decadenza della concessione, il bene dovrà essere restituito e riconsegnato libero da persone e/o cose.

ARTICOLO 4 – Canone di concessione

La presente concessione, considerati gli scopi e le finalità perseguiti con il presente atto nonché delle consistenti opere di ripristino, restauro e ristrutturazione a cura e spese del Politecnico di Bari e della durata delle opere stesse, è accordata a titolo gratuito allo stesso Politecnico di Bari, secondo quanto previsto dall'art.14, co. 2-*bis*, del D.P.R. n. 296/2005.

ARTICOLO 5 – Accesso al bene

Il Politecnico di Bari consente l'accesso al bene da parte degli Ispettori Demaniali dell'Agenzia del Demanio in qualsiasi momento e per gli accertamenti che si ritenessero opportuni, ai sensi del D.P.R. 13.7.1998, n. 367. A tal fine, il medesimo si obbliga a concordare con l'Agenzia del Demanio il giorno e l'ora in cui consentire la visita.

In caso di nuova concessione, o di vendita, il Politecnico è tenuto a consentire la vista dell'immobile alle persone autorizzate dall'Agenzia del Demanio.

ARTICOLO 6 – Conformità impianti

In relazione a quanto disposto dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'Agenzia del Demanio dichiara ed il Politecnico di Bari ne prende atto, dichiarandosene edotto, che gli impianti di cui all'art. 1 del citato D.M. n. 37/2008 posti al servizio dell'immobile oggetto del presente atto, qualora presenti, possono essere non conformi alle normative in materia di sicurezza ad essi applicabile e quindi non ne garantisce la perfetta efficienza ed il regolare funzionamento.

Le parti, inoltre, convengono che resterà ad esclusivo carico del Politecnico di Bari ogni onere e spesa per gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari.

ARTICOLO 7 – Attestato di prestazione energetica (A.P.E.)

Le Parti dichiarano e convengono che l'immobile oggetto del presente contratto di locazione si trova in stato di totale inagibilità e ogni fabbricato ivi presente è collabente e privo di qualsiasi impianto tecnico funzionale.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, lettera c-bis, del D. Lgs. 192/2005, si attesta che non sussiste l'obbligo di redazione e allegazione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) al presente contratto.

Le Parti prendono atto di quanto sopra e dichiarano di rinunciare reciprocamente a ogni contestazione in merito.

ARTICOLO 8 – Esonero di responsabilità

Il Politecnico di Bari esonera l'Agenzia del Demanio da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente

dall'utilizzazione del bene dato in concessione ai sensi dell'art. 2 del presente atto.

In caso di incendio, di evento fortuito e/o accidentale, le spese per le riparazioni, le indennità e quant'altro dovuto, saranno a totale carico del Politecnico di Bari.

Il Politecnico di Bari è soggetto a tutte le leggi, regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, e quindi si obbliga espressamente a rilevare e tenere indenne l'Agenzia del Demanio da ogni conseguenza per la inosservanza di essi.

Il Politecnico di Bari si impegna ad ottenere tutte le eventuali autorizzazioni pubbliche, restando esclusa ogni responsabilità dell'Agenzia per diniego di autorizzazione, sospensione e limitazione dell'esercizio dell'attività del concessionario derivante da eventuali leggi o regolamenti nonché da qualsiasi altra causa non imputabile all'Agenzia.

ARTICOLO 9 – Obblighi e decadenze

Il Politecnico di Bari si obbliga:

- a) a realizzare a proprie integrali cure tutti gli interventi necessari per la rifunionalizzazione del bene oggetto della presente concessione, espressamente assumendosi ogni alea economica, finanziaria e temporale al riguardo, e alla conclusione degli stessi, a mantenere il compendio in buono stato di conservazione, accollandosi gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di vigilanza e custodia, quelli relativi alla sicurezza, prevenzione e rimozione dei rischi, oltre all'assunzione di ogni obbligo di adeguamento normativo e/o di ogni tipo di onere tributario locale e/o nazionale gravante sul bene;

- b) a realizzare gli interventi di cui alla precedente lettera a) con le necessarie risorse economiche che garantiscano la totale copertura del quadro economico;
- c) ad iniziare gli interventi di rifunionalizzazione entro tre anni dalla data di decorrenza della presente concessione;
- d) ad esercitare la facoltà d'uso e di godimento dell'immobile, qui accordata, per la durata della presente concessione, ininterrottamente e in conformità alla destinazione d'uso dell'Immobile - attuale o prevista di concerto con le amministrazioni competenti;
- e) a non mutare la destinazione del bene o, comunque, a farne uso conforme alla sua destinazione, ovvero a destinarlo ad ospitare la sede dei servizi culturali e divulgativi, con degli spazi adibiti alla dissemination dei contenuti di ricerca e di interesse per il Politecnico ed il territorio pugliese, garantendo pertanto una fruizione pubblica del bene;
- f) a non sub-concedere o comunque concedere a qualsiasi titolo, anche gratuito e temporaneo, in tutto o in parte, l'uso del bene, o delle sue pertinenze, oggetto del presente atto.

Il Politecnico di Bari si impegna poi ad attenersi a tutte le prescrizioni impartite dal Ministero della Cultura con l'autorizzazione richiamata in premessa alla lettera j) e a tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni imposte dalla richiamata autorizzazione del già menzionato Ministero verrà dichiarata la decadenza dalla presente concessione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 296/2005.

In caso di ■ mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi derivanti dal presente atto l'Agenzia del Demanio può dichiarare l'immediata decadenza

dalla concessione, fatto, comunque, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

In caso di provvedimento di decadenza, quest'ultimo è adottato nel termine di sessanta giorni dall'accertamento dell'inadempimento nel rispetto delle procedure di cui agli artt. 7 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Qualora si debba procedere al rilascio coattivo del bene, in seguito a revoca o decadenza della concessione, l'Agenzia del Demanio potrà procedere in via amministrativa, ai sensi dell'art. 823, comma 2, del Codice Civile.

ARTICOLO 10 – Manutenzione – migliorie e addizioni

Il bene viene concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, compresi i vincoli ambientali, paesaggistici, architettonici e quelli di cui alla strumentazione urbanistica vigente, con onere a carico del Politecnico di Bari di tutti i lavori di cui all'art. 9, lett. a), del presente atto. È altresì a carico del Politecnico di Bari la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile concesso, nonché gli oneri relativi alla sicurezza, prevenzione e rimozione dei rischi, oltre all'assunzione di ogni obbligo di adeguamento normativo gravante sul bene e/o di ogni conseguente tipo di onere tributario gravante sul bene.

Il Politecnico di Bari dichiara di aver esaminato l'immobile e di averlo trovato idoneo all'uso convenuto.

Il Politecnico di Bari si impegna a conservarlo con la diligenza del buon padre di famiglia e a riconsegnarlo al termine della concessione in perfetto stato d'uso in dipendenza all'esecuzione dei lavori di cui all'art. 9, lett. a), del presente atto. Rimangono a carico del Politecnico di Bari le riparazioni cagionate da cattivo uso o negligenza, nonché quelle inerenti la manutenzione ordinaria e

straordinaria.

Il Politecnico di Bari non potrà apportare all'immobile innovazioni addizioni o migliorie, senza il preventivo consenso scritto dell'Agenzia del Demanio e previa autorizzazione del MiC ai sensi dell'art. 24, co. 4, del D.Lgs. n. 42/2004.

In ogni caso, al termine del atto le addizioni e migliorie eseguite dal Politecnico di Bari resteranno acquisite allo Stato senza obbligo di corrispettivo alcuno, in espressa deroga agli artt. 1592 e 1593 C.C., salvo sempre per l'Agenzia del Demanio il diritto di pretendere il ripristino dei locali nello stato in cui sono stati consegnati, nell'ipotesi di interventi eseguiti senza il consenso o in difformità al progetto di cui all'art. 9, lett. a), del presente atto.

L'Agenzia del Demanio dispone accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti dal Politecnico di Bari nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene, secondo le procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 13.07.1998, n. 367.

ARTICOLO 11 – OPERE EDILIZIE

Tutti i lavori descritti nel progetto di riqualificazione del bene in oggetto, da elaborare in conformità all'unito "Concept-Idea di progetto", dovranno essere autorizzati dall'Agenzia del Demanio e previa autorizzazione del MiC ai sensi dell'art. 24, co. 4, del D.Lgs. n. 42/2004.

Ogni variante e/o modifica, che si rendesse necessaria, agli interventi previsti dal progetto che sarà approvato dovrà essere autorizzata dall'Agenzia del Demanio e dovranno essere acquisiti i permessi e le autorizzazioni prescritte, ivi inclusa l'autorizzazione del MiC.

Il Politecnico di Bari si impegna a realizzare gli impianti elettrico, idrico, di

smaltimento, termosanitario, antincendio ed ascensori a norma e presentare all'Agenzia del Demanio le relative certificazioni di conformità.

Il collaudo degli interventi realizzati dovrà concludersi entro un anno dall'ultimazione dei lavori, formalmente comunicata dal Politecnico di Bari all'Agenzia del Demanio.

L'Agenzia rimarrà comunque manlevata ed estranea ad ogni rapporto giuridico e di fatto intercorrente tra il Politecnico di Bari e i terzi a qualsiasi titolo, e in particolare ai rapporti con l'impresa esecutrice dei lavori.

Qualora i lavori non abbiano inizio entro il termine di cui all'art. 9, comma 1, lett.

c) l'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà di revocare la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, lettera a) del D.P.R. n. 296/2005, senza il riconoscimento di nessun indennizzo o rimborso per il Politecnico di Bari e salvo il diritto di richiedere il danno e/o il ripristino dello status quo ante.

Tuttavia, valutate le circostanze, l'Agenzia potrà fissare un ulteriore periodo di tempo per provvedere, trascorso infruttuosamente il quale, la presente concessione dovrà intendersi decaduta.

Nell'ipotesi in cui i lavori realizzati non siano conformi ai progetti approvati, ovvero il collaudo dia esito negativo, il Politecnico di Bari dovrà provvedere a quanto necessario per la loro conformità entro il termine che verrà stabilito, in ragione delle circostanze, dall'Agenzia, pena la decadenza di diritto del presente atto, senza possibilità di rivalsa alcuna da parte dello stesso Politecnico di Bari per le spese sostenute e salvo il diritto dell'Agenzia di richiedere il danno e/o il ripristino dello status quo ante.

L'esecuzione delle opere di cui al presente articolo potrà essere periodicamente verificata dall'Agenzia, mediante uno o più incaricati a cui dovrà

essere garantito libero accesso all'immobile.

ARTICOLO 12 – Consegna

A far data da oggi la porzione di immobile indicata all'art. 2 del presente atto si intende definitivamente consegnata, risultando già nella detenzione del Politecnico di Bari dal 18 dicembre 2023, giusta verbale prot. n. 22627 del 21.12.2023.

ARTICOLO 13 – Polizza assicurativa

In caso di incendio, di evento fortuito e/o accidentale, le spese per le riparazioni, le indennità e quant'altro dovuto, saranno a totale carico del Politecnico di Bari.

In proposito il Politecnico di Bari assume l'obbligo di stipulare, a proprie spese e comunque non oltre 30 giorni dalla data di stipulazione del presente atto, un'adeguata polizza assicurativa contro incendi, scoppi, fulmini, crolli, atti vandalici nonché per danni a terzi (persone, animali, cose) dei manufatti e degli impianti e di ogni altra pertinenza esistente, per un importo non inferiore a € (/00) pari al valore dell'immobile oggetto del presente atto.

ARTICOLO 14 – Altri oneri

Sono a carico del Politecnico di Bari gli oneri di qualsiasi natura gravanti sull'immobile, ed in particolare, come riportato dagli artt. 10 e 11 del presente atto, gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla custodia, vigilanza, sicurezza, prevenzione e rimozione dei rischi, nonché quelli derivanti dai lavori previsti nel progetto di riqualificazione.

ARTICOLO 15 – Spese del presente atto

Tutte le spese del presente atto, comprese le imposte di bollo, di registro e di

trascrizione sono a carico del Politecnico di Bari.

ARTICOLO 16 – Termine per la registrazione

Il termine per la registrazione decorre dalla data in cui il soggetto tenuto a richiederla ha avuto notizia del provvedimento di approvazione (Art. 14, comma 1 e 2, del D.P.R. 131/1986).

ARTICOLO 17 – Normativa

Per quanto non previsto nel presente atto valgono, in quanto applicabili, le norme del D.P.R. 296/05, le norme di legge in materia, il Codice Civile, nonché gli usi locali.

ARTICOLO 18 – Efficacia

Il presente atto è fin d'ora vincolante per il Politecnico di Bari, mentre per l'Agenzia del Demanio lo sarà soltanto dopo il prescritto visto di approvazione per l'esecuzione di cui all'art. 17 del presente atto.

Qualunque modifica al presente atto dovrà essere apportata mediante atto scritto e sottoposta a nuovo visto per l'approvazione, nonché trascritta.

ARTICOLO 19 - Trattamento dei dati personali

Le Parti danno atto di essersi reciprocamente fornite tutte le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE. In quest'ottica, i dati personali acquisiti nell'ambito del perfezionamento del presente atto e nella fase precedente alla stipula saranno fatti oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni di cui al citato Regolamento per le sole finalità di gestione di queste fasi, per l'adempimento di obblighi di legge e per eventuale contenzioso. Il trattamento dei dati personali in parola sarà effettuato, applicando adeguate misure di sicurezza, con l'ausilio di strumenti automatizzati nonché in formato cartaceo ad opera di personale espressamente autorizzato ovvero di fornitori

terzi funzionalmente connessi all'esecuzione del presente atto che opereranno quali Responsabili ovvero Titolari autonomi dei relativi trattamenti.

ARTICOLO 20 – Foro competente

Per qualunque controversia relativa al presente atto, il foro competente è quello di Bari.

ARTICOLO 21 – Elezione domicilio

A tutti gli effetti del presente atto, anche processuali, di cognizione e di esecuzione, le parti eleggono domicilio come segue con espressa avvertenza che ogni cambio dovrà essere comunicato in forma scritta entro trenta giorni dall'evento:

- il Politecnico di Bari presso: _____;
- l'Agenzia del Demanio presso: Direzione Regionale Puglia e Basilicata, Via Amendola, n. 164/D - 70126 Bari.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per l'Agenzia del Demanio

ing. Nicola Ferrara

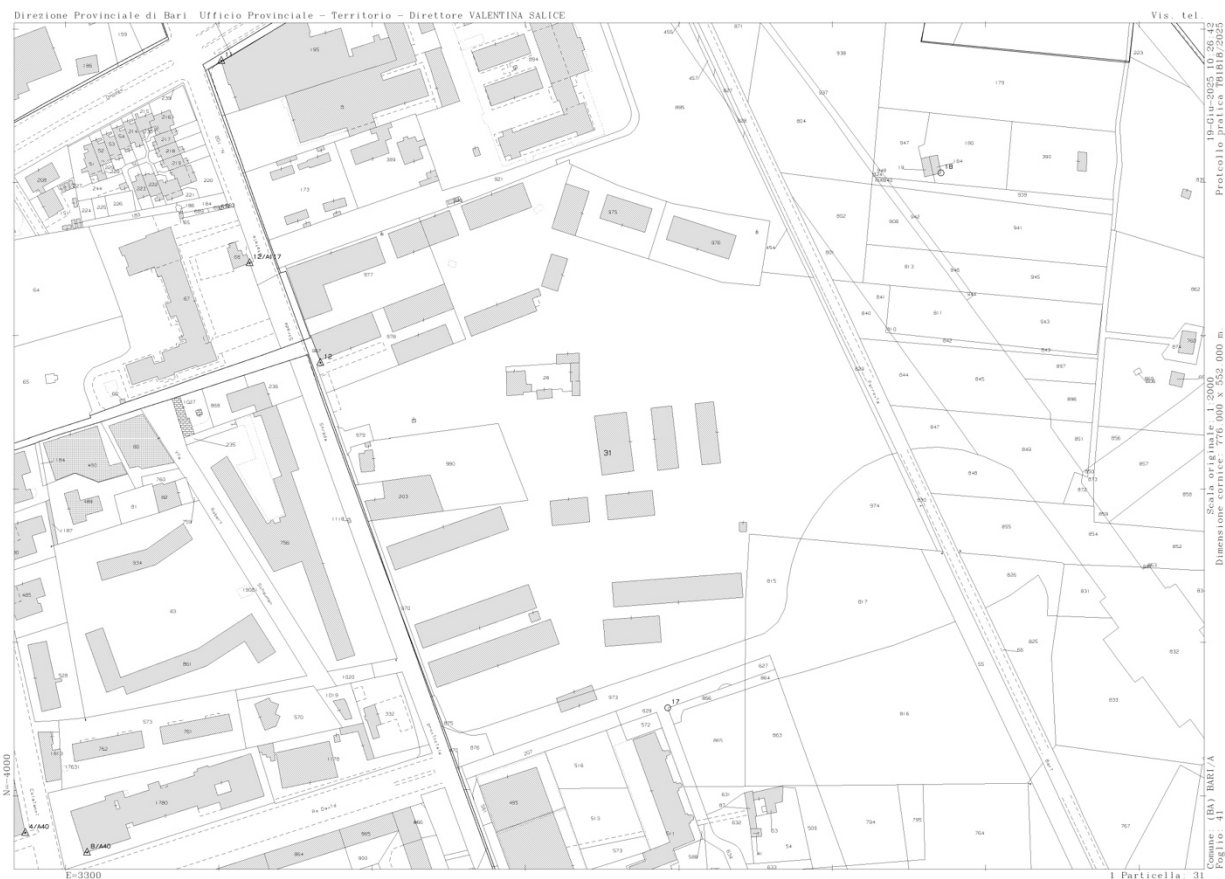
Per Il Politecnico di Bari

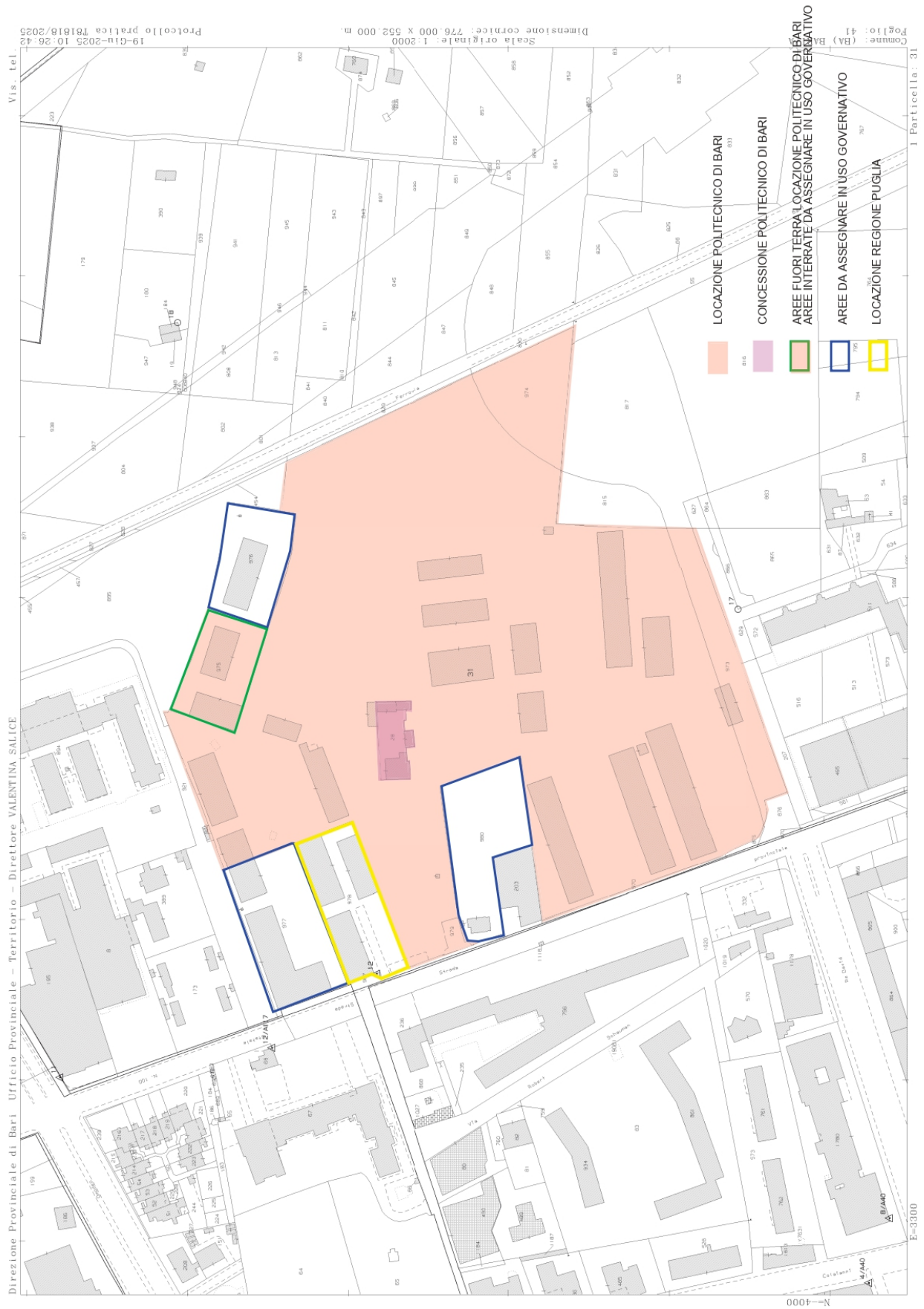
ing. _____

Il Politecnico di Bari dichiara di approvare specificamente, ad ogni effetto di legge, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le disposizioni contenute negli articoli 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 21, del presente atto.

Il Politecnico di Bari

ing. _____



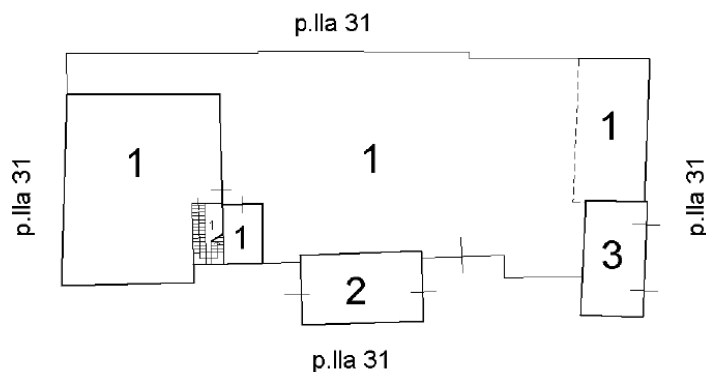


Data: 25/06/2025 - n. T452331 - Richiedente: Telematico

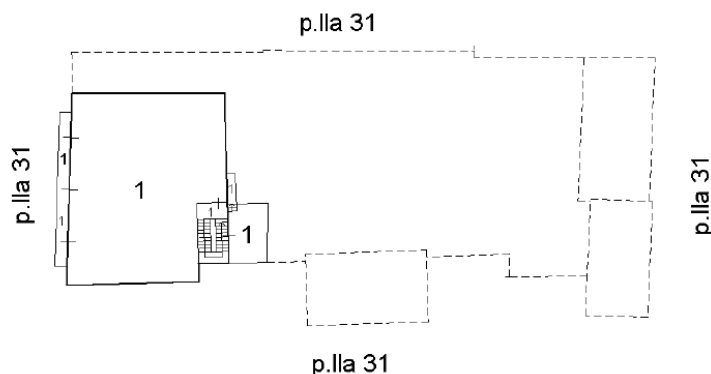
ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da:	Labalestra Leonardo
Iscritto all'albo:	Ingegneri
Prov. Bari	N. 12164

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Bari

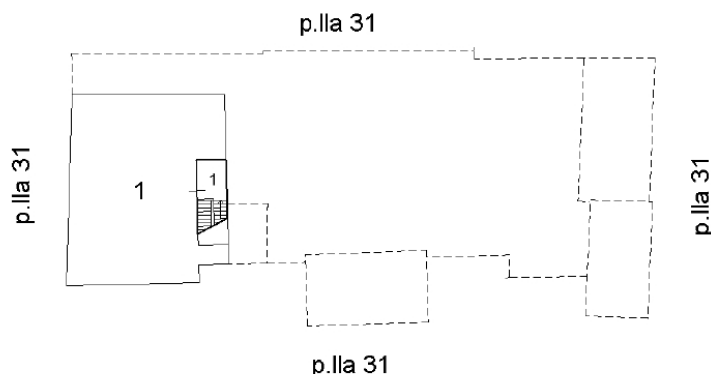
Comune di Bari	Protocollo n. BA0236170 del 13/06/2025
Sezione: Foglio: 41 Particella: 28	Tipo Mappale n. 229207 del 06/06/2025
Dimostrazione grafica dei subalterni	Scala 1 : 500



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO

Ultima planimetria in atti

Data: 25/06/2025 - n. T452331 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Elaborato Planimetrico - Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/06/2025 - Comune di BARI(A662) - < Foglio 41 Particella 28 >



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025
P. 11 OdG	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	Contratto di comodato ad uso gratuito avente per oggetto l'area scoperta ricadente sul terreno di proprietà del politecnico di Bari tra il Ministero dell'interno – Direzione regionale dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile della Puglia (Bari) e Politecnico di Bari – Approvazione bozza atto.

Il Rettore comunica che la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile della Puglia ha manifestato l'interesse ad utilizzare, in comodato d'uso gratuito, l'area esterna, incolta, di proprietà del Politecnico di Bari, adiacente l'area demaniale della sede di servizio della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile della Puglia, sita in agro del Comune di Bari identificata al Foglio 124, quale porzione della particella catastale 325 e delle particelle catastali n. 42 e n. 43, come si evince dalle visure e dalla planimetria catastale riportate allegate alla bozza di convenzione.

Infatti trattasi di area scoperta che si presta per essere utilizzata, per lo svolgimento di attività di formazione, addestramento e mantenimento del personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Ad esito delle interlocuzioni tra gli uffici preposti di questa amministrazione e della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia, è stata predisposta la bozza di Contratto di Comodato ad uso gratuito che si allega alla presente.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si sottopongono a questo Consesso la bozza dell'atto di cui sopra.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

A seguito di una discussione, il Rettore propone di chiarire nella delibera che, indipendentemente dalla durata dei tre anni previsti, il Politecnico può in qualsiasi momento richiedere la restituzione delle aree con un preavviso massimo di sei mesi. Sottolinea che tale richiesta non deve essere motivata, e l'obbligo per l'altra parte è di liberare gli spazi entro sei mesi dalla comunicazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;

VISTA la bozza del Contratto di comodato ad uso gratuito avente per oggetto la concessione dell'area scoperta ricadente sul terreno di proprietà del Politecnico di Bari, da stipulare tra il Ministero dell'interno – Direzione regionale dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile della Puglia (Bari) e Politecnico di Bari.

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la bozza del Contratto di comodato d'uso gratuito relativo alla concessione dell'area scoperta ricadente sul terreno di proprietà del Politecnico di Bari, da stipularsi tra il Ministero dell'Interno – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile della Puglia (Bari) e il Politecnico di Bari, prevedendo l'inserimento di una clausola che riconosca a quest'ultimo la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con un preavviso minimo di sei mesi.

- di dare mandato agli uffici competenti di esaminare e redigere la versione definitiva degli atti di cui sopra al fine di contemperare le esigenze della Direzione regionale dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile della Puglia e le finalità di un corretto utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

- di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione del contratto.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025
P. 12 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Domanda di brevetto australiano n. 2020211049 dal titolo: "Horizontal flow sea seeds trap". Autorizzazione al pagamento della tassa di concessione del titolo di PI. Inventore referente prof. Michele Mossa.

Il Rettore riferisce che lo studio Laforgia Bruni & Partners, a cui è attualmente affidata la gestione della domanda di brevetto in Australia n. 2020211049 dal titolo: "*Horizontal flow sea seeds trap*", con nota Prot. n. 9560 del 18.03.2025, quivi allegata, ha comunicato l'intenzione dell'Ufficio Brevetti australiano di concedere il titolo di PI di cui trattasi e informato che il 10.09.2025 scadrà il termine per il pagamento della tassa di rilascio, pena la decadenza della domanda di brevetto e del relativo diritto del titolare al suo utilizzo esclusivo.

Il Rettore rende noto che lo studio mandatario ha rappresentato che i costi da sostenere per il servizio in oggetto ammontano ad € 1290,00 (oltre IVA), suscettibili di variazioni a causa delle fluttuazioni del cambio valuta tra euro e moneta vigente nello Stato in questione, così suddivisi:

- pagamento della tassa di concessione del brevetto: € 400,00 (oltre IVA).
- espletamento delle formalità per la concessione del brevetto per mezzo di corrispondente estero: € 890,00 (oltre IVA).

Il Rettore fa presente che lo studio mandatario Laforgia Bruni & Partners ha provveduto all'espletamento delle formalità necessarie all'ingresso nelle fasi nazionali in Australia del titolo di PI di cui trattasi e che pertanto è necessario assicurare la continuità nella gestione delle relazioni intercorse con il competente Ufficio Brevetti, confermando l'incarico all'attuale mandatario.

Il Rettore informa che la questione di cui trattasi è stata sottoposta dall'Ufficio al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 09.07.2025, ha deliberato di esprimere il seguente parere:

"La Commissione Brevetti delibera di esprimere parere favorevole in merito al versamento della tassa di rilascio del titolo di PI."

Il relativo verbale, quivi allegato, è stato acquisito al Prot. n. 26071 del 10.07.2025.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;

VISTA la Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il Codice della Proprietà Industriale, D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;

VISTO il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;

VISTO il preventivo di spesa trasmesso dallo studio mandatario Laforgia Bruni & Partners;

TENUTO CONTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 09.07.2025;

CONSIDERATA la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per l'attività di cui trattasi;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA POL.AC.DGRSI. SRRI "Settore Ricerca e Alta Formazione" - CA 01.10.03.02 – Brevetti;

UDITA la relazione del Rettore.

All'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, di autorizzare, con riferimento alla domanda di brevetto in Australia n. 2020211049 dal titolo "Horizontal flow sea seeds trap", il pagamento della tassa di concessione del titolo di PI;

- di conferire allo studio Laforgia Bruni & Partners, che ha seguito l'iter di ingresso nelle fasi nazionali in Australia del titolo di PI ed è pertanto in grado di assicurare la necessaria continuità nella gestione delle relazioni intercorse con il competente Ufficio Brevetti, l'incarico di adempiere, nel rispetto della scadenza fissata, le formalità necessarie per il pagamento della tassa di concessione del titolo di PI presso l'Ufficio brevetti australiano, per una spesa complessiva pari circa a € 1290,00 (oltre IVA), suscettibile di variazioni a causa delle fluttuazioni del cambio valuta tra euro e moneta vigente nello Stato in questione, così suddivisa:
 - pagamento della tassa di concessione del brevetto: € 400,00 (oltre IVA);
 - espletamento delle formalità per la concessione del brevetto per mezzo di corrispondente estero: € 890,00 (oltre IVA);
- di far gravare la suddetta spesa sull'UA POL.AC.DGRSI. SRRI "Settore Ricerca e Alta Formazione" - CA 01.10.03.02 – Brevetti;
- di nominare la dott.ssa Antonella Palermo, RUP per l'affidamento di cui trattasi;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 13 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Brevetto PCT/IB2024/051311 del 13.02.2024 dal titolo "Magneto-Mechanical Accelerometer" a contitolarità del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Messina. Autorizzazione all'ingresso nelle fasi nazionali negli Stati di interesse. Inventore referente prof. Mario Carpentieri

Il Rettore rammenta che lo studio mandatario Rubino & Partners ha provveduto all'estensione in priorità a livello internazionale PCT - Patent Cooperation Treaty della domanda di brevetto dal titolo "*Accelerometro magneto-meccanico*" a contitolarità dell'Università degli Studi di Messina e del Politecnico di Bari, il cui referente di Ateneo è il prof. Mario Carpentieri.

Il Rettore riferisce che con nota e-mail del 29.04.2025 lo studio Rubino, a cui è attualmente affidata la gestione del brevetto, ha comunicato a questo Ateneo che l'Esame Preliminare Internazionale ha avuto esito positivo ed ha rappresentato la necessità di adempiere le formalità utili all'ingresso nelle fasi nazionali negli Stati di interesse aderenti alla convenzione PCT entro il 13.08.2025, pena la decadenza del brevetto e del relativo diritto dei titolari al suo utilizzo esclusivo.

Il Rettore comunica che l'inventore referente, con nota e-mail dell'08.05.2025, ha manifestato l'interesse a nazionalizzare il brevetto negli Stati Europa, USA, Cina e Singapore.

Il Rettore fa presente che, ai fini della valutazione delle spese da sostenere, l'Ufficio ha provveduto a richiedere una stima dei costi agli studi mandatarî di seguito indicati:

- Studio Rubino & Partners;
- Studio De Tullio & Partners.

Il Rettore riferisce che gli studi mandatarî che hanno riscontrato la richiesta presentata dall'Ufficio e formulato le stime dei costi sono:

1. Concorrente: Studio Rubino & Partners

Stima dei costi acquisita al Prot. n. 20855 del 09.06.2025

Valore complessivo: € 13900,00 (oltre IVA) così suddiviso:

- Cina: € 3450,00 (oltre IVA);
- Singapore: € 2000,00 (oltre IVA);
- USA: € 4800,00 (oltre IVA);
- Europa: € 3650,00 (oltre IVA)

2. Concorrente: Studio De Tullio & Partners

Stima dei costi acquisita al Prot. n. 21589 del 12.06.2025

Valore complessivo: € 10820,00 (oltre IVA) così suddiviso:

- Cina: € 2600,00 (oltre IVA);
- Singapore: € 1770,00 (oltre IVA);
- USA: € 2500,00 (oltre IVA);
- Europa: € 3950,00 (oltre IVA);

e che pertanto, dall'analisi dei preventivi forniti dagli studi mandatarî, quivi allegati, è emerso che l'offerta più vantaggiosa è stata formulata dallo Studio De Tullio & Partners, per una spesa complessiva pari ad € 10820,00 (oltre IVA) da ripartirsi tra i contitolari del brevetto come di seguito dettagliato:

- € 5410,00 (oltre IVA) a carico del Politecnico di Bari;
- € 5410,00 (oltre IVA) a carico dell'Università degli Studi di Messina.

Il Rettore rende noto che la questione di cui trattasi è stata sottoposta dall'Ufficio al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 09.07.2025, ha deliberato di esprimere il seguente parere:

"La Commissione brevetti ritiene che sussistano allo stato attuale le condizioni necessarie alla valorizzazione dell'invenzione e delibera di esprimere parere favorevole in merito all'ingresso nelle fasi nazionali del titolo di PI in Europa, USA, Singapore e Cina."

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 25955 del 09.07.2025.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;
VISTA la Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il Codice della Proprietà Industriale, D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;
VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 09.07.2025;
PRESO ATTO dei preventivi di spesa formulati dagli studi mandatarî;
CONSIDERATA la stima dell'impegno economico, pari a € 5410,00 (oltre IVA), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per il servizio de quo;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA POL.AC.DGRSI. SRRI “Settore Ricerca e Alta Formazione” - CA 01.10.03.02 – Brevetti;
UDITA la relazione del Rettore.
 All'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare, con riferimento al Brevetto PCT/IB2024/051311 del 13.02.2024 dal titolo "Magneto-Mechanical Accelerometer" a contitolarità del Politecnico di Bari e dell'Università degli studi di Messina, l'ingresso nelle fasi nazionali negli Stati di interesse di seguito indicati: Europa, USA, Cina e Singapore;
- di conferire allo studio De Tullio & Partners, opportunamente individuato a seguito di confronto tra preventivi, l'incarico di adempiere, nel rispetto della scadenza fissata, le formalità necessarie all'ingresso nelle fasi nazionali negli Stati di interesse: Europa, USA, Cina e Singapore, per un importo complessivo pari circa ad € 10820,00 (oltre IVA), da ripartire equamente tra i contitolari del titolo di PI; - di imputare in capo al Politecnico di Bari, dell'importo complessivo pari a € 10820,00 (oltre IVA), € 5410,00 (oltre IVA) come di seguito dettagliato:
 - o Cina: € 1300,00 (oltre IVA);
 - o Singapore: € 885,00 (oltre IVA);
 - o USA: € 1250,00 (oltre IVA);
 - o Europa: € 1975,00 (oltre IVA);
- di far gravare la quota di competenza del Politecnico di Bari, il cui importo complessivo è pari circa a € 5410,00 (oltre IVA), sull'UA POL.AC.DGRSI. SRRI “Settore Ricerca e Alta Formazione” CA 01.10.03.02 – Brevetti;
- di nominare la dott.ssa Antonella Palermo, RUP per l'affidamento di cui trattasi;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 14 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Deposito di una domanda di brevetto in Italia dal titolo provvisorio: “Macchina di Ising probabilistica basata su nucleazione di solitoni magnetici” a contitolarità del Politecnico di Bari e dell’Università degli Studi di Messina. Inventore referente prof. Mario Carpentieri.

Il Rettore riferisce che il prof. Mario Carpentieri, professore ordinario afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione – DEI ha presentato, anche per conto degli altri inventori, una istanza di brevettazione in Italia per l’invenzione dal titolo provvisorio: “Macchina di Ising probabilistica basata su nucleazione di solitoni magnetici” a contitolarità del Politecnico di Bari (50%) e dell’Università degli Studi di Messina (50%).

Il Rettore rende noto che alla suddetta istanza di brevettazione è allegato il modulo A, in cui gli inventori dichiarano le rispettive quote percentuali di contributo al trovato, così come di seguito specificate:

- Prof. Mario Carpentieri, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione, Politecnico di Bari, 30% di contributo all’invenzione;
- Prof. Riccardo Tomasello, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione, Politecnico di Bari, 20% di contributo all’invenzione;
- Prof. Giovanni Finocchio, Università degli Studi di Messina, 50% di contributo all’invenzione.

Il Rettore comunica che le informazioni presenti nell’allegato sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita e invita i presenti a non utilizzare in alcun caso i relativi contenuti.

Il Rettore informa che gli inventori hanno deciso di conferire al prof. Carpentieri il mandato a gestire ogni procedimento con il Politecnico di Bari.

Il Rettore rende noto che la questione di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 13.05.2025, ha deliberato quanto segue:

“Alla luce delle informazioni riferite dall’inventore e analizzato il Modulo A, la Commissione rileva che l’invenzione di cui trattasi rispetta i requisiti di brevettabilità con riferimento all’originalità (attività inventiva), alla novità e all’applicazione industriale e pertanto all’unanimità esprime parere positivo in merito al deposito.”

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 16886 del 13.05.2025.

Il Rettore informa che l’Università degli Studi di Messina ha comunicato di aver stipulato con lo Studio Rubino S.r.l. un contratto avente ad oggetto il “Servizio di brevettazione d’Ateneo” e che, ai sensi del citato contratto, i costi per il deposito in Italia di una domanda di brevetto ammontano ad € 1115,00 (oltre IVA), da ripartire tra i contitolari della domanda di brevetto proporzionalmente rispetto alla percentuale di contitolarità, così come di seguito dettagliato:

- € 557,50 (oltre IVA) a carico del Politecnico di Bari;
- € 557,50 (oltre IVA) a carico dell’Università degli Studi di Messina.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;

VISTA la Legge n. 102 del 24.07.2023 che modifica il Codice della proprietà industriale;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;

VISTO il vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l’acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;

VISTA l’istanza di brevettazione per l’invenzione dal titolo provvisorio “Macchina di Ising probabilistica basata su nucleazione di solitoni magnetici” a contitolarità del Politecnico di Bari (50%) e dell’Università degli Studi di Messina (50%);

VISTA la documentazione trasmessa dall’inventore referente, prof. Carpentieri;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 12.05.2025;
PRESO ATTO del preventivo di spesa formulato dallo studio mandatario;
CONSIDERATA la stima dell'impegno economico, pari a 557,50 € (oltre IVA), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per il deposito della domanda di brevetto nazionale de quo;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA POL.AC.DGRSI. SRRI "Settore Ricerca e Alta Formazione" CA 01.10.03.02 – Brevetti;
UDITA la relazione del Rettore.
All'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio "Macchina di Ising probabilistica basata su nucleazione di solitoni magnetici" a contitolarità del Politecnico di Bari (50%) e dell'Università degli Studi di Messina (50%);
- di conferire allo Studio Rubino S.r.l., individuato dal contitolare Università degli Studi di Messina, l'incarico di procedere al deposito della domanda di brevetto nazionale, per un importo complessivo pari ad € 1115,00 (oltre IVA), da ripartire tra i contitolari nel rispetto delle percentuali di contitolarità;
- di imputare in capo al Politecnico di Bari, dell'importo di € 1115,00 (oltre IVA), € 557,50 (oltre IVA), così suddivisi:
 - € 115,50 (oltre IVA): Ricerca di anteriorità;
 - € 278,75 (oltre IVA): Redazione e deposito della domanda di brevetto nazionale;
 - € 167,25 (oltre IVA): Predisposizione replica sul rapporto di ricerca;
- di far gravare la suddetta spesa sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Alta Formazione" - CA.01.10.03.02 - "Brevetti";
- di nominare la dott.ssa Antonella Palermo, RUP per l'affidamento de quo;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario per il deposito della domanda di brevetto in Italia di cui trattasi.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025
P. 15 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Deposito di una domanda di brevetto in Italia dal titolo provvisorio: “Metodo per la stabilizzazione di sedimenti contaminati con legante ottenuto da materiale di scarto” a contitolarità del Politecnico di Bari (45%), dell’Università degli Studi di Napoli Federico II (45%) e dell’Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (10%). Inventore referente prof. Alberto Ferraro. Contratto per attività di ricerca tra il Politecnico di Bari e l’Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l’Innovazione – ARTI. Referenti scientifici prof. Antonio Messeni Petruzzelli e prof.ssa Mariangela Turchiarulo.

Il Rettore riferisce che il prof. Alberto Ferraro, Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica – DICATECH ha presentato, anche per conto degli altri inventori, una istanza di brevettazione in Italia per l’invenzione dal titolo provvisorio : “*Metodo per la stabilizzazione di sedimenti contaminati con legante ottenuto da materiale di scarto*” a contitolarità del Politecnico di Bari (45%), dell’Università di Napoli Federico II (45%) e dell’Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (10%).

Il Rettore rende noto che alla suddetta istanza di brevettazione è allegato il modulo A, in cui gli inventori dichiarano le rispettive quote percentuali di contributo al trovato, così come di seguito specificate:

- Prof. Alberto Ferraro, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, Politecnico di Bari, 15% di contributo all’invenzione;
- Prof. Danilo Spasiano, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, Politecnico di Bari, 15% di contributo all’invenzione;
- Prof. Umberto Fratino, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, Politecnico di Bari, 15% di contributo all’invenzione;
- Prof. Massimiliano Fabbicino, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, e Ambientale, Università degli Studi di Napoli Federico II, 15% di contributo all’invenzione;
- Prof.ssa Anna d’Onofrio, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, e Ambientale, Università degli Studi di Napoli Federico II, 15% di contributo all’invenzione;
- Dott. Gennaro Trancone, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, e Ambientale, Università degli Studi di Napoli Federico II, 15% di contributo all’invenzione;
- Prof. Marco Race, Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, 10% di contributo all’invenzione.

Il Rettore comunica che le informazioni presenti nell’allegato sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita e invita i presenti a non utilizzare in alcun caso i relativi contenuti.

Il Rettore informa che gli inventori hanno deciso di conferire al prof. Ferraro il mandato a gestire ogni procedimento con il Politecnico di Bari.

Il Rettore rende noto che la questione di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 21.02.2025, ha deliberato quanto segue:

“Alla luce delle informazioni riferite dall’inventore referente e analizzato il Modulo A, dal colloquio e dalle ricerche svolte dalla commissione sulla tematica oggetto della proposta di brevetto, la Commissione constata che l’invenzione di cui trattasi presenta alcuni spunti di originalità (attività inventiva e applicazione industriale), riguardanti nello specifico l’utilizzo di leganti ottenuti da materiali di scarto della pesca, ricchi di carbonato di calcio, come gli ossicini di seppia, in particolare usati come metodo di stabilizzazione di sedimenti contaminati. Tuttavia, la Commissione rileva che la documentazione prodotta dal docente referente, con particolare riferimento al modulo A, necessita di ulteriori integrazioni proprio nella descrizione degli elementi di novità del ritrovato, con particolare riferimento all’enfasi posta sugli aspetti metodologici. Tanto premesso, la Commissione ritiene necessario che l’inventore referente integri la documentazione, inserendo in particolare elementi descrittivi delle caratteristiche innovative del ritrovato e articolando le rivendicazioni (claims) che saranno oggetto di valutazione all’atto del deposito della domanda di brevetto presso l’UIBM. Alla luce di quanto emerso dalla discussione, la Commissione Brevetti ritiene necessario programmare una

nuova riunione a breve termine, al fine di analizzare la documentazione debitamente integrata che sarà trasmessa dall'inventore referente Prof. Ferraro"

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 7049 del 25.02.2025.

Il Rettore comunica che il prof. Ferraro, in ossequio a quanto deliberato dalla Commissione Brevetti, in data 03.03.2025 ha trasmesso il modulo A debitamente integrato, recante gli elementi descrittivi delle caratteristiche innovative del ritrovato e una puntuale definizione delle rivendicazioni.

Il Rettore fa presente che la Commissione, recepite le integrazioni al modulo A, nella seduta del 25.03.2025, ha deliberato quanto segue:

"La Commissione, dopo aver analizzato le integrazioni fornite dall'inventore referente e ascoltati i proff. Ferraro e Spasiano, rileva che il modulo A non descrive con sufficiente chiarezza gli elementi di novità e di attività inventiva.

La Commissione evidenzia che l'utilizzo di materiali di scarto ittico per la creazione di leganti è già documentato in letteratura e che la loro applicazione al 100% anziché in percentuali inferiori non costituisce di per sé un'innovazione brevettabile.

La Commissione richiede pertanto al prof. Ferraro di fornire ulteriori chiarimenti, dettagliando con maggiore precisione i claims brevettabili, specificando gli aspetti tecnici innovativi della procedura e documentando le differenze sostanziali rispetto a brevetti e metodologie simili già esistenti.

La Commissione, preso atto di quanto comunicato dal prof. Ferraro in merito al parere favorevole al deposito della domanda di brevetto espresso da UNINA, rappresenta la necessità di ricevere la relativa documentazione, corredata degli eventuali preventivi di spesa formulati da studi mandataria a seguito di istanza formulata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Alla luce di quanto sopra, la Commissione si riserva di esprimere una valutazione finale in apposita seduta da convocare a seguito della ricezione della documentazione integrata."

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 11186 del 26.03.2025.

Il Rettore rappresenta che il prof. Ferraro in data 17.04.2025 ha provveduto a riscontrare la richiesta della Commissione Brevetti e ad inviare il modulo A debitamente integrato, il preventivo di spesa formulato dallo studio Abremar Srl, nonché l'estratto del Verbale n. 2/2025 del 20 febbraio 2025 del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli avente ad oggetto l'approvazione del deposito della domanda di brevetto in Italia.

Il Rettore comunica che la Commissione Brevetti, a seguito della ricezione del modulo A, nella seduta del 12.05.2025, ha deliberato quanto segue:

"La Commissione, in considerazione della partecipazione al processo di brevettazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, ritiene opportuno, al fine di non ostacolare il percorso interistituzionale già avviato, invitare gli inventori a riformulare in modo più efficace le rivendicazioni, facendo emergere la sussistenza dei requisiti di brevettabilità (novità, originalità e applicazione industriale). La Commissione richiede pertanto agli inventori di perfezionare la documentazione secondo le modalità su indicate e di trasmettere nuovamente il modulo A entro dieci (10) giorni.

La Commissione si riserva di prendere visione della documentazione integrata e di esprimersi in merito eventualmente formulando parere anche senza ricorrere ad apposita convocazione della Commissione Brevetti mediante approvazione in modalità asincrona."

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 17283 del 15.05.2025.

Il Rettore fa presente che, a seguito della trasmissione da parte del prof. Ferraro del Modulo A debitamente integrato, la Commissione, nella seduta asincrona del 20.05.2025, ha espresso parere favorevole al deposito della domanda di brevetto.

Il Rettore informa che l'Università degli Studi di Napoli Federico II, a seguito di indagine di mercato, ha individuato lo Studio Abremar Srl quale mandatario a cui conferire l'incarico di procedere al deposito della domanda di brevetto in Italia, per un importo complessivo pari ad € 2500,00 (IVA esclusa) da ripartire tra i contitolari della domanda di brevetto proporzionalmente rispetto alla percentuale di contitolarità, così come di seguito dettagliato:

- € 1125,00 (oltre IVA) a carico del Politecnico di Bari;
- € 1125,00 (oltre IVA) a carico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- € 250,00 (oltre IVA) a carico dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici;
VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;
VISTA la Legge n. 102 del 24.07.2023 che modifica il Codice della proprietà industriale;
VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
VISTA l'istanza di brevettazione per l'invenzione dal titolo provvisorio "Metodo per la stabilizzazione di sedimenti contaminati con legante ottenuto da materiale di scarto" a contitolarità del Politecnico di Bari (45%), dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (45%) e dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (10%);
VISTA la documentazione trasmessa dall'inventore referente, prof. Ferraro;
PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nelle sedute telematiche del 21.02.2025, del 25.03.2025 e del 12.05.2025 e nella seduta asincrona del 20.05.2025;
PRESO ATTO del preventivo di spesa formulato dallo studio mandatario;
CONSIDERATA la stima dell'impegno economico, pari a € 1125,00 € (oltre IVA), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per il deposito della domanda di brevetto nazionale de quo;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Alta Formazione" - CA 01.10.03.02 – Brevetti;
UDITA la relazione del Rettore.
 All'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio "Metodo per la stabilizzazione di sedimenti contaminati con legante ottenuto da materiale di scarto" a contitolarità del Politecnico di Bari (45%), dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (45%) e dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (10%);
- di conferire mandato allo Studio Abremar, individuato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'incarico di procedere al deposito della domanda di brevetto nazionale, per un importo complessivo pari ad € 2500,00 (oltre IVA), da ripartire tra i contitolari nel rispetto delle percentuali di contitolarità;
- di imputare in capo al Politecnico di Bari, dell'importo di € 2500,00 (oltre IVA), € 1125,00 (oltre IVA);
- di far gravare la suddetta spesa sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Alta Formazione" - CA.01.10.03.02 – "Brevetti";
- di nominare la dott.ssa Antonella Palermo, RUP per l'affidamento de quo;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario per il deposito della domanda di brevetto in Italia di cui trattasi.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 16 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratto per attività di ricerca tra il Politecnico di Bari e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione – ARTI. Referenti scientifici prof. Antonio Messeni Petruzzelli e prof.ssa Mariangela Turchiarulo.

Il Rettore informa che l'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione – ARTI ha proposto la sottoscrizione di un Contratto di consulenza scientifica dal titolo *“Ripensare i Borghi della Puglia: strategie territoriali, urbane e socio-economiche per il recupero e lo sviluppo sostenibile”* che prevede l'elaborazione, a cura del Politecnico di Bari, di un modello strategico per la rigenerazione sostenibile dei borghi pugliesi, che integri in maniera sinergica gli aspetti territoriali, urbani, architettonici, sociali, gestionali ed economici, al fine di definire un approccio che possa essere adottato in modo sistematico e replicabile a livello regionale.

Nello specifico, il Rettore rende noto che le attività di cui all'Atto contrattuale in parola sono articolate in tre fasi distinte, meglio definite nell'Allegato 1):

- Analisi Territoriale e Definizione delle Strategie (6 mesi)
- Sperimentazione nei Borghi Pilota (6 mesi)
- Redazione del Modello e Disseminazione (4 mesi)

e che, pertanto, le risultanze della consulenza devono essere rilasciate da questo Ateneo entro 16 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto.

Il Rettore comunica, inoltre, che la responsabilità scientifica delle attività oggetto del Contratto di cui trattasi, ex art. 5 dello stesso Atto, è affidata al prof. Antonio Messeni Petruzzelli (SSD IEGE-01/A) e alla prof.ssa Mariangela Turchiarulo (SSD CEAR-09/A), rispettivamente afferenti al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management – DMMM e al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design – ARCOD di questo Ateneo e che il corrispettivo contrattuale previsto è pari a € 110.000,00 (centodiecimila/00) oltre IVA, il cui piano di spesa (All. 2) è redatto sulla base del vigente *“Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati, o per accordi di collaborazione”*, approvato con DR n.1658 del 31.12.2024.

Il Rettore fa presente, altresì, che i proff. Messeni Petruzzelli e Turchiarulo, in qualità di referenti scientifici, atteso che l'Atto de quo è da considerarsi quale contratto di interesse generale, sentiti i Direttori dei Dipartimenti coinvolti, hanno proposto di affidare la gestione amministrativo-contabile all'Unità di raccordo per la gestione dei progetti di Ateneo di rilevanza strategica e di destinare, pertanto, la sub-quota del 40% (riservata alla struttura che gestisce il contratto) della quota del 20% (riferita alle spese generali) all'Amministrazione centrale.

Il Rettore informa, ancora, che, su proposta del Direttore Generale, ex art. 3, co. 4. del vigente Regolamento c/terzi, la responsabilità amministrativa del Contratto di cui trattasi è affidata alla dott.ssa Lucrezia Fortunato, Responsabile della citata Unità di raccordo di questo Ateneo.

Si allega la proposta di contratto come pervenuta.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il vigente *“Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati, o per accordi di collaborazione”*;
VISTA la proposta di Contratto di consulenza scientifica (All.1) dal titolo *“Ripensare i Borghi della Puglia: strategie territoriali, urbane e socio-economiche per il recupero e lo sviluppo sostenibile”*;
VISTO il relativo piano di spesa redatto dai proff. Antonio Messeni Petruzzelli e Mariangela Turchiarulo (All.2).

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di sottoscrizione del Contratto di consulenza scientifica (All.1) dal titolo *“Ripensare i Borghi della Puglia: strategie territoriali, urbane e socio-economiche per il recupero e lo sviluppo sostenibile”*;
- di approvare il piano di spesa relativo al contratto in parola;

- di confermare l'individuazione dei proff. Antonio Messeni Petruzzelli (SSD IEGE01/A) e Mariangela Turchiarulo (SSD CEAR-09/A), afferenti rispettivamente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management – DMMM e al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design – ARCOD di questo Ateneo, quali referenti delle attività di cui al Contratto de quo; - di affidare la gestione amministrativo-contabile del Contratto in argomento all'Unità di raccordo per la gestione dei progetti di Ateneo di rilevanza strategica;
- di confermare l'individuazione della dott.ssa Lucrezia Fortunato, afferente alla citata Unità di raccordo di questo Ateneo, quale responsabile amministrativo dell'atto contrattuale in parola;
- di destinare la sub-quota del 40% (riservata alla struttura che gestisce il contratto) della quota del 20% (riferita alle spese generali) al budget dell'Amministrazione Centrale;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Atto di cui trattasi e di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, ove necessario.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 17 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Partecipazione del Politecnico di Bari a EIT Digital. Versamento della fee anno 2025

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari, giusto D.R. n. 943 del 01.08.2024, ha aderito a EIT Digital, in qualità di External Partner, e corrisposto all'Organizzazione la fee di partecipazione per l'anno 2024, di importo pari ad € 16.250,00.

Il Rettore ricorda che EIT Digital, organizzazione europea per l'istruzione e l'innovazione costituitasi nel 2010 nel quadro generale dell'iniziativa dell'Istituto europeo di tecnologia (EIT) *“propone azioni, iniziative, eventi e programmi di aggiornamento per sostenere un ambiente imprenditoriale più competitivo in Europa e contribuire a garantire l'impatto globale dell'innovazione europea”*.

Il Rettore rende noto che EIT Digital offre corsi di formazione brevi attraverso la piattaforma di apprendimento Coursera, master in tecnologie emergenti attraverso la EIT Digital Master School, nonché servizi di accelerazione di impresa e programmi imprenditoriali.

Il Rettore riferisce che al fine di confermare la partecipazione del Poliba a EIT Digital per l'anno 2025, si rende necessario versare la fee annuale, di importo pari ad € 16.250,00.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO

PRESO ATTO

CONSIDERATO

lo Statuto del Politecnico di Bari;

che il Politecnico di Bari nel 2024 ha aderito a EIT Digital, in qualità di External Partner;

che la partecipazione del Politecnico di Bari a EIT Digital quale External Partner prevede il versamento di una fee di importo pari a € 16.250,00 per l'anno 2025, con la possibilità di rinnovare o meno la partnership per gli anni successivi;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC. DGRSI.SRRI – “Settore Ricerca e Alta Formazione”, CA.04.46.03.01 “Contributi e quote associative”;

VISTO

UDITA

il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 luglio 2025;

la relazione del Rettore.

All'unanimità,

DELIBERA

- di confermare la partecipazione del Politecnico di Bari, in qualità di External Partner, a EIT Digital, per l'anno 2025;
- di approvare il versamento della quota di importo pari a € 16.250,00 per l'anno 2025, in favore di EIT Digital;
- di far gravare la suddetta quota sull'UA.POL.AC. DGRSI.SRRI – “Settore Ricerca e Alta Formazione”, CA.04.46.03.01 “Contributi e quote associative”;
- di confermare il prof. Antonio Messeni Petruzzelli, quale referente di Ateneo per EIT Digital;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

Il Rettore propone il ritiro del punto n.18 all'Ordine del giorno, *“Fondazione di partecipazione per lo Sviluppo di Capitale Umano “Scuola Europea di Industrial Engineering and Management”. Approvazione erogazione I tranche di finanziamento del fondo di gestione”*.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Il Rettore propone il rinvio del punto n. 19 all'Ordine del giorno, *“Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati e in attesa di certificazione finale – Assegnazione economie del Progetto Prin 2015 Welax - R.S. Prof.ssa Dora Foti. – Revisione”*, al fine di effettuare ulteriori approfondimenti in merito.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025
P. 20 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Progetti di Ricerca e/o Sviluppo certificati e in attesa di certificazione finale – Assegnazione economie del Progetto INNONETS - R.S. Prof. Pierluigi Morano (ex Prof. Carmelo Maria Torre).

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente assegnazione delle economie di gestione rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione.

Nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, il Rettore sottolinea la necessità di procedere con l'assegnazione delle economie del progetto in epigrafe, definitivamente certificato, il cui contributo sia stato completamente incassato, distribuendole con le modalità indicate nelle deliberazioni già assunte dal C.d.A., individuando:

- quota in favore del bilancio dell'Ateneo;
- quota in favore della Struttura di gestione di progetti;
- quota in favore del Responsabile Scientifico.

A tal proposito, alla luce delle spese sostenute, rendicontate e ammesse, così come risulta dalla documentazione agli atti e dagli incassi ricevuti a seguito di certificazione dell'organo di controllo competente (ordinativi di incasso nn. 6890/2019, 6892/2019, 6944/2019, 4288/2020, 4289/2020, 5947/2020, 5952/2020, 6012/2020, 2528/2021, 4791/2021, 7532/2021, 7533/2021 per un importo complessivo di € 155.231,14), il Rettore espone di seguito le risultanze definitive del progetto in epigrafe, al netto delle spese già sostenute nel periodo di validità del progetto stesso, al netto sia di quelle riconosciute che di quelle non riconosciute ovvero a valere sulle spese generali:

Progetto	Struttura	Economie rivenienti da spese personale dipendente	Economie rivenienti da spese generali
INNONETS	DICATECh	€ 12.083,74	€ 2.514,46

Il Rettore, preliminarmente all'illustrazione della proposta di riassegnazione delle economie, illustra i criteri di ripartizione delle stesse, così come deliberati da questo Consesso in relazione alla presente tipologia di progetti di ricerca:

Spese di personale dipendente:

- 50% a favore del bilancio di Ateneo, di cui una metà da far confluire interamente al budget dell'Amministrazione e l'altra metà da far confluire al budget di Ateneo opportunamente "etichettata" in base al docente Responsabile Scientifico (R.S.), quota che sarà utilizzata per l'attivazione di iniziative concordate con lo stesso R.S. e debitamente avallate dagli Organi di Ateneo e finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca, a premialità dei docenti e all'incentivazione degli stessi.
- 50% al Responsabile Scientifico del Progetto, nella sua piena disponibilità (da allocare sui progetti U- GOV PJ denominati *RICAUTOFIN_COGNOME_NOME*).

Spese generali:

- 20% da destinare al budget della struttura che ha gestito il progetto
- 20% da destinare al budget dell'Amministrazione Centrale senza vincolo di destinazione
- 60% da allocare sul progetto U-GOV PJ denominato *RICAUTOFIN_COGNOME_NOME* intestato al Responsabile Scientifico del Progetto, nella sua piena disponibilità.

Tutto quanto sopra premesso, si illustra di seguito la situazione del Progetto INNONETS – INTERREG Grecia/Italia 2014/2020 – Subsidy contract n.II/1.1/10 - CUP D96C18000490007 - R.S. Prof. Pierluigi Morano (ex Prof. Carmelo Maria Torre) (DICATECh).

Tabella 1.1 – Ripartizione economie

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	il vigente Statuto di questo Ateneo;
VISTO	il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questo Ateneo;
PRESO ATTO	degli esiti dei controlli operati dagli organi di controllo e certificazione in ordine alla rendicontazione delle spese sostenute da questo Ateneo in relazione al Progetto INNONETS – INTERREG Grecia/Italia 2014/2020 – Subsidy contract n.II/1.1/10 - CUP D96C18000490007 - R.S. Prof. Pierluigi Morano (ex Prof. Carmelo Maria Torre) (DICATECh);
VISTI	ordinativi di incasso nn. 6890/2019, 6892/2019, 6944/2019, 4288/2020, 4289/2020, 5947/2020, 5952/2020, 6012/2020, 2528/2021, 4791/2021, 7532/2021, 7533/2021 per un importo complessivo di € 155.231,14;
VISTA	la delibera del C.d.A. n. 09 del 25 settembre 2012, punto all'O.d.g. n. 84 <i>“Modifiche alla delibera del 29/12/2006”</i> in merito alle somme da prelevare dai progetti in favore del bilancio di Ateneo;
VISTA	a delibera del C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13 <i>“Proposta di revisione della delibera n.84 del 25/09/2012”</i> ;
VISTA	la delibera del C.d.A. n. 02 del 21 febbraio 2017, punto all'O.d.g. n. 10 <i>“C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13. Precisazioni”</i> nel quale viene chiarita la suddivisione della parte di contributo per il personale interno esposto a consuntivo e non coperto dal cofinanziamento del Politecnico;
VISTO	il vigente Regolamento per la partecipazione a programmi comunitari, ed in particolare l'art.8;
VISTA	a delibera assunta dal C.d.A. nella seduta del 06.05.2021 avente ad oggetto - punto O.d.g. 1 – <i>“Rideterminazione per l'anno 2021 dell'entità percentuale dei prelievi operati nell'ambito di progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria - Quota destinata al fondo di incentivazione per il personale TAB”</i> , che ha rideterminato nel 50% l'entità percentuale del prelievo da operate su dette risorse;
ACCERTATA	l'assenza di quote di ammortamenti futuri;
PRESO ATTO	della necessità di assegnare le economie rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione.

All'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare l'assegnazione delle economie del progetto in epigrafe, per un importo complessivo pari ad € 14.598,20 (euro quattordicimilacinquecentonovantotto/20), incluso nelle riserve di capitale netto di origine finanziaria ed economico-patrimoniale.
2. L'assegnazione delle economie di cui al precedente punto 1), pari a complessivi € 14.598,20 (euro quattordicimilacinquecentonovantotto/20), sarà così ripartita:
 - a) € 7.550,55 (euro settemilacinquecentocinquanta/55) quale quota complessiva da assegnare al progetto U- GOV PJ *“RICAUTOFIN_MORANO_PIERLUIGI”* quali risorse riconosciute in favore del Responsabile Scientifico Prof. Pierluigi Morano;
 - b) € 3.020,93 (euro tremilazeroventi/93) quale quota da far confluire al budget di Ateneo opportunamente *“etichettata”* in base al docente Responsabile Scientifico (Prof. Pierluigi Morano), che potrà essere utilizzata per l'attivazione di iniziative

concordate con lo stesso R.S. e debitamente avallate dagli Organi di Ateneo, finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca, a premialità dei docenti e incentivazione degli stessi.

c) € 3.523,83 (euro tremilacinquecentoventitre/83) quale quota di pertinenza del bilancio dell'Ateneo (personale e spese generali) da destinare a specifici utilizzi che saranno successivamente deliberati da questo Consesso;

d) € 502,89 (euro cinquecentodue/89) quale quota spese generali destinata alla struttura (DICATECh) che ha gestito il progetto.

3. In analogia a quanto di quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 06.05.2021 - punto O.d.g. 1 – “Rideterminazione per l'anno 2021 dell'entità percentuale dei prelievi operati nell'ambito di progetti finanziati con fondi di derivazione comunitaria - Quota destinata al fondo di incentivazione per il personale TAB” di autorizzare l'accantonamento dell'importo di € 1.761,92 (Euro millesettecentosessantuno/92) su apposito fondo etichettato “Fondo incentivazione per la produttività del personale TAB”, quale quota del 50% calcolata sull'importo di € 3.523,83 (euro tremilacinquecentoventitre/83) di cui al precedente punto 2c del presente deliberato;

4. Di autorizzare il Settore Programmazione Risorse Finanziarie ad adottare i conseguenti provvedimenti di competenza della presente delibera, previa formulazione, da parte della struttura interessata, di apposita programmazione di spesa delle risorse assegnate ai sensi del precedente punto 2a, secondo l'iter prestabilito.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 21 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Fondazione di partecipazione per lo Sviluppo di Capitale Umano “Scuola Europea di Industrial Engineering and Management”. Approvazione delle modifiche statutarie.

Il Rettore rammenta che questo Consesso, nell’adunanza del 26 settembre 2024, ha approvato lo Statuto della Fondazione di partecipazione per lo Sviluppo di Capitale Umano “Scuola Europea di Industrial Engineering and Management”, costituitasi in data 5 giugno 2025.

Il Rettore rappresenta che il Consiglio di Amministrazione della neocostituita Fondazione, nella seduta del 9 luglio u.s., ha deliberato di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea Generale della Scuola alcune modifiche all’art. 7 dello Statuto rubricato: “Patrimonio e fondo di gestione”.

Il Rettore informa che in data 22 luglio p.v. è programmata una seduta dell’Assemblea Generale della Fondazione, alla presenza del Notaio Nicola Santacroce, al fine di autorizzare le suddette variazioni statutarie.

Il Rettore rende noto che le modifiche dello Statuto, riportate nel file allegato in modalità revisione, attengono alla composizione del Fondo di gestione e del Fondo di dotazione della Fondazione.

Il Rettore riferisce, infatti, che lo Statuto non reca una distinzione puntuale tra le composizioni e le finalità di ciascun Fondo e fa presente che, dalla lettura della vigente formulazione dell’art. 7, è possibile intendere che tutte le risorse del FFO del Politecnico di Bari destinate all’iniziativa debbano essere allocate presso il Fondo di dotazione della Fondazione, rendendo di fatto impossibile per la Scuola utilizzare tali somme per la gestione corrente e il funzionamento della stessa. Tanto premesso, il Rettore comunica che la Fondazione ha convenuto di apportare allo Statuto le necessarie variazioni, al fine di chiarire meglio la costituzione dei suddetti Fondi e consentire la piena attuazione del Progetto Scuola Europea di Industrial Engineering and Management.

A seguito della variazione statutaria, il Fondo di dotazione risulta composto unicamente dalla somma corrisposta dal Politecnico di Bari in favore della Scuola all’atto della costituzione della Fondazione, di importo pari a € 35.000,00, a valere sul FFO di Ateneo.

Il Fondo di Gestione, che può essere utilizzato dalla Fondazione per il finanziamento delle proprie attività, è costituito dalle restanti risorse del FFO del Politecnico di Bari destinate all’iniziativa, da apporti provenienti da Ministeri, da contributi dell’Unione Europea, dello Stato e di Enti pubblici e privati, da elargizioni di varia natura, da apporti dei Membri Fondatori e Sostenitori, da donazioni, da contributi volontari dei soci, nonché dai ricavi derivanti dalle attività della Scuola.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Su invito del Rettore, entra nella sala delle adunanze la Dott.ssa Palermo.

Il Rettore, a seguito di una discussione in merito, chiede chiarimenti circa la locuzione “per una sola volta” contrassegnata in giallo all’art. 11, comma 4 e 5 dello Statuto, chiedendo se si tratta di una modifica o una novità statutaria:

*4. I Membri del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, di cui al comma 2 del presente articolo, potranno essere confermati in carica per ulteriori quattro anni al termine dei quali possono essere nuovamente nominati **per una sola volta**.*

*5. Nella composizione ordinaria, i Membri del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, durano in carica quattro anni e possono essere nuovamente nominati **per una sola volta**.*

La Dott.ssa Palermo spiega che la formulazione è stata evidenziata in giallo pochi giorni prima dell’invio della documentazione agli organi collegiali, a seguito di una segnalazione da parte del Collegio dei Revisori della Fondazione. Quest’ultimo ha evidenziato l’ambiguità della frase “*per una sola volta*”, sottolineando che andrà necessariamente corretta con una futura modifica statutaria. Conclude che la questione non era stata adeguatamente considerata in fase di stesura iniziale dello statuto, soprattutto per quanto riguarda la chiarezza espressiva relativa alla durata e rinnovabilità dei mandati del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore, alla luce della difficoltà di lettura emersa e condivisa, propone di chiedere una modifica statutaria che chiarisca questa condizione, avendo l’accortezza di limitare la durata degli Organi.

A seguito di una discussione tra i membri del Consesso, il Rettore sottolinea che è opportuno prendersi del tempo per una revisione più ampia e sistematica dello Statuto, proponendo quindi di rimandare a settembre la definizione di una proposta di modifica statutaria unitaria e onnicomprensiva, che includa sia il chiarimento sulla durata delle cariche (già segnalato dai revisori), sia gli altri punti critici rilevati, con l'obiettivo di evitare modifiche frammentarie e successive. Conferma l'approvazione della modifica relativa alla definizione del fondo di gestione e dotazione (art. 35) ed evidenzia altri aspetti richiedono un ulteriore approfondimento, tra cui quanto indicato dai revisori alla lettera d dell'art.12, comma 2, dove si prevede che il Consiglio di amministrazione approvi anche il bilancio pluriennale, denotando l'esigenza emersa di semplificare e limitarsi ai due documenti principali, bilancio preventivo e bilancio di esercizio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO lo Statuto della Fondazione per lo Sviluppo di Capitale Umano "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management";
VISTA la proposta di modifica dello Statuto della Fondazione;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella adunanza del 14.07.2025;
UDITA la relazione del Rettore.
All'unanimità,

prende atto delle modifiche proposte allo Statuto della Fondazione di Partecipazione per lo Sviluppo di Capitale Umano "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management" e delibera di rinviarne l'approvazione, invitando la Fondazione alla presentazione di una proposta revisionata e completa.

Il Rettore propone l'anticipo del punto n. 23 all'Ordine del giorno, "Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027".

Il Consiglio di Amministrazione approva.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025
P. 23 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027.

Il Rettore informa che il CdA del 26 giugno u.s. aveva deliberato quanto segue in merito ai Decreti MUR in epigrafe:

1. di autorizzare il Rettore ad assumere l'impegno, per il Politecnico di Bari nel ruolo di Soggetto Beneficiario a valere sui predetti Avvisi;
2. di non assicurare all'HUB/Federazione di HUB Capofila delle singole iniziative, in caso di ammissione a finanziamento del progetto, il versamento di alcun contributo;
3. di dare atto che a valle della fase di sottomissione dei progetti, e prima della stipula dell'atto d'obbligo e dell'assunzione di impegni vincolanti, dovranno essere adempiute le seguenti condizioni:
 - a. presa d'atto da parte dei Consigli di Dipartimento interessati, ai fini conoscitivi, delle iniziative in argomento, con particolare attenzione alle attività previste e all'impatto sulle strutture dipartimentali;
 - b. presentazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto di un piano dettagliato delle risorse umane e strumentali previste, con specifico riferimento alla sostenibilità logistica (spazi disponibili, collocazione attrezzature) e alla valutazione dei costi complessivi connessi alla gestione e all'installazione delle dotazioni previste.

Il Rettore informa che, sia al fine di assicurare una regia istituzionale solida ed agevolare la massima inclusione dei ricercatori afferenti ai Dipartimenti direttamente coinvolti, sia di prevedere forme di raccordo con le Strutture non incluse nelle progettualità PNRIC, si è stabilito di indicare i Direttori dei "Dipartimenti prevalenti" quali responsabili scientifici delle proposte progettuali di cui trattasi.

Pertanto, formalmente, la responsabilità dell'utilizzo delle risorse viene rimessa, per tutti progetti sottomessi, ai Direttori di Dipartimento, i quali potranno decidere, dopo l'approvazione dei progetti, se conservare il ruolo di responsabile scientifico o assegnarlo ad altro docente.

A tal fine, sono state formalizzate apposite lettere di incarico trasmesse agli HUB/Soggetti Capofila. Laddove non si è riusciti a dare tale informazione per tempo, ossia nei casi in cui gli Hub avevano già sottomesso la proposta progettuale prima della assunzione di tale determinazione, si provvederà a modificare il nominativo del Responsabile Scientifico, riconducendone il ruolo in capo al Direttore del Dipartimento quale UO/Sottostruttura di Progetto, a valle della approvazione dello stesso.

Il Rettore informa, inoltre, che, in ottemperanza alla suddetta delibera del CdA, punto 3 lett. a), sono pervenute le delibere di presa d'atto dei Consigli dei Dipartimenti DEI e DIF, allegate.

In ultimo, nel confermare che i progetti oggetto di application in risposta agli avvisi MUR sono quelli quiivi riportati

REFERENTI SCIENTIFICI UO						
TITOLO PROGETTO	TITOLO ESTESO	BANDO	AZIONE	CAPOFILA/HUB	Budget Poliba	NOMINATIVO
BRIEFS	Biorobotics Research and Innovation Engineering Facilities South	DM 310	1.1.1	POLIBA	7.000.000,00 €	DEI
NQSTI	Q Sud (Centro meridionale per l'innovazione quantistica)	DM 307	1.1.2	HUB NQSTI RESTART ICSC	500.000,00 €	DEI
	PIMIQ (Polo meridionale di innovazione per l'informazione quantistica)	DM 307	1.1.3b		200.000,00 €	DEI
	Q4I (Quantum4Industry: Competenze quantistiche per l'innovazione industriale)	DM 307	1.4.3		0,00 €	DEI
SUNS	Secure Ubiquitous Networks and Services (filieri strategiche)	DM 307	1.1.2	SERICS RESTART	530.000,00 €	DEI
	Secure Ubiquitous Networks and Services (poli di innovazione)		1.1.3b		480.000,00 €	
	Secure Ubiquitous Networks and Services (formazione)		1.4.3		50.000,00 €	
NEST++		DM 307	1.1.2	NEST	2.150.000,00 €	DEI
			1.1.3b			
			1.4.3			
MICS 2.0	REMICS- Ricerca Ecosistem MICS Innovazione Circolare Sostenibile" "Polo del Made in Italy Circolare Sostenibile	DM 307	1.1.2	PE MICS	700.000,00 €	DMMM
			1.1.3		500.000,00 €	
LINES	Logistics, Intermodality and Energy carriers for Sustainable mobility	DM 307	1.1.2	MOST-NEST	1.530.000,00 €	DMMM
			1.1.3b		170.000,00 €	
			1.4.3		100.000,00 €	
CCAM4Italy	Mobilità connessa e automatizzata ed estensione dei paradigmi innovativi al settore del trasporto pubblico e dei servizi per la mobilità	DM 307	1.1.2	MOST	800.000,00 €	DICATECH
		DM 307	1.3.3b		151.000,00 €	
ECHO TWIN	ECHO TWIN RISE	DM 307	1.1.2	HUB CN HPC	420.000,00 €	DICATECH
	ECHO TWIN NET		1.1.3b		250.000,00 €	
	ECHO TWIN UP		1.4.3		90.000,00 €	
OMNIA	Omics and Medicine for New Intelligent Applications	DM 307	1.1.3B	THE Scarl	200.000,00 €	DIF
		DM 307	1.1.2	THE Scarl	300.000,00 €	
CTA++	Cherenkov Telescope Array Plus Plus	DM 310	1.1.1	INAF	175.000,00 €	DIF
	(CTA++)					

Il Rettore invita il Consiglio ad esprimersi in merito.

Su invito del Rettore entra la dott.ssa Palermo.

Il Prof. Carbone riferisce che il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management ha preso atto dei progetti, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, limitandosi a una presa d'atto conoscitiva in relazione alle risorse. Precisa che la discussione in corso, ovvero un'eventuale deliberazione sulla responsabilità scientifica, rappresenta un passaggio distinto che dovrà eventualmente essere affrontato in altra sede. Pur condividendo l'importanza dell'interdisciplinarietà e dell'approccio interdipartimentale, segnala il rischio che la partecipazione ai bandi di ricerca – nazionali o internazionali – possa trasformarsi in un processo vincolato da approvazioni preliminari dei Dipartimenti o da passaggi obbligatori attraverso gli organi collegiali. Ritiene che un simile meccanismo possa compromettere l'autonomia dei ricercatori e disincentivare la partecipazione ai bandi, con effetti negativi sulla competitività e sulla progettualità del Politecnico. Ribadisce che i progetti in discussione costituiscono casi specifici e che l'Ateneo può fornire linee guida generali, ma non deve pregiudicare la libertà accademica individuale. Sottolinea infine che i passaggi formali – quali l'approvazione del piano di spesa o l'acquisizione amministrativa del progetto da parte del Dipartimento – devono avvenire a valle, senza incidere sulla fase propositiva dei progetti.

Il Rettore chiarisce che la discussione non riguarda i progetti ordinari, ma esclusivamente i progetti PNRR, i quali seguono logiche differenti rispetto ai bandi competitivi tradizionali. Evidenzia che si tratta di risorse certe, assegnate direttamente agli Atenei, che comportano un impegno finanziario e strategico, incluso il sostegno a fondazioni collegate. In questo contesto, ritiene necessario che il Consiglio di Amministrazione sia pienamente informato e coinvolto nelle scelte. Precisa che, mentre per i progetti ordinari è sufficiente una comunicazione preliminare utile a verificarne la sostenibilità, per i progetti PNRR è richiesta una governance più attenta e comunitaria. Aggiunge che l'assegnazione dei Direttori di Dipartimento ai progetti è avvenuta solo dopo aver verificato che ciò non avrebbe influenzato la valutazione, a garanzia di trasparenza. Ribadisce, infine, che l'unico aspetto da verbalizzare in questa sede è l'acquisizione dei dettagli dei progetti PNRR una volta completati, compito che sarà svolto dagli uffici competenti. Successivamente, i Dipartimenti dovranno garantire il coinvolgimento più ampio possibile dei ricercatori nella gestione e attuazione dei progetti, nel rispetto del coordinamento previsto.

Il Prof. Ottomanelli, pur riconoscendo le perplessità espresse dal Prof. Carbone, ribadisce che l'inclusione è stata assicurata laddove fondata e documentata, sottolineando come molti responsabili scientifici abbiano lavorato con impegno alla stesura dei progetti. Conclude che eventuali contestazioni in merito a esclusioni dovrebbero essere affrontate direttamente con i responsabili scientifici.

La Dott.ssa Pertosa richiama l'attenzione sulla necessità di affrontare in modo più strutturato la gestione dei progetti PNRR, a suo avviso finora sottovalutata. Porta la propria esperienza nel settore industriale, evidenziando la forte pressione sui risultati esercitata dal Governo e la mancanza, ad oggi, di comunicazioni ufficiali circa eventuali proroghe, nonostante l'avvicinarsi delle scadenze. Segnala inoltre che una parte rilevante delle risorse, pari a circa il 40%, non è ancora stata utilizzata.

Il Prof. Parisi osserva che docenti appartenenti a Dipartimenti non direttamente coinvolti come sedi di progetto partecipano comunque attivamente, anche con ruoli di coordinamento nazionale. Tuttavia, evidenzia che non sempre i Direttori di Dipartimento hanno trasmesso le informazioni a tutti i potenziali interessati, determinando carenze di comunicazione e partecipazione. Chiede quindi quale sarà, in futuro, il meccanismo di coinvolgimento e comunicazione per i docenti non afferenti ai Dipartimenti capofila, affinché possano essere messi a conoscenza e partecipare sia alle fasi decisionali sia a quelle operative dei progetti. Chiede infine un chiarimento sul testo della delibera, laddove si menziona l'acquisizione "a valle" delle call dei progetti.

La Dott.ssa Palermo precisa che la raccolta degli abstract e dei piani finanziari avverrà successivamente, una volta chiuse le call.

Il Rettore sottolinea la necessità di istituire un meccanismo strutturato di raccordo tra i Dipartimenti, proponendo che per ciascun progetto sia nominato un referente di Dipartimento, incaricato di mantenere un contatto diretto con il referente del Dipartimento capofila e di diffondere le informazioni al proprio Dipartimento. Ribadisce che non è realistico coinvolgere tutti i docenti in ogni progetto, ma che è fondamentale assicurare la massima trasparenza informativa. Precisa, inoltre, che l'inclusione nei progetti non può basarsi unicamente sulla disponibilità, ma deve tenere conto della coerenza con i Key Performance Indicators e della comprovata esperienza scientifica.

Il Prof. Di Noia evidenzia che i processi virtuosi già in atto nella gestione dei fondi e dei progetti continueranno ad esserlo, sottolineando che l'obiettivo della proposta non è quello di limitare la libertà dei ricercatori, bensì di correggere e migliorare situazioni che si sono discostate dalle buone pratiche.

Al termine della discussione, il Rettore, ringraziando la Dott.ssa Palermo per i chiarimenti forniti, invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027: Decreto MUR n. 307/2025 Azione 1.1.2 “Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca” – Azione 1.1.3b “Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione del sistema della ricerca” – Azione 1.4.3 “Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell’ecosistema dell’innovazione”; Decreto MUR n 310/2025 Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all’avanzamento tecnologico delle imprese (Azione 1.1.1);
PRESO ATTO delle proposte progettuali Poliba a valere sugli Avvisi in premessa, come riepilogati nel documento allegato;
UDITA la relazione del Rettore.
All’unanimità,

DELIBERA

1. Di acquisire, a valle della chiusura delle call in argomento, i progetti presentati in risposta alle stesse, o abstract, corredati da piano finanziario in cui vi sia evidenza della quota Poliba nonché dei WP in cui i Dipartimenti sono coinvolti;
2. I Dipartimenti coinvolti negli Avvisi PNRIC Decreti MUR 307 e 310, a valle della approvazione dei progetti, dovranno assicurare il più ampio coinvolgimento, nella attuazione delle attività progettuali e nella gestione delle risorse, dei ricercatori afferenti alle proprie Strutture nonché dei Dipartimenti non inclusi negli Avvisi in argomento, attivando forme di raccordo e collaborazioni interdipartimentali, al fine di attuare una ricerca trasversale e rendere disponibili quote di budget oggetto delle agevolazioni ministeriali;
3. Considerato che le risorse che si renderanno disponibili potranno essere utilizzate per prorogare posizioni di ricercatori PNRR, e al fine di sottoporre al presente consesso una valutazione in merito, dovrà essere avviata una ricognizione degli RTDa in servizio presso tutti i Dipartimenti, il cui triennio scade entro il mese di aprile 2026.

La Dott.ssa Palermo abbandona la seduta.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 22 OdG	STUDENTI	Approvazione Regolamento Tasse e Contribuzione Studentesca a.a. 2025-2026.

Il Rettore propone ai presenti di modificare il Regolamento Tasse per l'a.a. 2025/2026 esclusivamente nei seguenti punti rispetto al Regolamento Tasse previsto per il 2024/2025:

1. Così come deliberato nella seduta del CDA del 02 Luglio 2024 l'importo della contribuzione viene rivalutato con riferimento alla variazione generale dell'indice Istat dei prezzi a consumo per le famiglie di operai e impiegati.
2. Così come deliberato dal Cda nella seduta del 30.04.2025 viene introdotta una riduzione pari al 20% del contributo onnicomprensivo in favore dei militari, in servizio ed in congedo, ed ai loro coniugi e figli (anche orfani), dell'Aeronautica Militare.
3. Viene introdotta, al fine di poter agevolare maggiormente le fasce più deboli, una soglia massima, pari a 75.000,00 € dell'importo dell'attestazione Isee per le prestazioni agevolate per il diritto allo Studio universitario per poter accedere alle agevolazioni denominate Contributo C.I. (Corsi Incentivati) previste dal Decreto Ministeriale n.1170/2024 TABELLA 5-ter - FFO 2024 al fine di sostenere le iscrizioni ai corsi di studio di interesse nazionale o co-munitario - classi STEM, (lettera e), art. 1, D.L. 105/2003 e L. 5 gennaio 2017, n. 4.

Il Rettore da quindi lettura dell'intero Regolamento Tasse così come allegato al presente verbale e lo sottopone al parere dei presenti.

Il Dott. Semeraro propone di estendere la *no tax area* fino a € 30.000 di ISEE, richiamando l'esempio di altri Atenei che si stanno muovendo nella stessa direzione, e riportando alcuni casi in cui le famiglie incontrano difficoltà a sostenere più figli contemporaneamente iscritti all'università. Sottolinea la necessità che l'Ateneo si impegni a garantire maggiore equità, anche per gli studenti part-time, suggerendo di introdurre criteri specifici per il calcolo delle tasse. Evidenzia, infatti, come l'attuale sistema penalizzi chi è costretto a iscriversi come part-time per motivi personali o accademici, auspicando una rimodulazione più equa.

Il Rettore illustra l'attuale funzionamento del sistema contributivo, articolato su due segmenti: una retta compresa tra € 0 e € 700 per ISEE da € 26.000 a € 30.000, e una seconda fascia tra € 700 e € 2.100 per valori da € 30.000 a € 90.000. Riconosce che l'eliminazione delle tasse per la fascia € 26.000–30.000 avrebbe un impatto economico limitato (stimato tra € 100.000 e € 200.000), ma potrebbe introdurre distorsioni e salti non proporzionali, compromettendo l'equità complessiva del sistema. Sottolinea pertanto la necessità di garantire una progressione continua e proporzionale, proponendo di affrontare il tema nella prossima revisione del regolamento tasse, con la predisposizione di una proposta scritta.

In merito all'ISEE corrente, il Rettore ritiene opportuno non citarlo esplicitamente nel regolamento, ma ribadisce che gli studenti in situazioni di grave difficoltà reddituale (ad esempio perdita del lavoro o decesso di un genitore) potranno comunque presentare richiesta motivata di esonero, che sarà valutata dalla Commissione Tasse.

Per quanto riguarda gli studenti part-time, chiarisce che il Ministero considera la soglia dei 25 CFU come unica, senza distinzione tra iscritti full-time e part-time. Pertanto, qualora l'Ateneo decidesse di estendere la *no tax area* agli studenti part-time con meno di 25 CFU, le relative esenzioni ricadrebbero integralmente a carico dell'Ateneo. Evidenzia, infine, che ogni eventuale modifica deve essere accompagnata da una valutazione economica puntuale, non essendo al momento possibile stimarne con precisione l'onere finanziario.

Il Dott. Semeraro interviene nuovamente proponendo l'introduzione di forme di sostegno economico per studenti con DSA, suggerendo valutazioni analoghe a quelle previste per gli studenti con disabilità certificate. Propone inoltre di incentivare le famiglie con più figli contemporaneamente iscritti all'Ateneo, attraverso riduzioni delle tasse, e di prevedere misure inclusive per studenti part-time e iscritti a doppie lauree.

Il Rettore distingue i DSA dalle disabilità certificate, chiarendo che il diritto allo studio per questi studenti viene garantito principalmente tramite strumenti compensativi, non necessariamente attraverso esoneri contributivi. Riguardo alla doppia iscrizione, precisa che l'impatto economico appare trascurabile, poiché la maggior parte degli studenti rientra comunque

nella *no tax area*, e ritiene quindi accettabile consentire la doppia iscrizione senza duplicazione delle tasse, fermo restando che sarà necessario verificare il numero effettivo dei casi.

In merito alle agevolazioni per le famiglie con più figli iscritti, evidenzia che l'ISEE familiare già considera la composizione del nucleo, ma non esclude la possibilità di prevedere ulteriori misure di sostegno, previa attenta valutazione dell'impatto economico. Conclude affermando che molte delle proposte avanzate richiedono ulteriori analisi e approfondimenti per verificarne la sostenibilità normativa ed economica, impegnandosi a proseguire tali valutazioni in vista della prossima seduta utile, eventualmente anche mediante convocazione da remoto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico;
VISTO il DPCM del 09.04.2001 e successive integrazioni e modifiche;
VISTA la L. 309/91 e successive integrazioni e modifiche;
VISTO l'art. 3 della L. n.549 del 28.12.1995;
VISTO il D.Lgs n. 68 del 29/03/2012;
VISTO l'art. 8 del DPCM n. 159 del 05/12/2013;
VISTA la L. n. 89 del 26/05/2016;
VISTA la L. n. 232 del 11/12/2016;
VISTA la L. 178/2020;
VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico del 02 Luglio 2024;
VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 30 Aprile 2025;
VISTO il parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 14 luglio 2025;
VISTO il Regolamento Tasse e Contributi Universitari relativo all'a.a. 2024-2025 del Politecnico di Bari;
VISTA la bozza di Regolamento Tasse e Contributi Universitari relativo all'a.a. 2025-2026 del Politecnico di Bari.

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Regolamento Tasse e Contribuzioni Studentesche per l'anno accademico 2025/2026, nel testo allegato alla presente delibera ed apportando le seguenti modifiche:

- **Art. 2 inserire come ultimo capoverso:** Qualora si verifichino variazioni significative della situazione reddituale o lavorativa del proprio nucleo familiare, lo studente potrà inoltrare richiesta al Magnifico Rettore di revisione dell'attribuzione della propria fascia di reddito;
 - **Art. 4 inserire:** l'esonero totale del contributo onnicomprensivo per il secondo corso di laurea per gli studenti iscritti contemporaneamente a due corsi presso il Politecnico di Bari;
- Il Consiglio di Amministrazione si riserva, altresì, di valutare le ulteriori richieste presentate dal Consiglio degli Studenti con proprio dispositivo, subordinatamente alla disponibilità dei dati relativi al potenziale impatto economico e alle eventuali difficoltà tecniche connesse alla loro implementazione.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 8 del 15 luglio 2025	
P. 24 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Richiesta parere all'Avvocatura dello Stato - Distrettuale di Bari sulla legittimità della condotta ministeriale in merito all'erogazione dei fondi assegnati al Politecnico di Bari per l'attuazione del progetto "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management" ai sensi dell'art. 1, comma 244, della L. 145/2018"

Il Rettore rende noto che in data 05.06.2025 si è costituita la Fondazione di partecipazione per lo Sviluppo di Capitale Umano "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management".

Il Rettore riferisce che l'art. 2 dello Statuto della Fondazione prevede che: "alle spese di costituzione e avvio delle attività della Fondazione concorrono le assegnazioni sul Fondo di Funzionamento Ordinario del Politecnico di Bari, effettuate con i Decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 581 del 24-06-2022, articolo 10, lettera t, n. 809 del 7 luglio 2023, articolo 10, lettera s e n. 1170 del 7 agosto 2024, art. 12, comma 1, lettera j, richiamati al precedente art. 1, comma 1, espressamente effettuate 'ai fini dell'attuazione del progetto Scuola Europea di Industrial Engineering and Management', le assegnazioni previste per la stessa finalità dall'art. 1, c. 585, Legge 197/2022 nonché eventuali future assegnazioni."

Il Rettore rappresenta che il Politecnico di Bari, all'atto della costituzione della Fondazione, ha provveduto al versamento della somma di € 35.000,00 da destinare al fondo di dotazione della "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management".

Il Rettore fa presente che in data 17 giugno u.s. è stata sottoscritta la Convenzione tra il Politecnico di Bari e la neocostituita Scuola Europea di Industrial Engineering and Management, recante le modalità di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Ateneo in favore della Fondazione.

Il Rettore comunica che, ai sensi della Convenzione: "la neocostituita Fondazione si obbliga a redigere un piano di sviluppo e un programma pluriennale delle attività, nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto.

La Fondazione si impegna a trasmettere al Politecnico di Bari, con periodicità semestrale, un report descrittivo dello stato dell'arte delle attività di cui al programma, al fine di consentire all'Ateneo di notificare il Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR in merito dell'attuazione del progetto Scuola Europea di Industrial Engineering and Management.

A fronte della corretta attuazione delle attività in capo alla Fondazione e accertato il perseguimento degli obiettivi della Scuola, il Politecnico di Bari provvederà ad erogare, con cadenza annuale, le ulteriori tranche di finanziamento in favore della Fondazione."

Il Rettore rappresenta che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota PEC del 19.06.2025, quivi allegata, ha comunicato che, in attuazione dell'art. 1, comma 244 della Legge 30 maggio 2018, n. 145, sei Atenei (Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Foggia, Università di Pisa, Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi di Milano-Bicocca) hanno stipulato un accordo di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, avente ad oggetto stanziamento dei fondi relativi al progetto per la promozione della Scuola Europea di Industrial Engineering and Management.

Il MUR ha altresì rappresentato che il D.L. 30 dicembre 2021 n.228 ha modificato la L. n.145/2018 introducendo la seguente previsione: "Le modalità attuative del progetto di cui al citato articolo 1, comma 244, della legge n. 145 del 2018, comprese le modalità di impiego delle risorse di cui al presente comma, sono stabilite in apposita convenzione tra la Scuola europea di industrial engineering and management e il Politecnico".

Tanto premesso, il Rettore comunica che il MUR, in virtù della sopracitata normativa, ha invitato l'Ateneo "a provvedere alla stipula della convenzione con gli Atenei coinvolti, per stabilire le modalità attuative del progetto in oggetto e per definire il riparto delle risorse tra Politecnico di Bari e gli altri Atenei interessati, trasmettendone copia anche a questo Ministero (anche al fine di attivare il trasferimento delle risorse già stanziati e conservate nei residui), e di procedere con l'attività di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione del progetto trasmessa da parte di ciascun Ateneo. Al termine di tale verifica, sarà cura di codesto Ateneo trasmettere a questo Ministero un resoconto circa l'attività svolta, così da poter consentire il trasferimento delle ulteriori risorse stanziati per la promozione del progetto della Scuola europea di industrial engineering and management."

Il Rettore riferisce che dall'analisi della documentazione trasmessa dal MUR è emerso che gli importi relativi alle attività già svolte e in fase di attuazione da parte dei sei Atenei coinvolti nell'iniziativa ammontano complessivamente circa ad € 448.000,00.

Il Rettore, alla luce di quanto sopra, rende noto che sono stati fatti approfondimenti da parte dei competenti Uffici di Ateneo, a tal proposito è stato rilevato che:

La richiesta del MUR di cui alla nota del 19 giugno 2025 di subordinare l'erogazione della quota residua di finanziamento alla stipula di convenzioni multilaterali appare suscettibile di rilievi sotto plurimi e fondati profili di legittimità amministrativa:

a) Inesistenza di fondamento normativo espresso

Né la norma primaria (art. 1, comma 244, L. 145/2018, come modificato), né i decreti ministeriali di assegnazione delle risorse prevedono espressamente l'obbligo di stipulare convenzioni con ulteriori Atenei quale condizione per l'erogazione dei fondi. Al contrario, il dettato normativo fa esclusivo riferimento a una convenzione tra la Scuola (oggi formalmente costituita in Fondazione) e il Politecnico di Bari.

b) Alterazione unilaterale delle condizioni di erogazione

La pretesa ministeriale di introdurre ex post una condizione non prevista né dalla normativa né dagli atti di assegnazione potrebbe configurare una modifica unilaterale delle condizioni amministrative di erogazione, con effetti retroattivi. Ciò inciderebbe negativamente sui principi di certezza del diritto, di affidamento legittimo e di buona fede amministrativa, cristallizzati nella giurisprudenza amministrativa e sanciti dall'art. 1 della L. 241/1990.

c) Incidenza sull'autonomia universitaria

La condotta ministeriale appare potenzialmente lesiva del principio di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria delle Università, costituzionalmente garantito (art. 33, co. 6, Cost.) e riconosciuto dall'art. 6 della L. 168/1989, oltreché dall'art. 2 del D.P.R. 27 gennaio 1998, n. 25. Imporre vincoli organizzativi non previsti dalla legge determina infatti una compressione indebita della libertà di programmazione dell'Ateneo.

d) Ambiguità interpretativa e sviamento di finalità

Il riferimento ad accordi sottoscritti da altri Atenei con il MISE non comporta, in assenza di esplicito richiamo normativo o amministrativo, alcun obbligo giuridicamente cogente in capo al Politecnico di Bari. L'erogazione delle risorse FFO risulta pertanto condizionata da una pretesa non contemplata dagli atti a contenuto vincolato, con possibile vizio di eccesso di potere per sviamento di finalità, in quanto l'azione amministrativa sembra discostarsi dagli obiettivi propri del provvedimento di assegnazione.

e) Conflitto con i principi dell'azione amministrativa

La pretesa subordinazione appare infine in contrasto con i principi generali dell'attività amministrativa – trasparenza, imparzialità, coerenza e buona amministrazione – previsti dall'art. 97 Cost. e dall'art. 1 della L. 241/1990. La gestione dei fondi pubblici deve infatti avvenire in modo conforme, motivato e non contraddittorio, nel rispetto della parità di trattamento tra enti beneficiari

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che la condizione indicata dal Ministero, relativa alla stipula di convenzioni multilaterali, sembri discostarsi dall'impianto normativo e regolamentare attualmente applicabile, che individua nel rapporto tra il Politecnico e la Fondazione il nucleo attuativo dell'iniziativa.

L'assetto attuativo mediante la costituita Fondazione e la stipula della convenzione con il Politecnico di Bari risulti conforme alla normativa primaria e ai decreti di assegnazione.

L'eventuale insistenza nella richiesta da parte del MUR potrebbe configurare un vizio di legittimità sotto il profilo dell'eccesso di potere, della lesione del principio di affidamento e della violazione dell'autonomia universitaria.

È necessario acquisire, altresì, il parere legale esterno dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari.

Il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del RETTORE;

VISTO L'art. 1, comma 244, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) che ha previsto l'istituzione e il finanziamento della "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management", quale iniziativa strategica a carattere internazionale finalizzata alla promozione dell'eccellenza formativa in ambito ingegneristico-industriale.

VISTI i decreti di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO):

D.M. n. 581 del 24 giugno 2022 (art. 10, lett. t),

D.M. n. 809 del 7 luglio 2023 (art. 10, lett. s),

D.M. n. 1170 del 7 agosto 2024 (art. 12, comma 1, lett. j),

VISTO l'art. 6, comma 4-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15), ha modificato l'art. 1, comma 244, della L. 145/2018,

VISTA la nota dell'Unità in Staff per gli Affari Legali e Negoziati protocollo n. 26631 del 14.7.2025.

All'unanimità,

DELIBERA

di autorizzare la richiesta di parere legale all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 13.10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Loredana Ficarelli

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino

Gli allegati al presente verbale sono disponibili al seguente link: [250715 CDA](#)